

il LEONARDO

RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI



Francobolli danesi per la salvaguardia delle fonti energetiche



il LEONARDO

Rivista di Rebus a cura dell'ARI

Redattori

Massimo Cabelassi (Mc Abel)
Marco Giuliani (Triton)
Franco Diotallevi (Tiberino)
Gianni Corvi (Giacco)
Francesco Rosa (Quizzetto)
Nello Tucciarelli (Lionello)

COLLABORATORI

Adelchi (De Marchi A.)
Arsenio B. (Barisone F.)
Atlante (Malaguti M.)
Bang (Balestrieri A.)
Brunos (Bruno S.)
Galdino da Varese (Portaluri R.)
Gipo (Pontrelli G.)
Il Faro (Rovella F.)
Il Grigio (Matulli L.)
L'Angelo (Laugelli A.)
Lionello (Tucciarelli N.)
Marchal (Marchioni A.)
Medameo (Comerci F.)
Pratesi Franco
Quizzetto (Rosa F.)
Snoopy (Parodi E.)
Tex (Barbero C.)
Tiberino (Diotallevi F.)
Till (Ghilardi A.)
Zio Igna (Fiocchi L.)

DISEGNI di:

Fantoni M. (rebus n. 14)
Toccaceli A. (rebus n. 15-16-17-18-21)
Pagliarulo F. (rebus n. 13-22)



QUOTA ARI L. 75.000 (comprensiva dell'abbonamento a «il Leonardo»)

Abbonamento a «il Leonardo» L. 45.000 per i non soci ARI

Invio per Espresso L. 17.000

c.c.p. 19806009 a Franco Diotallevi - Via delle Cave, 38 - 00181 Roma

Corrispondenza: Tucciarelli Nello Via A. Baccarini, 32/a - 00179 Roma

Stampa: Finito di stampare nel mese di dicembre 1994 - Tip. Art. Caradossi & C. snc - Via Caio Mario, 15/A 00192 Roma - Tel. (06) 32.11.339 Fax 32.18.300.



Vietata la riproduzione di quanto pubblicato, senza dichiarare la fonte.



Pubblicazione avente il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali.

PREMIO CAPRI DELL'ENIGMA 1994

Il Premio Capri — concorso biennale, al quale partecipano composizioni enigmistiche di qualsiasi tipo pubblicate nei due anni precedenti ciascuna edizione — per il 1994 è stato assegnato a:

Franco Bosio (*Orofilo*)

per il suo «Libro dei Rebus», Vallardi, Milano, 1993.

Tutto il mondo del rebus si complimenta col vincitore per la prestigiosa vittoria.

Da più colleghi è stata avvertita la necessità che il *Leonardo* costituisca anche un momento di riflessione e di dibattito sul rebus oltre che di sola pubblicazione di giochi.

Gli amici colleghi *Snoopy* e *Triton* hanno quindi elaborato alcune idee per stimolare questo momento attraverso apposite rubriche da tenersi periodicamente sulla rivista a cura di redattori designati.

Successivamente, onde pervenire ad una prima linea di orientamenti, hanno contattato *Atlante*, *Briga*, *Giacco*, *Il Maggiolino*, *Lionello*, *Mc Abel*, *Magopide*, *Orofilo*, *Papul*.

Riteniamo ora doveroso invitare tutti gli altri associati a dire la loro, bella o brutta che sia, sull'iniziativa in modo da poter effettivamente dare al *Leonardo* quella funzione guida che gli stessi soci statutariamente gli hanno assegnato.

Comunichiamo altresì che già dal prossimo numero alcune rubriche saranno avviate in modo da poterne verificare subito il loro gradimento ed utilità.

ALCUNE RUBRICHE PROPOSTE PER «IL LEONARDO»

I Capolavori

Gioco «storico» commentato.

Galleria dei grandi (e dei non)

Esaurienti articoli formulati in sede critica che sottolineino, ove possibile, le caratteristiche tecniche dei personaggi, le innovazioni da essi portate, il loro cammino creativo, ecc.

Diritto di replica

Argomenti particolarmente «caldi» visti da diverse angolazioni.

Scadenario

Promemoria per i distratti con le scadenze dei concorsi rebus.

La posta

Domande e risposte di tipo tecnico: *L'angolo della tecnica (ad uso dei neofiti e... non)*

Rubrica in cui si ripropongono i canoni fondamentali per la costruzione di un buon gioco, anche traendo spunto da esempi concreti da seguire (o da non seguire).

Osservatorio

Rilevazione sistematica della produzione rebusistica (o definita comunque tale) apparsa sulle riviste classiche e popolari o su altri massmedia (es. TV, giornali, ecc.) quando i canoni fondamentali del rebus non vengono rispettati. Il materiale raccolto varrà anche quale supporto alla rubrica di cui sopra.

Copyright

Periodica rassegna dei giochi già pubblicati con l'indicazione della rivista e dell'autore così da poter, quantomeno, cercare di arrestare il deplorabile fenomeno purtroppo ormai dilagante sulle riviste enigmistiche.

Concorso fisso gestito (e non solo patrocinato) dall'A.R.I.

Un concorso non in sovrapposizione con altri (e per «tempistica» e per contenuti) i cui giochi devono essere pubblicati prioritariamente da «Il Leonardo» (= play-off) e per il quale deve essere ricercata una formula di partecipazione per i soci e/o per gli abbonati alla rivista la più snella possibile (durata da un convegno all'altro).

Restando in attesa di «volontari» che si impegnino a curare le rubriche di cui sopra, porgiamo i migliori saluti.

Il Comitato Direttivo

NOTIZIE A.R.I.

In funzione del rapporto 1994 da presentare al Ministero si invitano vivamente i soci A.R.I. ad inviare copia di tutte le comunicazioni, inviti, trafiletti giornalistici, di singole iniziative private e pubbliche concernenti il rebus al Dott. Donato Continolo, Via Sondrio, 18 - 21020 Taino (VA) (0331/957331) con cortese urgenza.

A partire dal presente numero, «il Leonardo» viene stampato in carta bianca semipatinata per meglio fare risaltare le illustrazioni dei Rebus in modo da renderle più nitide e intellegibili.

C'era stato da tempo richiesto ciò da numerosi lettori e ben volentieri abbiamo finalmente accolto questo desiderio.

Come preannunciato nel numero scorso circa l'ampliamento redazionale, siamo lieti di comunicare che Triton e Giacco entrano a far parte dello staff leonardesco.

Ai nuovi redattori i nostri più cordiali auguri con la speranza che il loro operato sia di proficuo apporto per la rivista.

Comunichiamo ai soci A.R.I. che il contributo ministeriale per il 1994 non verrà erogato.

CONCORSO REBUS SNOOPY - SFIDA DEL DECENNALE

La «Sfida del decennale», riservata a tutti i vincitori delle varie edizioni del Concorso Rebus SNOOPY, si è conclusa con la vittoria di Quizzetto. Giudici sono stati gli stessi concorrenti. Questa la classifica finale ottenuta sommando i punteggi dei due giochi presentati da ciascun autore:

1. Quizzetto (gioco n. 6 = 37, gioco n. 12 = 37) punti 74; 2. Atlante (1 = 43, 10 = 17) punti 60; 3. Zio Igna (2 = 38, 11 = 21) punti 59; 4. Lionello (4 = 25, 8 = 24) punti 49; 5. Il Faro (3 = 26, 9 = 20) punti 46; 6. Marchal (5 = 27, 7 = 15) punti 42.

Snoopy

1 - Rebus 3 3 4 3?! = 6 2 5
di Atlante



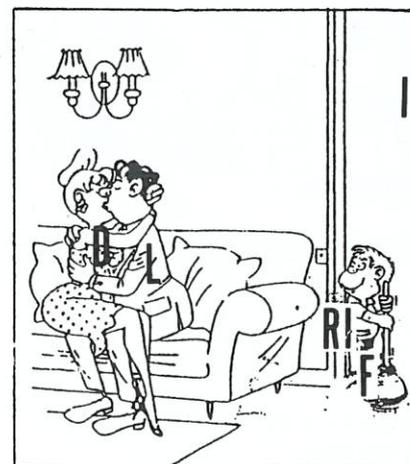
2 - Rebus 3 2, 6 1 4 = 11 5
di Zio Igna



3 - Rebus 2 4 9 3 = 4 6 8
de Il Faro



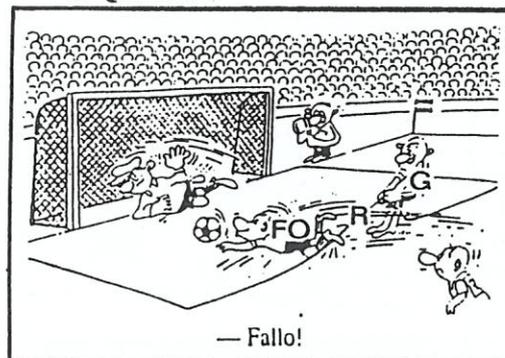
4 - Rebus 1 1 1 5 2 3 1 2 1 = 9 1 7
di Lionello



5 - Rebus 1'1 1 (5!!) 8 = 8 1.1.1. 5
di Marchal

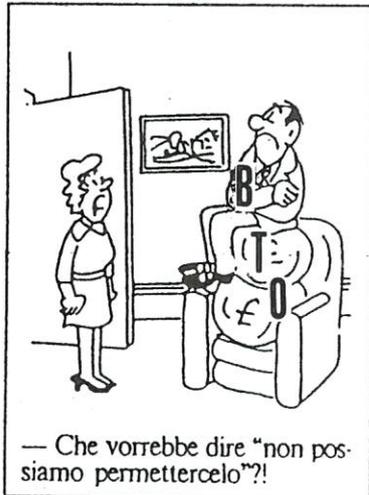


6 - Rebus 2 (1 4 1) 3 2 = 5 5 1.1.1.
di Quizzetto



CONCORSO REBUS SNOOPY - SFIDA DEL DECENNALE

7 - Rebus 5 5? 1 1 1 1 = 7 7
di Marchal



8 - Rebus 7 2 2 1 5 = 7 2 8
di Lionello



9 - Rebus 4 3 2 3 1: 1 3 1'1 6 = 5 6 8 6
di Il Faro



10 - Rebus 3 5 4? 2! = 10 4
di Atlante



11 - Rebus 1'4 3 1'2 5? 1'1 4! = 8 1'7 6
di Zio Igna



12 - Rebus 2 3 1 2' 7 3? 2 = 3 8 2 7
di Quizzetto



FRANCOBOLLI DA COPENAGHEN

di Franco Pratesi

Le poste danesi hanno emesso nel 1994 una serie di francobolli tanto particolare da meritarsi l'attenzione di diverse categorie di collezionisti e dilettanti, enigmisti compresi. Eppure si tratta soltanto di due francobolli di dimensioni medio piccole (24x32 mm), disegnati con pochi tratti su un fondo bianco. Anche i colori sono stati usati con parsimonia: l'anatra ha il becco giallo e l'occhio rosso; i segni che sembrano una V e un'onda sono celesti; nell'altro valore, quella specie di mondo è verde, il 2 vicino al punto esclamativo rosso. Chi ha buona vista può leggere sotto a Danmark, «TORBEN SKOV del. 1994».

Questi francobolli risulteranno ovviamente interessanti per gli appassionati di filatelia; ma il merito di questi oggetti non può essere solo quello di essere due francobolli! Bisogna allora considerarne il tema: le collezioni tematiche hanno a volte la prerogativa di interessare categorie diverse di collezionisti e dilettanti. Per esempio, questi francobolli non presentano motivi scacchistici; però in entrambi appare chiarissimo l'asso di picche o meglio il segno che contraddistingue il seme di picche sulle carte da gioco, e quindi i due esemplari potranno interessare i collezionisti di carte da gioco e relativi accessori. Ma se ne parlo in questa rivista, vorrà dire che i due pezzi hanno, tra gli altri, anche un interesse enigmistico. Dico «tra gli altri» perché alla fine l'interesse maggiore è forse da riservare ai verdi, agli ecologisti. Infatti il messaggio è di quelli che recentemente appaiono piuttosto di frequente in documentari, manifesti ed anche nei francobolli: salvaguardare la natura, le specie animali in via di estinzione, eliminare l'impatto ambientale delle moderne tecnologie, e simili consigli che potrebbero anche essere presi sul serio (voglio dire, dopo che si sia raggiunta una visione equilibrata della situazione nel suo complesso).

Il fatto è che questo messaggio dal contenuto «moderno» viene qui convogliato in una forma per la quale non trovo nessun termine migliore di REBUS. Se devo dire tutta la verità, non mi riesce difficile attribuire a questi francobolli il nome di rebus anche nel senso di cosa incomprensibile; però ciò è dovuto in parte notevole alla circostanza che il danese non rientra fra le lingue che ho avuto occasione di masticare. Devo ringraziare un dottore inglese, Antony Smith di Cheltenham, esperto di lingue, di giochi di carte e probabilmente di molte altre cose, che mi ha segnalato l'esistenza del valore da 3.75 corone e me ne ha in pratica «tradotto» il significato.

Il seme di picche in danese si chiama *spar*. Ma tale parola ha un doppio significato (caratteristica che mi sembra di aver incontrato altre volte su queste pagine) di «spade» o «picche» per le carte, e di voce verbale da *spare* con significato di risparmiare (simile al tedesco *sparen* delle *Sparkassen*, ed anche questa somiglianza non dovrebbe sorprendere più di tanto). Il punto esclamativo finale ci dice insieme che ci invitano caldamente a fare qualcosa e che la voce verbale in questione è all'imperativo.

Cosa si dovrà allora risparmiare? Non l'anatra, questa almeno per ora ce la lasciano, colesterolo permettendo. Prima dell'anatra si può scorgere una V. Ora, in danese anatra si dice *and*, e *vand* significa «acqua»: ecco sciolto il rebus e compreso il messaggio ecologista: RISPARMIA

L'ACQUA! Ho trovato un dizionario danese ed ho controllato; niente da eccepire. Le sfumature di significato sono lasciate a noi: non sprecare l'acqua, conserva l'acqua per l'uso futuro, o forse anche mantieni l'acqua pulita.

Avendo capito come funziona il sistema, si può passare fiduciosi all'esame del valore maggiore. Ormai si è capito che con l'asso di picche iniziale e con il punto esclamativo finale i danesi vogliono solo incitarci a risparmiare (i due segni potrebbero anche stare da soli; in fondo dev'essere stato così, o in maniera simile, che sono nate alcune antiche scritture). Ma cosa c'è in mezzo?

Purtroppo ho incontrato difficoltà insormontabili per trovare una parola composta di tipo «C+mondo+due». Si comincia subito col grosso ostacolo che in danese le parole con la C iniziale sono pochissime e di origine straniera; poi, mondo si dice *verden* o *masse*, terra *jord* o *land*, globo *kugle* o *globus*, globo terrestre *jordkugle*; tutte parole che non si lasciano appendere alla C. D'altra parte anche il due, *to*, per quanto breve, non sembrerebbe corrispondere ad una comune finale di parola. Neanche il dotto Smith ha trovato una «traduzione» convincente: se si potesse leggere G maiuscola invece di C₂ una soluzione potrebbe essere leggere *G+rund* o «rotondo», cioè *Grund*, con il significato di «Risparmia il terreno!».

A questo punto preferisco cercare di «leggere» il messaggio senza ricorrere alla lingua. L'esercizio non mi sembra inutile: all'estero i rebus li leggono a volte proprio così. In questo disegno si può leggere il simbolo chimico dell'anidride carbonica, la famosa CO₂, anche questa frequentemente ricordata dai *media* per l'effetto serra eccetera. In realtà, l'anidride carbonica sembrerebbe un composto non da risparmiare, ma eventualmente da produrre in quantità minore. Però l'O della formula chimica è disegnato come un globo terrestre, volendo forse significare che si deve risparmiare sia la CO₂ che il mondo o forse «Risparmia il mondo dalla CO₂!».

Si tratta chiaramente di tentativi di soluzione preliminari. Sono pronto a ricredermi e ad accettare la soluzione vera non appena mi giungerà da qualche parte; allora, scriverò due righe di appendice per togliere i dubbi più che legittimi sulla soluzione provvisoria. Intanto, posso proporre un problemino: sapendo che i due francobolli costano lire 5.250, quanto vale una corona danese? Ma forse si dovrà tener conto di elevate spese di trasporto.

Alle mie richieste su precedenti emissioni filatelico-rebusistiche mi hanno risposto che fra gli infiniti temi dei collezionisti di francobolli quello enigmistico risulterebbe ancora da aprire, ma l'idea mi appare tutto sommato piuttosto ovvia e mi sembra strano che non sia già stata utilizzata, specialmente pensando alla molteplicità degli stati e delle loro emissioni filateliche.

□



CHIARIMENTO AL «REBUS IN QUARANTENA»

Rispondendo subito a ciò che è apparso sul «Leonardo» n. 4/94, vi ho ravvisato parole decisamente inesatte: non ho mai avuto la benché minima intenzione di privare l'autore della sua personalità ed autonomia. Non posso farci niente se i tempi di pubblicazione sono quelli che sono e spiace anzi a me per primo. Sono comunque in numero consistente coloro che vengono pubblicati piuttosto frequentemente.

Mi preme dire che la mole considerevole di rebus che quotidianamente mi pervengono, impone una certa selezione. Nonostante questa situazione complessa io mi impegno intensamente per dipanare nel modo migliore una matassa così intricata.

Attilio Ghilardi



PLAY-OFF III (3° comunicato)

Il primo verdetto crudele di questo torneo, giudici *Pipino il Breve e Triton*, ha dato il seguente risultato (turno di ripescaggio): 1° Porgy (p.ti 32), 2° Il Felsineo (29), 3° Ser Bru (23), 4° Kon-Tiki (22-15), 5° Marchal (22-9), 6° Cocò (21) 7° Volodia (19), 8° Gipo e Il Faro (16-8); 10° Il Maranello e Il Nano Ligure (15-12), seguono gli altri. I primi 7 vanno a completare il tabellone di gara come da regolamento.

Il 2° turno verterà sulle opere di 4 pittori impressionisti:

Cezanne, Manet, Monet, Renoir

Sono richiesti max 2 rebus (normali o a dom. e risp.). Si considererà quello di punteggio più alto. Il rimanente servirà in tutti i casi di «ex-aequo». Passeranno il turno i 14 vincitori degli scontri diretti più i 2 migliori rebus tra gli eliminati. In base alla classifica univa verrà stilato il tabellone definitivo di gara, che non varierà più fino alla finale. Scadenza per l'invio 24/12/94.

Galdino da Varese



PREMIO CAPRI DELL'ENIGMA 1994

Relativamente al Concorso «Illustrati» comunico agli interessati che lo stesso concorso in questione è stato — fra tutti i concorsi in gara — quello più deludente sia per la quantità sia per la qualità degli elaborati concorrenti.

Tra i vari tipi di «illustrati» inviati, figuravano numerosi Rebus, tutti bocciati dalla giuria che ha deciso di assegnare solamente un «premio speciale» a *Lacertio Novalis* che ha presentato quattro «geometrici» su altrettanti visioni partenopee.

Inoltre, per quanto riguarda il Concorso «Mnemonica illustrata», il 1° e 2° premio non è stato assegnato mentre il 3° premio è stato aggiudicato ex-aequo a *Guido*, a *Musclitone* ed ancora a *Musclitone*.



COMUNICATO AI SOCI A.R.I.

In funzione del rapporto 1994 da presentare al Ministero si invitano vivamente i soci A.R.I. ad inviare copia di tutte le comunicazioni, inviti, trafiletti giornalistici, di singole iniziative private e pubbliche concernenti il rebus al Dott. Donato Continolo, Via Sondrio, 18 - 21020 Taino (VA) (0331/957331) con cortese urgenza.

APPUNTI INFORMALI SULL'ARCHIVIO REBUS

Premessa: queste note fanno riferimento ed integrano il mirabile articolo di *Cocola* (*Il Leonardo*, aprile 94, pag. 8).

Dopo l'immane lavoro dei compilatori delle raccolte, come già si è detto a Modena, è necessario fare il punto su quanto fatto, sull'utilità di ciò, su quanto e su come fare per il futuro.

A parte l'indubbio significato storico e documentaristico, l'utilità di un così vasto repertorio risulta molto limitata, sia per la materiale difficoltà di consultare tanti volumi (non tutti possono disporre di un PC e dei relativi dischetti), sia perché — forse a ragione, visti i loro obiettivi puramente venali — le riviste popolari li ignorano tranquillamente.

Si pone quindi un problema di programmazione futura e un problema di utilizzo al meglio del vasto patrimonio finora catalogato.

Per il futuro, non volendo continuare un'improbabile e poco produttiva fatica, sarebbe opportuno stabilire dei criteri «minimi» di accettazione di un gioco affinché esso possa entrare nell'archivio. Mi pare inutile inserire ad es. giochi di «denominazione» mancanti di un minimo di originalità o giochi a struttura ibrida o con frase risolutiva assurda. Il danno maggiore al patrimonio storico ed alla credibilità del rebus è dovuto alla proliferazione di un numero esagerato di riviste popolari le cui pagine ospitano rebus creati a stampo da «autori» il cui unico obiettivo è la miserrima cifra del compenso. Inutile quindi l'inserimento di materiale di questo tipo che comunque non potrà o dovrà mai essere proposto sulle riviste classiche.

Divagando, è anche questo un argomento da definire una volta per tutte, cioè il livello tecnico minimo che deve possedere un gioco per essere pubblicato in classica.

Potrebbero d'ora in avanti essere presi in considerazione solo i giochi a ragionamento unico provvisti di una certa «sostanza» (criterio soggettivo, ma necessario: sì a *LO radesi a tavola*, no a *ER beve RDI*, troppo semplice nella struttura; unica eccezione potrebbe essere un gioco di tale tipo avente come risolutiva una frase fatta) ed i giochi pur con chiavi di tipo misto ma che ne possedessero almeno una di notevole pregio (chiavi crittografiche nel senso di soggetto + verbo + oggetto e simili); oppure ancora giochi basati su azioni in contrasto tra di loro, ecc. Naturalmente tale criterio dovrà essere definito collegialmente perlomeno nelle sue linee fondamentali.

Questo comporterebbe un pesante lavoro di selezione ma un agevole lavoro di *input* con notevole alleggerimento dell'edizione a stampa. Con questo criterio si potrebbe procedere alla selezione di quanto già catalogato: il risultato finale sarebbe una scelta limitata di tutto il «corpus», punto di riferimento sia per i professionisti della materia a livello di consultazione, sia per i nuovi autori come materia di studio.

Sarebbe naturalmente molto agevole l'integrazione, ad intervalli magari biennali, con i nuovi giochi selezionati, la ricatalogazione in ordine alfabetico e la ristampa.

L'uso dei *floppy disk* faciliterebbe la consultazione e la ricerca anche per chiave.

Riguardo alla forma grafica, riprendendo i suggerimenti di *Cocola*, si potrebbe scrivere la frase risolutiva e non più il diagramma numerico, bensì lo svolgimento per esteso; nel caso di giochi a più chiavi, la scrittura delle sole chiavi importanti.

Sia per il lavoro di selezione sia del materiale via via pubblicato è necessario stilare un «codice di regolamentazione» univoco da distribuire ai volontari che vorranno sobbarcarsi l'onere del lavoro. Esso dovrà essere concordato dal consiglio dell'ARI, magari dopo consultazione della «base» mediante questionario (anche se la pigrizia ed il disinteresse dei più difficilmente potranno portare ad un'adesione massiccia all'iniziativa).

Enrico Parodi

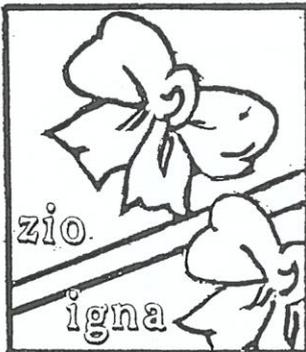


REBUSSISTI ALLA SBARRA

Attenzione all'art. 5! Chi avesse il vezzo di produrre Rebus e inviarli alle riviste popolari in qualità di collaboratore, deve fare i conti con l'art. 5 DPR 633/72 in materia di IVA. L'avventura capitata a due nostri rebussisti tra la fine del '93 e inizio '94, merita di essere ricordata. I nostri sono stati, come si dice a Roma (ma anche fuori) «pizzicati» dalla Finanza per violazione delle leggi che regolano l'istituto IVA e dichiarati evasori fiscali per gli anni che vanno dal 1989 al 1992 per le seguenti violazioni: mancata emissione di fatture, omessa presentazione della dichiarazione, dichiarazione con indicazioni inesatte (!), mancata tenuta di registri, omessa dichiarazione di inizio attività. Tanto per fare un esempio: su un imponibile accertato di 660.000 per l'anno 1989 a fronte di un'IVA di lire 125.000 l'importo irrogato è di lire 2.496.000. Dopo un comprensibile attimo di sgomento i nostri amici hanno fatto appello all'unica arma a loro disposizione: il ricorso. Risultato: a distanza di poco più di 3 mesi, uno solo dei due viene convocato davanti al G.I.P. alla 11ª sez. penale di Roma piano VI stanza 620 in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio depositata dal P.M. Forse avvezzi a sentir parlare in questi ultimi tempi di G.I.P., di P.M., di udienze preliminari, il nostro enigmista non si impressionò più di tanto (un pochino però sì), affrontò l'udienza fiducioso che tutto si sarebbe chiarito. E così è stato, dalla sentenza non si poteva ottenere maggiore soddisfazione: «Assolto perché il fatto non sussiste». Spese, tra annessi e connessi: 1.000.000 (neanche tanto), ma una esperienza in più. Dall'altro nostro amico posso dirvi che a tutt'oggi è ancora tra «color che son sospesi». Comunque, un consiglio a tutti gli amici rebussisti che hanno il vizio di produrre Rebus e inviarli alle riviste cosiddette popolari: attenzione all'art. 5 DPR 633/72.

Nello Tucciarelli

MINI GALLERIA REBUSSISTICA



Rebus di notevole spessore tecnico, costruito su una chiave unica di eccezionale lunghezza, con una frase moralistica veramente... Ma che stiamo dicendo? Il gioco è nostro, e non possiamo permetterci tutti questi incensamenti. Del resto, se ne è parlato parecchio quando vinse il concorso dedicato all'indimenticabile *Zanzibar*. Limitiamoci a precisare che l'idea, partita da *Quizzetto* (il quale aveva pensato a «Faccia mostra dama», ma non riusciva ad andare avanti), è stata portata a termine, dopo un lungo travaglio, da *Zio Igna*. Giustamente noi autori — che lì per lì non credevamo al... miracolo — abbiamo ravvisato in una semplice vocale la «chiave» di tutto il rebus: ci riferiamo a quella magica «a» di «conserviamo» che, facendo da trait d'union tra le parti del discorso, ha consentito la realizzazione di un «muto» di 40 lettere.

Questo gioco fu premiato nella sezione «Rebus su opera d'arte» di un vecchio concorso *Briga* della «Settimana Enigmistica».



Rebus (frase: 5,1,«1»,8)



Questo rebus è una... favola. Nel senso che si riferisce al Concorso a tema sulle fiabe, vinto in occasione di un convegno a Casciana.

Rebus (frase: 7,7,4)



Questo rebus su vignetta mi ha dato particolare soddisfazione, in quanto si è imposto in un concorso *Snoopy* di qualche anno fa grazie ai voti espressi da tutti i partecipanti alla gara. Il gioco fu capito perfino da *Gipo*.

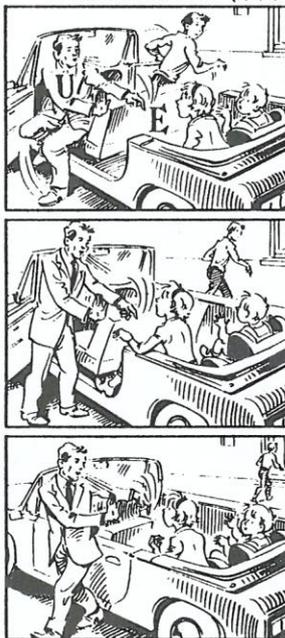
Circa dieci anni fa entrai nella «classica» e questi che vedete sono alcuni dei rebus che mi hanno dato molte soddisfazioni. Pur non potendo negare che un gioco pubblicato o addirittura premiato mi rende comunque contento, l'aspetto forse più bello del mondo edipico è la possibilità di conoscere sempre nuovi amici con i quali condividere l'interesse per il nostro bellissimo hobby.

Primo Premio Concorso SNOOPY 1991

Rebus: 1 2 5, 4: «a» = 8 2 6



REBUS STEREOSCOPICO (8,2,4,8)



frase: 7, 4, 3, 8 (Quizzetto)



Frase: 7, 1, 5, 7 (Quizzetto)

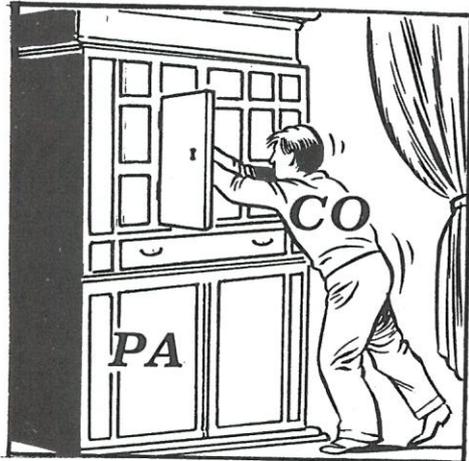


Si ringrazia la «Settimana Engmistica» per l'autorizzazione a riprodurre rebus di sua proprietà

13 - Rebus 1 9 1: 4 2! = 8 9
di Tiberino



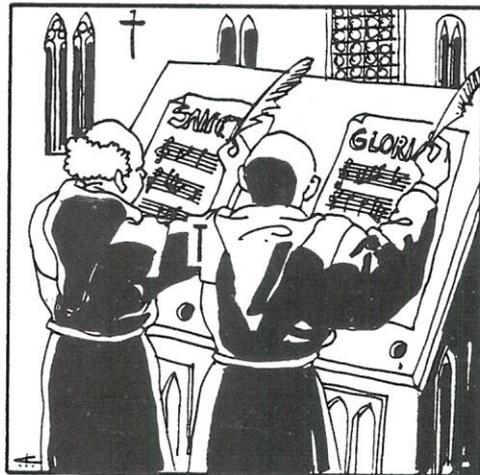
14 - Rebus 2 5: 2 5 2 = 5 4 7
di Galdino da Varese



15 - Rebus 1 1 1: 1 6 1, 3 3 1 3 = 4 5 1 1 1
di Bang



16 - Rebus 1 8 5 = 5 9
di Tex



17 - Stereorebus a rov. 1 4 6 1: 4 2 = 8 2 2 6
di Adelchi

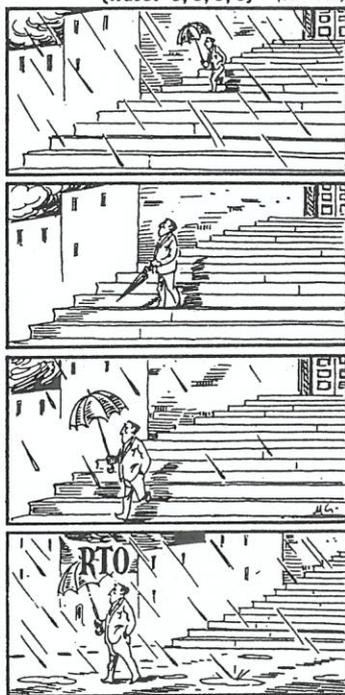


Ricordo di Manrico

Il 19 settembre 1994 è deceduto a Moltrasio (CO) Enrico Marletto (Manrico). Era nato ad Argegno (CO) il 15 marzo 1912. E' morto un amico, un amico della vecchia guardia, di quelli veri, genuini. Le nuove leve dei rebussisti — eccetto forse qualcuno — non l'hanno conosciuto, ma chi ne ha avuto il privilegio ha potuto non solo apprezzare la sua generosità, le sue doti di altruismo, la sua fraterna amicizia, la sua giovialità, ma anche le sue doti di solutore e di autore di ottimi

REBUS STEREOSCOPICO

(frase: 5, 3, 5, 6) (Manrico)



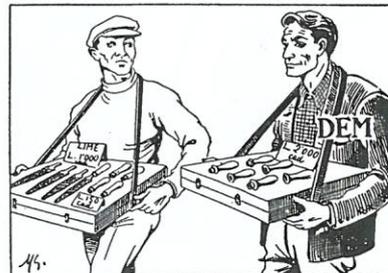
rebus, tra cui ci piace ricordare «Furia per torto subito» (Fu riaperto RTO subito) classificatosi al 2° posto al concorso «Briga» 1978. Pochi però sanno, e questo sorprenderà anche le vecchie leve, che Enrico Marletto fu autore dei testi e della musica di numerose canzoni che andavano in voga ai suoi tempi e che si ballavano nelle balere. Tra le più note citiamo: «Avanti c'è posto», «Attesa», «Lasciami baciare». L'ultima sua apparizione nei nostri Convegni avvenne a Vinci nel 1990: era ancora in gamba, ma nel corso degli ultimi anni i suoi acciacchi che si trascinava dietro, conseguenza della sua vita errabonda e delle sue vicissitudini familiari, hanno avuto il sopravvento.

La sua scomparsa mi scioglie dall'impegno assunto con lui due anni fa. Posso ora rivelare che fu lui, il nostro caro Marletto, che in uno improvviso quanto straordinario slancio di generosità mi donò (fr. «il Leonardo» n. 2/1993) i 2 milioni a sostegno dell'attività A.R.I., facendomi promettere di non dirlo a nessuno. Ho mantenuto la promessa, caro Marletto, ma adesso è giusto che lo sappiano tutti!

Addio Marletto e grazie.

Nello Tucciarelli

REBUS A ROVESCIO (frase: 8,10) (E. Marletto)



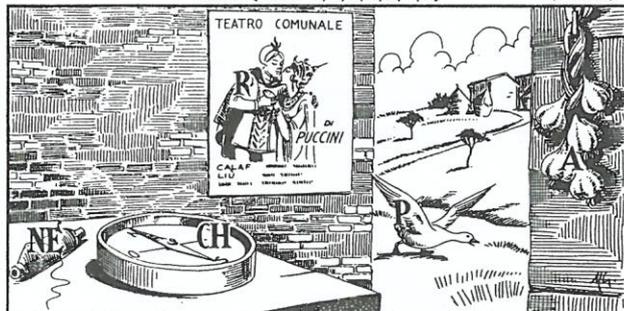
REBUS A CAMBIO
(frase: 8, 2, 6)

(E. Marletto)



REBUS (frase: 7, 3, 3, 9, 3, 2, 6)

(Marletto)



REBUS (frase: 8, 3, 7, 5, 7)

(E. Marletto)



Il Paladino



Mutinae Oedipodis artis
unus laudetur defensor

Concorso Rebus «Il Paladino»

Il 18 settembre 1994 a Vignola, in un memorabile «Simposio» magistralmente gestito da un Maggiolino in perfetta forma, è stata consegnata la Paladino (alias Giuseppe Panini) una targa di ringraziamento per l'impeccabile e grandiosa organizzazione del XV Convegno Rebus.

La BEI, promotrice di questa iniziativa presa a nome di tutti coloro che hanno vissuto quelle splendide giornate, bandisce un Concorso Rebus che ha per tema l'immagine (disegno di Lina Buffolente) impressa sulla targa e qui a lato riprodotta.

E' ammesso qualunque tipo di rebus: i lavori dovranno pervenire, entro il 30-4-1995 a: Biblioteca Enigmistica Italiana - Centro 2000 - Via Emilia Ovest, 691/c - 41100 Modena (Tel./Fax: 059-33.12.69). La giuria sarà composta da Il Paladino, Pippo e Jack; saranno premiati con una targa i primi tre autori e i lavori premiati o segnalati saranno messi a disposizione delle riviste interessate.

La BEI ringrazia tutti coloro che hanno collaborato a questa iniziativa e, in particolare, Giacomo e Buffolina.

18 - Stereorebus 1 4 1: 5 1 1 = 3 6 2 2
di Brunos



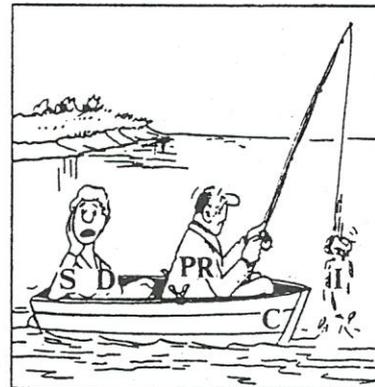
21 - Stereogramma 4 7 1 4 6
di Arsenio B.



19 - Rebus 5 2 3 1 1 1 = 7 6
di Il Grigio

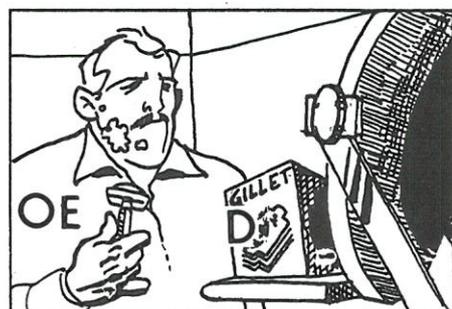


20 - Rebus 1 1 1 8: 2 2 1 1 5 = 4 7 1 1
di Gipo



— Non ne ha abboccato nemmeno uno, Osvaldo, ed io ho una tale fame che mangerei persino una scarpa vecchia!

22 - Stereorebus 3 2 2 4 1 3 = 6 1 2 6
di L'Angelo



CONCORSO PER REBUS «LEONARDO DA VINCI»

Regolamento della Seconda Edizione

1. Il Museo Ideale Leonardo Da Vinci di Arte Utopica e Cultura della Terra indice la seconda edizione del concorso per rebus «Leonardo Da Vinci», in due sezioni:

- una a tema libero con riferimento alla vita e all'opera di Leonardo.

- una sul supporto figurativo di un dipinto di Leonardo raffigurante «Leda e il cigno con quattro pargoli», detta già «Leda Spiridon» e recentemente «Leda di Vinci», attualmente esposta a Firenze nella Galleria degli Uffizi. Una riproduzione del quadro sarà inviata per posta o mediante telefax a quanti ne faranno richiesta.

2. Sono ammessi tutti i generi di rebus (anche a rovescio, considerato l'uso della calligrafia speculare da parte di Leonardo). Possono partecipare autori di qualsiasi età e nazionalità.

3. I rebus (insieme ad una scheda che riporti i seguenti dati dell'autore: nome, cognome, eventuale pseudonimo, luogo e data di nascita — facoltativa —, nazionalità, indirizzo e telefono) dovranno pervenire al Concorso Rebus - MUSEO IDEALE LEONARDO DA VINCI, Galleria del Castello, 50059 Vinci (FI), entro e non oltre il 31 marzo 1995. Potranno anche essere inviati telefax al numero: 0(039) 571.567986.

4. La giuria sarà composta da esperti di enigmistica (Giovanni Micheli - Zoilo, Francesco Comerci - Medameo, Fabio Magini - Fama e Furio Ombri - Hombre), da un artista e uno scrittore di chiara fama, dal direttore del Museo Ideale Leonardo Da Vinci, dal Presidente dell'Associazione Internazionale Leonardo Da Vinci - Museo Ideale e da un rappresentante istituzionale.

5. La consegna dei premi avrà luogo presso il Museo Ideale di Vinci (o in altra sede di prestigio) il 15 aprile 1995, anniversario della nascita di Leonardo (la data e l'ora saranno tuttavia confermate ai singoli vincitori). Per la prima edizione ha avuto luogo nell'ambito del Convegno Nazionale di Modena.

6. Sono inizialmente previsti 10 premi:

- 1° premio: «Enigma Lionardesco» in oro e litografia originale di un noto artista;

- 2° premio: «Enigma Lionardesco» in argento e litografia originale di un noto artista;

- 3° premio: «Enigma Lionardesco» in argento;

- dal 4° al 10° premio: edizioni d'artista e premi simbolici.

Inoltre, premi speciali saranno riservati: al rebus più artistico, alla sezione giovani, a particolari sezioni distinte per nazionalità.



7. Gli elaborati resteranno a disposizione del Museo Ideale Leonardo Da Vinci che provvederà a catalogarli (creando una sezione dell'Archivio Leonardismi) ed eventualmente ad esporli e pubblicarli a suo insindacabile giudizio.

8. Per informazioni: tel. 0(039) 571.56296 (Museo) / 56614 (Segreteria) - Fax 0(039) 571.567986.

Concorso Rebus 1995

Il tradizionale concorso della «Settimana Enigmistica» giunto alla sua 22ª edizione, si articola quest'anno in due sezioni distinte, per ognuna delle quali verrà stilata una classifica separata.

Le due sezioni sono:

1. Rebus con chiavi classiche: normale, stereoscopico, a domanda e risposta.

2. Rebus di ampio respiro costituito da almeno tre chiavi con più ragionamenti ed una scena possibilmente omogenea. (Es.: NeP purè; lumi LeS; OP porta dessert R a S curato = Neppure l'umile sopporta d'esser trascurato).

Per la 1ª sezione, medaglie d'oro ai primi tre classificati e sette medaglie d'argento dal quarto al decimo, mentre per la 2ª sezione i premi in palio sono costituiti da una medaglia d'oro per il primo classificato e tre d'argento per i piazzati.

Altri lavori meritevoli di segnalazione, verranno premiati con medaglie di bronzo.

— Gli autori possono partecipare a tutte e due le sezioni, con un massimo di tre rebus per ciascuna sezione, specificando chiaramente la destinazione per ogni lavoro.

— Scadenza per l'invio dei lavori: 8 aprile 1995.

Briga

1° Campionato italiano di giochi di parole 1994

Il 1° Campionato Italiano di Giochi di Parole, svoltosi a Roma l'8 e 9 dicembre u.s., è stato brillantemente vinto su un lotto di 24 agguerritissimi contendenti convenuti a Roma da varie città italiane, da Carla Maria Morisi, meglio conosciuta dai rebusisti come *L'amica rara*. La manifestazione, ottimamente organizzata dall'amico Claudio Borgnino (Cyborg), si è svolta presso il Circolo Culturale «La Maggiolina» ed era articolata in 10 prove (Abaco/Zuzzurellone - Anagrammi e dintorni - Bersaglio - Cruciverba - Paroliamo - Paroliere - Rebus - Scrabble - Syncro - Vocabolando).

La prova riguardante il REBUS consisteva nella risoluzione nel più breve tempo possibile, di 11 Rebus facenti parte di un modulo a cura dell'ARI, preparato dai rebusisti romani.

La classifica generale è stata la seguente:

1° - pp. 57,5 Morisi Carla Maria di Codogno (MI)

2° - pp. 56 Comerci Michele di Firenze (figlio del nostro Medameo)

3° - pp. 51 Dinale Daniela di Roma

4° - pp. 48 Bassetti Luciano di Roma

5° - pp. 38 Torzoni Stefano di Firenze

Congresso Nazionale di Enigmistica 1995

E' indetto il 54esimo Congresso Enigmistico Nazionale che si svolgerà nel Molise dal giorno 30 agosto al 3 settembre dell'anno 1995:

- avrà per tema: «L'enigmistica dalla parola al testo»;
- sarà aperto con tè di benvenuto alle ore 5 del pomeriggio di mercoledì 30 agosto;
- si chiuderà con vermut di commiato alle ore 11 nella mattinata di domenica 3 settembre.

Successivi comunicati forniranno dettagliate informazioni sulla località di incontro, sugli itinerari e mezzi per giungervi, sulle manifestazioni in programma e sulle modalità di versamento della quota di partecipazione.

E' in progetto l'inserimento del 16esimo Convegno ARI in una giornata del Congresso con piena aderenza allo stesso tema, per il passaggio dalla parola al testo attraverso l'immagine.

E' istituita intanto la Segreteria del CEN presso l'organizzazione ETSI Molise in via Garibaldi, 33 - 86100 Campobasso, che sarà attivata appena possibile.

Sono previsti i seguenti concorsi a premi:

1) **Gara enigma o indovinello**, per una coppia di enigmi o indovinelli: uno con soluzione obbligatoria *il nastro trasportatore*, e l'altro in piena libertà.

2) **Gara cambio**, per una coppia, lirica o giocosa, di combinazioni su qualsiasi schema del genere «cambio» (anagramma — meno quello diviso — metatesi, aggiunta, scarto, scambio ecc.): una sul tema *homo aeserniensis* e l'altra a libera scelta.

3) **Gara sciarada**, per una coppia, lirica o giocosa, di combinazioni su qualsiasi tipo del genere «sciarada» (alterna, incatenata, a metatesi, ecc., intarsio, incastro, lucchetto, cerniera od ogni altro tipo di biscarto): una d'argomento molisano e l'altra a piacere.

4) **Gara crittografia**, per una coppia di crittografie qualsiasi: una con esposti *SANNIO* o *MOLISE* comunque varianti o manchevoli al massimo di 3 lettere, e l'altra a libera scelta (esclusi esempi a combinazione).

5) **Gara rebus**, per una coppia di rebus: uno d'argomento congressuale e l'altro a propria scelta (è necessaria e sufficiente la descrizione completa e dettagliata per l'opportuna resa grafica).

6) **Gara Tema Congresso**, per un saggio da 10 a 15 cartelle, ciascuna 20 righe, sul tema del Congresso o su qualche particolare aspetto culturale dell'Enigmistica.

7) **Gara Carroll**, per un passaggio, preferibilmente in «racconto lampo», da *SANNIO* o *MOLISE* con cambio progressivo di una sola lettera per volta.

9) **Gara OpLePo**, per una permutazione dell'incipit — ripetuto in quarta di copertina — del romanzo di Umberto Eco *L'isola del giorno prima* (ed. Bompiani, Milano, 1994). Si tratta di disporre in diversa sequenza le 40 parole del testo, più apostrofi e interpunzioni, in modo da ricavarne una sostituzione di tutt'altro senso, come fosse un anagramma di parole e non di lettere.

Dove, alle gare, n. 1, 2, 3, 4 e 5, si dice «una coppia», va inteso che il concorrente partecipi, pena l'esclusione, ad ambedue le modalità di composizione, quella libera e quella obbligatoria.

Per le gare n. 2 e n. 3 la dizione «lirica o giocosa» vale per i cosiddetti «poetici o brevi», nella misura di convenienza.

A proposito delle gare n. 8 e n. 9, si è accertata almeno una soluzione e la possibilità per i concorrenti di elaborarne molte altre.

Ogni partecipante può concorrere a tutte le gare, ed anche con le due formule (breve o poetica) dei n. 1, 2 e 3; ma ognuno manderà una sola coppia per gara o formula — dove richiesta — ed una sola prova negli altri casi.

I lavori in gara vanno spediti alla segreteria del Congresso inderogabilmente entro il venerdì 30 giugno 1995, ultimo giorno utile per l'inoltro a mezzo posta e devono pervenire in originale e copia, con firma e recapito del concorrente che si riterrà unico responsabile dell'originalità del proprio inedito.

per l'Organizzazione
Carlo Di Fonzo

per il Comitato Promotore
Salvatore Chierchia

CONCORSO COLOREBUS 1994

Il concorso viene di nuovo bandito
data la scarsa partecipazione avuta.

Nuova scadenza: 31 maggio 1995

SOLUZIONI DEL N. 4

- 1 - mercedes «pagoda»
- 2 - laconiche frasi
- 3 - una donna che sferruzza
- 4 - presentare sorprese
- 5 - provocare carestia
- 6 - blusa leggera
- 7 - pensione d'annata
- 8 - cure di Mességué
- 9 - cast internazionale
- 10 - gesti aberranti
- 11 - calli dolenti
- 12 - dare scandalo
- 13 - concorsi a premi
- 14 - ancorare chiatte nel porto
- 15 - giovane vedovella
- 16 - toni esaltanti
- 17 - parché di castagno
- 18 - colline laziali
- 19 - toponomastica varesina
- 20 - Giacomo Casanova
- 21 - vera pace in terra
- 22 - menti rasati
- 23 - golfo di Aden



SOLUTORI DEL N. 4

TOTALI: Aurilio Nicola - Dessì
Gentile - Melis Franco - Bocchia
Ivar - Cortellazzi Danilo - Maestrini
Paolo - Becucci Gian Franco -
Portaluri Roberto - Rovella Fabio -
Malerba Giovanni - Barisone Franco
- Matulli Livio - Bruzzone Sergio -
Ghironzi Evelino - Micheli
Giovanni - Cerasi Raffaello - Ma-
gini Gianfranco - Marchioni Al-
fonso - Bosia Marik - Barbero Car-
lo - Certano Pier Vittorio - Bruno
Sebastiano - Torello M. - Trossa-
relli Paola - Borgnino Claudio.

PARZIALI: Panini Giuseppe -
Baù Giuseppe - Pontrelli Giuseppe -
Carpani Vincenzo - Stramaccia Siro
- Di Fuccia Angelo - Fausti Franco.

Ivar Bocchia (*Boy*) è deceduto
a 73 anni il 25 ottobre.

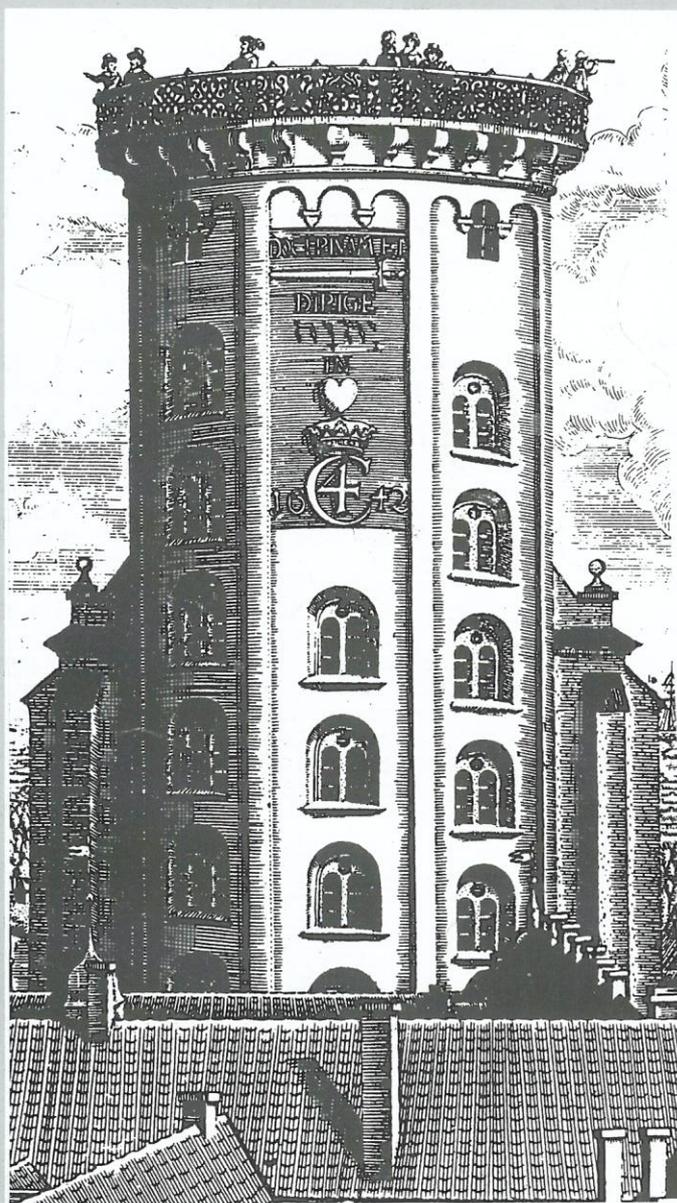
Vogliamo ricordarlo con le
parole dell'amico Paolo Maestrini:
«Boy ci ha lasciato per sempre.
Così come aveva vissuto, discretamente
e silenziosamente, senza
alcun preavviso è stato trovato
morto a letto dalla signora che gli
andava a fare i mestieri».



Improvvisamente è deceduto in
Firenze l'amico enigmista *Amleto*.
Ai componenti del Gruppo *Firenze*
le nostre più sincere condoglianze.

il LEONARDO

RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI



Rundetårn



il LEONARDO

Rivista di Rebus a cura dell'ARI

Redattori

Massimo Cabelassi (Mc Abel)
 Marco Giuliani (Triton)
 Franco Diotallevi (Tiberino)
 Gianni Corvi (Giaco)
 Francesco Rosa (Quizzetto)
 Nello Tucciarelli (Lionello)

COLLABORATORI

Arsenio B. (Barisone Franco)
 Atlante (Malaguti Massimo)
 Bang (Balestrieri Angelo)
 Cocò (Barile Margherita)
 Galdino da Varese (Portaluri Roberto)
 Giaco (Corvi Gianni)
 Hombre (Ombri Furio)
 Il Felsineo (Maiano Luigi)
 Ilion (Aurilio Nicola)
 Kon-Tiki (Contini Carlo)
 L'Angelo (Laugelli Angelo)
 Mc Abel (Cabelassi Massimo)
 Marchal (Marchioni Alfonso)
 Medameo (Comerci Francesco)
 Nestore (Sakler Ernesto)
 Orofilo (Bosia Franco)
 Papul (Continolo Donato)
 Pipino il Breve (Sangalli Giuseppe)
 Porgy (Porta Gian Maria)
 Quizzetto (Rosa Francesco)
 Ser Bru (Bruzzone Sergio)
 Snoopy (Parodi Enrico)
 Tex (Barbero Carlo)
 Tiberino (Diotallevi Franco)
 Triton (Giuliani Marco)
 Volodia (Pizzirani Luigi)

DISEGNI ORIGINALI di:

Lina Buffolente e Francesco Pagliarulo



QUOTA ASSOCIAZIONE ALL'ARI
 L. 75.000 (comprensiva dell'invio de «il Leonardo»)

Quota per «il Leonardo» L. 45.000 per i non soci ARI

Invio per Espresso L. 17.000

c.c.p. 19806009 a Franco Diotallevi -
 Via delle Cave, 38 - 00181 Roma

Corrispondenza: Tucciarelli Nello Via
 A. Baccarini, 32/a - 00179 Roma

Stampa:

Finito di stampare nel mese di marzo
 1995 - Tip. Art. Caradossi Marcello & C.
 snc - Via Caio Mario, 15/A 00192 Roma
 - Tel. (06) 32.11.339 Fax (06) 32.18.300.



Vietata la riproduzione di quanto pubblicato,
 senza dichiararne la fonte.



Pubblicazione avente il patrocinio del
 Ministero dei Beni Culturali.

scadenzario

Concorso Rebus «Briga» 1995 - Scadenza per l'invio dei lavori: 8/4/1995

Concorso Rebus «Il Paladino» - Scadenza per l'invio dei lavori: 30/4/1995

Concorso «ColoRebus» - Scadenza per l'invio dei lavori: 31/5/1995

Gare «Congresso e Convegno
 ARI 1995

- Scadenza per l'invio dei lavori: 30/6/1995

Illustrazione in copertina

RUNDETÅRN LA TORRE ROTONDA

In Danimarca, a Copenaghen, è ancora in funzione il più antico osservatorio astronomico europeo, situato nel complesso costruttivo chiamato la TORRE ROTONDA, che fu fatta costruire (la prima pietra fu posta nel 1637) dal re Cristiano IV (1588-1648) e che fu opera dell'architetto Hans Steenwinckel il giovane.

Sulla facciata della Torre Rotonda, in alto c'è un'iscrizione indorata, un Rebus, il cui schizzo originale, eseguito di propria mano dal re Cristiano IV, viene conservato nell'Archivio di Stato.

Il rebus può essere interpretato in questo modo: *Porta, o Signore, la giusta dottrina e la giustizia nel cuore di re Cristiano IV, 1642.* Il 1642 è l'anno in cui venne completata la Torre Rotonda.

MODENA 1994 - CONCORSO REBUS «LA BRIGHELLA»

Al concorso hanno partecipato 62 autori.

Le dodici medaglie d'argento sono state assegnate ex-aequo a:

n. 1 *Atlante* (Massimo Malaguti); n. 2 *Il Guerrino* (Giovanni Baroni); n. 3 *Piervi* (Pier Vittorio Certano); n. 4 *Zio Igna* (Ignazio Fiocchi); n. 5 *Tiberino* (Franco Diotallevi); n. 6 *Il Felsineo* (Luigi Maiano); n. 7 *Pipino il Breve* (Giuseppe Sangalli); n. 8 *Cocò* (Margherita Barile); n. 9 *Falstaff* (Luigi Marinelli) - *Arfator* (Francesco Rotta); n. 10 *Mc Abel* (Massimo Cabelassi) - *Arbe* (Anna Rita Bertaccini) - *Claus* (Claudia Sansone); n. 11 *Sabina* (Giuseppe Magnarapa) - *Effepigi* (Franco Benvegnù Pasini); n. 12 *Quizzetto* (Francesco Rosa) - *Orofilo* (Franco Bosio).

Le medaglie n. 9, 10, 11, 12 verranno assegnate per sorteggio al 16° Convegno Rebus di Campitello Matese, dato che più autori hanno creato lo stesso rebus.

Cinque dei rebus vincenti, estratti a sorte, saranno inviati alle riviste, che ne pubblicheranno uno ciascuna.

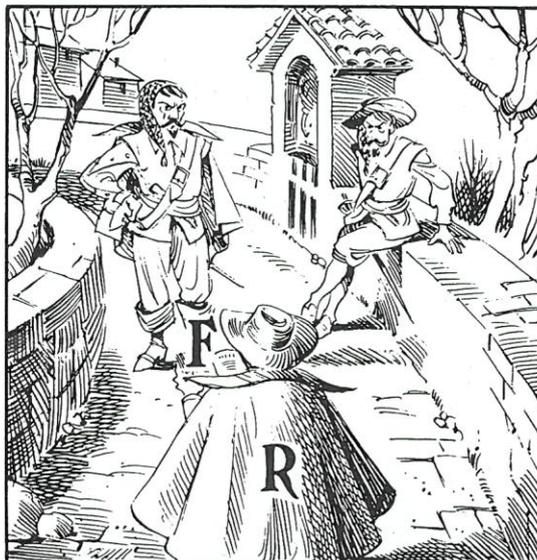
I giochi premiati vedranno la luce su uno stampato ricordo, che verrà inviato a tutti i partecipanti e a coloro che me ne faranno richiesta.

Complimenti a tutti i bravissimi partecipanti, ai quali formulo i più sinceri auguri di Buona Pasqua.

La Brighella

Rebus 1 1 1, 2 9 1 1 = 4 2 10

di Atlante



III PLAY-OFF (1994 - 1995)

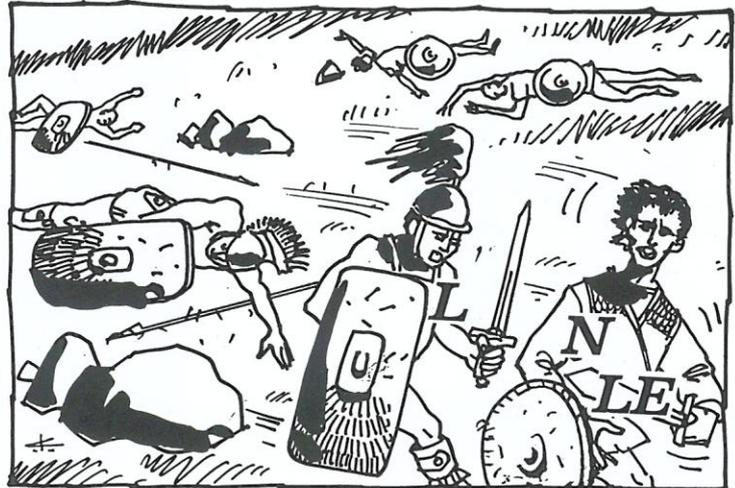
1^a tappa

(Roma, 753 a.C. - 476 d.C.: storia e costumi)

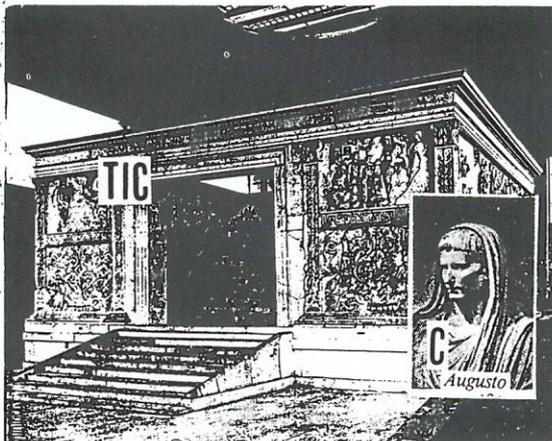
1 - Rebus 3 2 1 3 4 = 7 6
di Nestore



2 - Rebus 6 1 1'6 1 1 2 = 9 9
di Quizzetto



3 - Rebus 1 4 3 3 2 1 1 = 9 6
di Hombre



4 - Rebus 4 2 2 4 3 = 6 2 7
de Il Felsineo

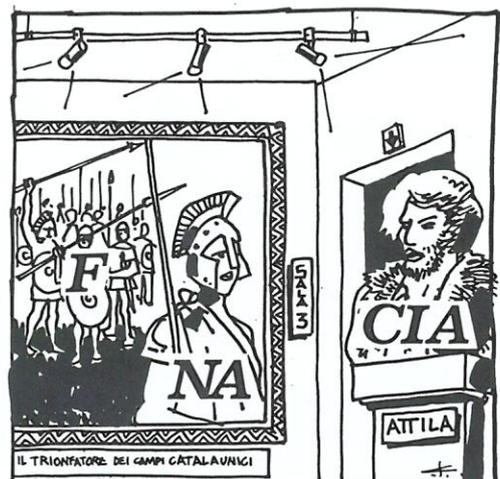


TARQUINIO IL SUPERBO

5 - Rebus 2 7 4 3 = 11 5
di Orofilo



6 - Rebus 3 1 4 2 2 3 5 = 12 8
di Atlante



III PLAY-OFF (1994 - 1995)

1ª tappa

(Roma, 753 a.C. - 476 d.C.: storia e costumi)

7 - Rebus 1 1 1 1 7? 2 = «6» 7
de Il Felsineo



8 - Rebus 5 3 6 2 = 9 1'6
di Tiberino



(96 d.C. - 98 d.C.)



(98 d.C. - 117 d.C.)

9 - Rebus 1 2; 5 6 1 1 1 = 8 1'8
di Marchal



10 - Rebus 2 2 6 2? 2 6! = 9 5 3 3
di Arsenio B.

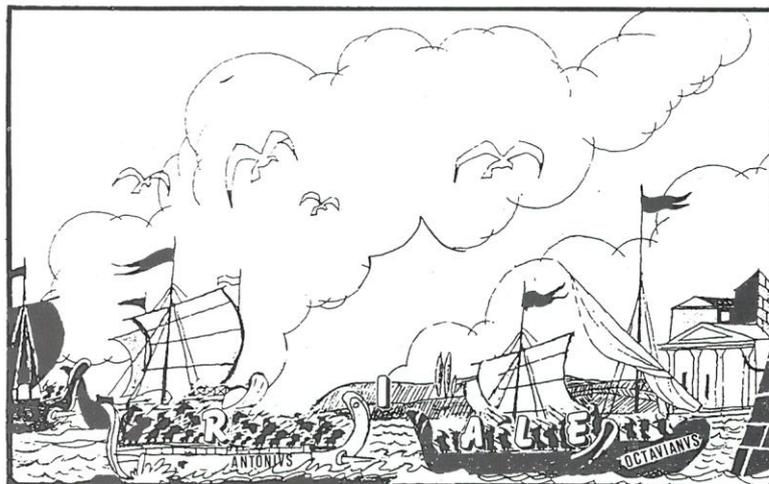


11 - Rebus «3» 1 2 4 2: 3! = 6 2 7
di Ilion



L'INCONTRO TRA PAPA LEONE I E ATTILA

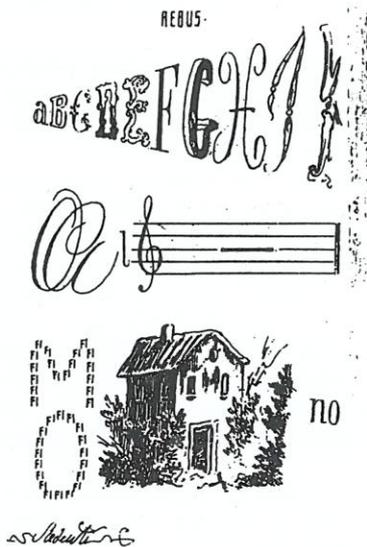
12 - Rebus 1, 2 1 4, 6 2 3 = 10 9
di Giaco



ERA UN REBUS LA PRIMA «CRITTOGRAFIA MNEMONICA»

Ogni volta che un ricercatore intraprende una sua indagine, conosce l'argomento della stessa, ma spesso non sa quel che trova. Nel caso, poi, di ricerca di giochi enigmistici, conosce a mala pena l'ambito da esplorare. Come è noto non esistevano periodici esclusivamente enigmistici prima del 1875 (anno di nascita de «La Gara degli Indovini») ed i giochi venivano pubblicati generalmente da riviste di cultura varia nella pagina finale, spesso sotto l'insegna «passatempo», fra rubriche di curiosità, bizzarrie, problemi di dama e scacchi, piccola posta, pubblicità...

Nella ricerca di giochi trattanti argomenti «danteschi» mi sono spinto indietro nel tempo, spulciando tanti pacchi di riviste esistenti presso le Biblioteche pubbliche di Firenze; tali periodici sono spesso danneggiati, poco noti e sempre molto polverosi; le raccolte sono quasi tutte incomplete. Dopo diverse pubblicazioni mi son trovato ad esaminare una rivista bi-tri-settimanale molto interessante («Il Fischietto» di Torino) che pubblicava rebus ideati e disegnati da Francesco Redenti sin dalla sua prima annata, 1848: cercavo giochi danteschi, ma non trascuravo il resto della pagina, ... pubblicità compresa; ed ecco che ora sono lieto di partecipare a tutti gli enigmisti il mio — sia pure microscopico e di importanza relativa — ritrovamento.



Un giorno ho trovato un «rebus» già notato in altri periodici di data posteriore, alquanto modificato ma chiaramente... un riciclato. Si tratta del rebus sopra riprodotto, la cui prima riga contiene (secondo il parere di un enigmista esperto come Ciampolino) la «prima crittografia mnemonica» della storia dell'Enigmistica italiana. Il rebus in questione apparve su «Il Fischietto» del 1° ottobre 1853, firmato dal Redenti e con soluzione:

i caratteri cambiano coll'ingrandire; O, A, L meno-si; M O di FI; ca' (= casa) NO = i caratteri cambiano coll'ingrandire o, almeno, si modificano.

La prima parte del gioco, chiamata sempre «rebus» ma ormai diventata «crittografia», venne successivamente pubblicata e su «Lo Spirito Folletto» dell'8 settembre 1864

R E B U S

A B C D E F G H I J K

con soluzione: «Crescendo cambiano i caratteri»; e su «L'Universo Illustrato» del 22 agosto 1869

R E B U S

A B C D E F G H I K L M N O P Q R

con soluzione: «I caratteri cambiano ingrandendo»; e su «il Fischietto» del 1° aprile 1870

INDOVINELLO-REBUS

A B C D E F G H I K L M N

(firmato da Redenti)

con soluzione: «I caratteri cambiano coll'ingrandire».

Appare chiaro che le proposizioni successive del gioco sono estrapolate dalla prima edizione (è probabile dallo stesso Autore) e le piccole variazioni, sia nell'esposto che nella soluzione, non apportano alcunché di significativo.

Da rilevare solo che il percorso lineare e parallelo seguito dai significati delle parole «carattere-cambiare-ingrandire/crescere» suscita molta ammirazione, anche pensando che questo gioco è stato pubblicato 141 anni fa; invece, per quanto riguarda la scorrevolezza della «frase», a mio parere sarebbe da preferire l'impiego del verbo «crescere» piuttosto che «ingrandire».

Francesco Comerci

PLAY-OFF III 1994-1995 (4° comunicato)

La seconda tappa ha dato il seguente esito (tra parentesi l'eventuale secondo rebus):

ATLANTE	- Volodia	30 (20) — — (—)	
Snoopy	- COCO'	19 (2) — 24 (23)	
Quizzetto	- MARCHAL	23 (15) — 25 (18)	
NESTORE	- Kon Tiki	20 (12) — 15 (11)	
Ulpiano	- SER BRU	16 (14) — 21 (19)	
IL NETTUNO	- Il Felsineo	33 (16) — 28 (14)	1° ripescato
VIRGILIO	- Porgy	24 (17) — 23 (—)	
GIACO	- Pipino il Breve	28 (18) — 27 (22)	2° ripescato
Triton	- PAPUL	14 (—) — 31 (—)	
ILION	- Bubu / Il Leoncino	33 (16) — 22 (—)	
TIBERINO	- Il Maggiolino	14 (13) — 9 (—)	
Damar	- MC ABEL	25 (19) — 27 (19)	
Lionello	- ARSENIO B.	19 (9) — 28 (19)	
Woquini	- OROFILO	6 (3) — 21 (14)	

Si noti l'«exploit» di Atlante che è riuscito a passare il turno malgrado il suo avversario non abbia partecipato.

In base al regolamento gli accoppiamenti definitivi sono i seguenti: (1-16) Il Nettuno¹⁾ - Pipino il Breve; (8-9) Marchal - Cocò; (5-12) Arsenio B. - Orofilo; (4-13) Atlante - Nestore; (3-14) Papul - Tiberino; (6-11); Giaco - Ser Bru; (7-10) Mc Abel - Virgilio; (2-15) Ilion¹⁾ - Il Felsineo.

¹⁾ gerarchia determinata per sorteggio

Tutti i superstiti, Poste Italiane permettendo, sono già al lavoro su 12 illustrazioni di Achille Beltrame, tratte dalle copertine di vecchi numeri della «Domenica del Corriere», che sono state inviate a ciascuno. Scadenza per l'invio 04/03/95. Un pubblico ringraziamento va ai giudici, Edgar e L'ombra che, «spaccando il fonema in quattro», hanno svolto con dedizione il loro non facile compito.

Galdino da Varese

Stereorebus 5 1 2 1.1. 1 6 = 8 9



La trasmissione televisiva del famoso giornalista Sandro Paternostro mi ha dato lo spunto per inaugurare questa rubrica con la speranza che in futuro abbia un buon seguito di lettori e di interventi.

Il rebus cui l'articolo si riferisce si risolve come segue:

Mandò R le P.R. a Linate = mandorle pralinate

ed è stato mandato per ben due volte al Concorso della Settimana Enigmistica del 1993 e del 1994 senza sortire alcun risultato (né piazzamento né segnalazione).

Quello che mi ha lasciato di stucco è stata l'assenza di qualsiasi motivazione da parte della giuria in merito alla sua bocciatura, e ciò soprattutto se si guarda con sufficiente obiettività il livello dei giochi concorrenti premiati.

Eppure:

- il gioco era disegnabile senza grosse difficoltà (Lina Buffolente, che ringrazio, non ne ha ravvisata alcuna); l'indicazione dell'aeroporto di Milano chiarisce inequivocabilmente che si tratta di Linate e non della Malpensa (che si trova presso Gallarate, circa 35 km a nord di Milano);
- il termine P.R. sta ad indicare, oltre che l'anglicismo *Public Relations* anche le persone, specie se femminili,

che vi lavorano ed è ormai invalso nella lingua parlata e scritta.

Per la cronaca ho inviato alla giuria fotocopie tratte dal *Sole24Ore*, dalla *Repubblica*, dal *Corriere della Sera* dove l'abbreviazione riferisce alle P.R. come persone (e non solo a termini astratti);

- La frase risolutiva è una cosiddetta frase fatta. L'assenza di cesura mi pareva più che controbilanciata dalla presenza di un «quid novi», aspetto che oggi dovrebbe essere il benvenuto nel nostro settore, così bisognoso di aggiornamenti, e dalla presenza di una sola lettera esposta.

Purtroppo ciò non è bastato. Ma vista la circostanza che non tutti gli altri giochi concorrenti gli fossero superiori, forse un chiarimento ci voleva. Vediamo se riesco ad ottenerlo oggi. Se così non fosse allora l'invito è rivolto agli altri soci ARI affinché mi confermino per tempo se sto prendendo un abbaglio o meno.

Per intervenire a *diritto di replica* con i vostri argomenti caldi scrivere a: *Dr. Marco Giuliani - Via dei Praga, 8 - 20145 Milano - Tel. (02) 46.29.21.*

Marco Giuliani

Con l'occasione siamo lieti di presentare la valente disegnatrice che ha illustrato il rebus di Triton. Trattasi di Lina Buffolente, vicentina residente a Milano. Nell'ambiente artistico è considerata da molti la prima donna «fumettara» italiana, ed ha fatto parte per molti anni della Editrice Universo come autrice — da sola o in collaborazione con altri — di vari personaggi del fumetto italiano. Proprio in questo periodo sta lavorando ai primi dodici nuovi episodi del Grande Blek.



Ancora sul rebus in quarantena

Dispiace davvero che il buon *Amleto* non ci sia più. Mi avrebbe sicuramente esonerato dal replicare al chiarimento di Ghilardi non senza prima aver sottolineato che su un argomento di così vitale importanza soltanto lui (che tra l'altro mi risulta non essere mai stato un accanito creatore di rebus) avesse preso carta e penna. Soci ARI dove siete?

E veniamo al dibattito *Amleto-Till*.

Domanda di *Amleto*: Un rebus inviato ad una rivista popolare e non pubblicato entro un tempo ragionevole, torna o non torna nella piena disponibilità dell'autore?

Risposta di *Till*: Nessuna o meglio: egli afferma di non aver mai avuto la benché minima intenzione di privare l'autore della sua personalità ed autonomia.

E ci mancherebbe altro! Anche se l'autonomia è stata già da tempo immemore calpestata (basta rivedere le ripubblicazioni di precedenti giochi che hanno luogo su una nota Antologia di quella rivista popolare), che almeno la personalità (o il diritto d'autore) sia salvo!

Ma noi vogliamo una risposta chiara ad una domanda chiara.

Le affermazioni di *Amleto* erano subordinate all'eventualità che nessuna risposta fosse pervenuta al riguardo.

Il che è puntualmente avvenuto. Non è la prima volta, ed il mio intervento pubblicato su questo numero nella rubrica «Diritto di Replica» ne dà una ulteriore conferma.

Il fatto che la redazione della rivista popolare in questione, ricevendo giornalmente una mole considerevole di rebus, debba effettuare una certa selezione non ci meraviglia, né potrebbe essere altrimenti.

Se tuttavia si fossero chiariti i criteri con cui questa selezione avviene (p. es. rigorosa, nomi nuovi, chiavi «nuova frontiera», ecc.) non ci sarebbe dispiaciuto.

Ma ciò evidentemente sarebbe stato troppo.

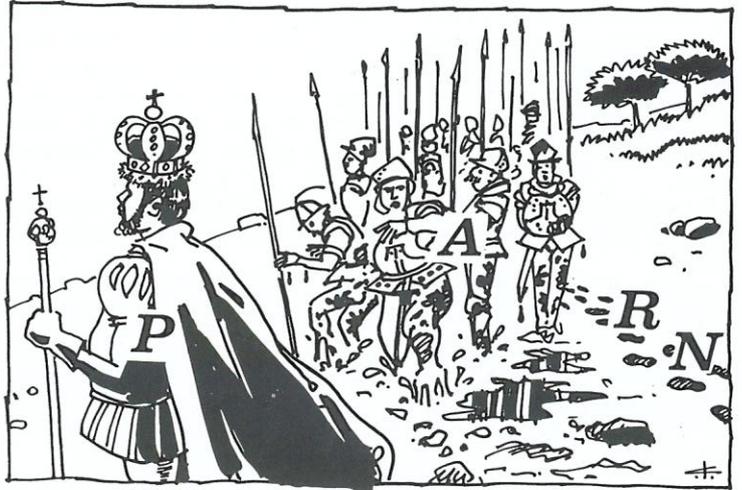
Soci ARI ma dove siete? Spero almeno a Campobasso.

Marco Giuliani

13 - Rebus 3 1 1 4 3; 4 1 1! = 7 5 2 4
di Snoopy



14 - Rebus 1 2; 2 7 1 1 1 1 4 = 9 6 5
di Papul



15 - Rebus 1 1 4'3? 3 1! = 7 6
di Tex



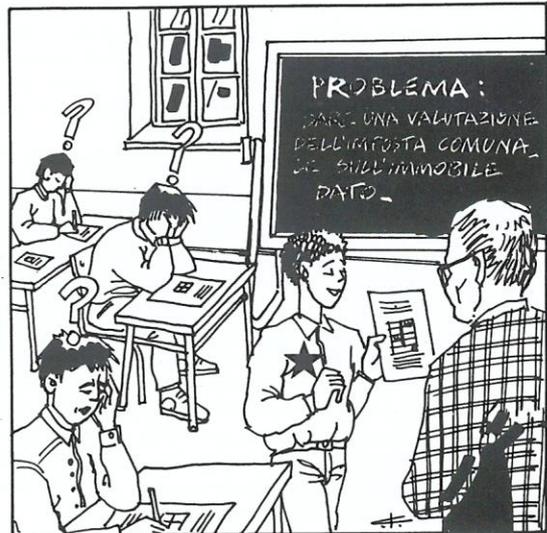
16 - Rebus 5'1 2 3 2 6 = 8 11
de L'Angelo



17 - Rebus a scarto 5 6 3 3 = 7 9
di Bang



18 - Rebus a metatesi sillabica 1'6 2: 1.1.1. 5 = 7 10
di Galdino da Varese



Relazione Concorso Rebus "il Leonardo" 1994

Il raccolto del 1994 non è da disprezzare. Si moltiplicano i concorsi, le meningi dei rebussisti sono sempre sotto pressione e quindi non c'è da gridare allo scandalo se sulle nostre riviste sia sempre più raro imbattersi nel gioco eccelso. D'altronde sono sempre meno quelli che tirano fuori dal cassetto, per le collaborazioni ordinarie, il vero (o, molto più spesso, presunto) capolavoro.

E alla luce di queste considerazioni (peraltro non nuove) che, come dicevamo, non ci si può lamentare dei giochi di presi in esame ai quali, inoltre, nuoce più spesso la poco felice realizzazione grafica che non l'intrinseca consistenza tecnica.

Comunque, bando alle ciance e via con la classifica, tenendo conto che non sono stati presi in considerazione tutti quei giochi che hanno partecipato ai vari concorsi:

1° classificato - PERIFRASI CARINA (perì fra sicari NA) de IL FARO

2° classificato - MERCEDES «PAGODA» (M e R cede: spago dà) di ATLANTE

3° classificato - PROVOCARE CARESTIA (provò C a recare stia) di SIN & SIO

Sono da segnalare inoltre:

- RICEVITORIA CLANDESTINA (RI C evitò, RI a C la N destina) di PIERVI

- PARETE SOLIDA DI STANZA (pare teso l'I da distanza) de IL FARO

- INGIURIA VEEMENTE (in giuria V è e mente) di MARCHAL

- PIANEROTTOLO DI CASA («Pia, N è rotto!» lo dica SA!) di PIERVI

Tra le «varianti» ha riscosso i maggiori consensi UN'ARSELLA SULLA RENA, bell'anagramma di MAGINA, seguito dal brillante NOVE PER SEI VIENE PRESO (ancora un anagramma) di ARSENIO B. e dal rebus a cambio RANCIDO MANDARANCIO di SNOOPY.

Ed ora un sintetico commento sui primi tre rebus della classifica:

1°) nella sua semplicità il gioco de *Il Faro* interpreta in modo mirabile la scena dell'uccisione di Cesare, pervenendo inoltre ad una frase risolutiva non solo accettabile (malgrado il parere di qualche giudice) ma addirittura, a nostro avviso, brillante.

2°) Il rebus di *Atlante*, che frullava nella memoria dei giudici come un «dèjà vu», risolve in realtà con una chiave originale (e attendibile, anche se «cercata») la frase costituita dal nome di una famosa «dream car» degli anni sessanta.

3°) Lineare e verosimile, oltreché povero di affissi, lo stereo di *Sin & Sio* sarebbe stato migliore — per la linearità della frase — se avesse previsto «carestie» anziché «carestia». Ma a questo proposito uno dei giudici ha fatto presente che l'autore aveva probabilmente inviato la versione migliore, poi cambiata per motivi di realizzazione grafica. Comunque la classifica non sarebbe cambiata.

Massimo Cabelassi



17 A TAVOLA

Chi è scaramantico non siede mai ad una tavola per 13 convitati; chi è invece un patito dei rebus e dintorni sceglie un tavolo da 17 posti, un ristorante di una magnifica città, in una fresca domenica di inizio inverno.

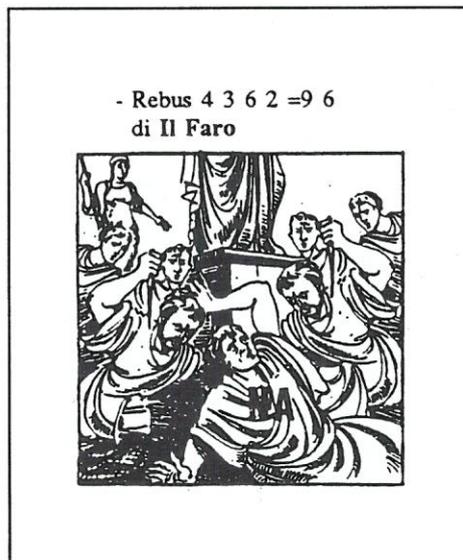
E' quanto accaduto il 4 dicembre 1994 in quel di Firenze per un manipolo di intrepidi viaggiatori convenuti dal (si fa per dire) circondario: Milano, Bologna, Roma, Genova.

I nomi? Eccoli: *Fama, Medameo, Hombre, Triton, Giaco, Galdino da Varese, Papul, Atlante, Mc Abel, Zio Igna, Lionello, Tiberino, Il Grigio, Il Faro* e il sottoscritto. Graditissimi «nuovi» il Sig. *Pagliarulo*, disegnatore ormai noto dei nostri lavori su «il Leonardo» — nonché collaboratore della «Tedeschi» — e l'Ing. *Becucci*, neo-acquisto fiorentino.

Prima seduta (in piedi) pseudo-tecnica, alla Stazione di S.M. Novella, settore sala d'attesa, tra saluti, scambi di battute, pacche sulle spalle, aspettando i dormiglioni; si disserta su schemi, su programmi computerizzati per ricerche ed archivi-rebus, sui risultati delle gare in corso, il tutto condito dai soliti sfottò tra amici-rivali.

Viene l'ora dell'appetito. In marcia. Visita vietata alla chiesa di S.M. Novella (c'è la messa in corso, ed i turisti, ancorché enigmisti, non sono ammessi); vagabondaggio quindi nel centro storico, con un avventuroso acquisto di deliziosi «cantuccini» da parte de «Il Grigio». Poi «il Latini». (*Ser Brunetto*, direte voi?) Macché, il ristorante di Narciso Latini in Via dei Palchetti, celebrato da Montanelli, Spadolini, Sciascia, Gassman e mille altri, ovvero la cucina toscana «tout court» (e che cucina!). Tre ore meravigliose tra piatti superbi e «rebussismo» da amici, guastate solo dal frettoloso commiato. E poi dicono che il 17 porti sfortunata...

Sergio Bruzzone



ET RIPETITA IUVAUNT...

Provate ad indovinare chi si è assiso ai tavoli del Ristorante «Da Giovanni», in quel di Torino, domenica 12 febbraio a mezzogiorno: 17 enigmisti (o rebussisti, se si vuole) in un allegro incontro extra/intra congressuale/convegnistico.

Gli amici torinesi, perfetti ospiti, hanno radunato i colleghi di Milano e Genova per uno di quegli incontri che, al di là dell'aspetto meramente ludico o tecnico del nostro hobby, riescono meglio di tante altre occasioni a rinsaldare amicizie e a rinnovare piacevoli conoscenze.

Una impareggiabile *Nety* e la squisita consorte di *Brunos* (e lo stesso *Brunos*) hanno assolto la funzione di cicerone per chi, come il sottoscritto, non conosceva Torino, riuscendo in poco più di un'ora a presentarci la città anche in quei risvolti che il normale turista non può cogliere.

Per il lettore curioso di conoscere i nomi dei partecipanti, ecco l'elenco: *Nety, Brunos* e Signora, *Piervi, Tenda, Orofilo* con la consorte, il Signor *Bosia* e Signora, la Sig.ra *Trossarelli* (neofita del rebus), *Till, Giaco, Arfattor*, una scintillante *Pierrot, Cocola, Il Faro* e lo scrivente *Ser Bru*.

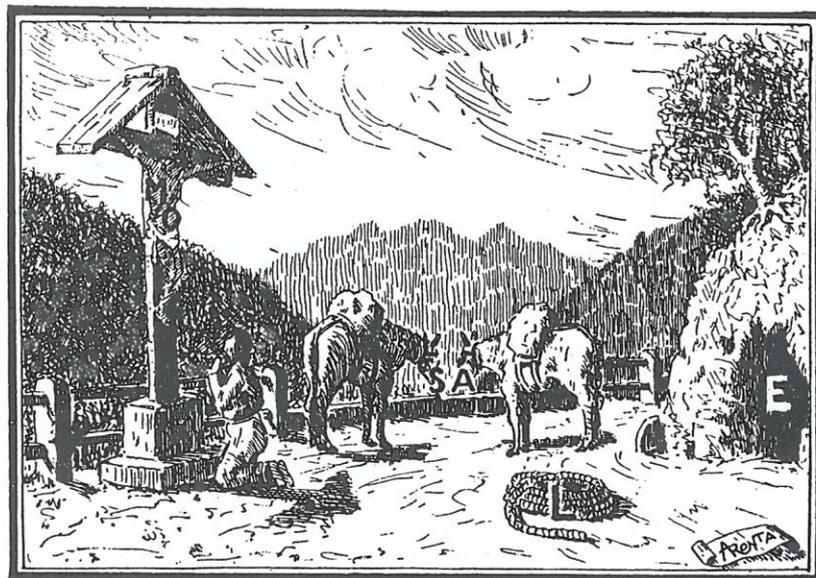
L'accogliente saletta e le delicate portate di «Monsù Giovanni» hanno fatto corona a qualche ora di piacevoli conversari e di ammiccanti sfottò (vero *Giaco?*); queste sono occasioni che così raramente ci vengono offerte per cui è giusto — quando capitano — goderne il più possibile. E l'abbiamo fatto.

E domani? Domani, ripetita iuvant...

Sergio Bruzzone

Adriano Baracchini Caputi *illustratore di rebus*

SOSTA DI RACCOGLIMENTO



Adriano Baracchini Caputi (*Aronta* per gli enigmisti), nato nel 1883 a Firenze, studiò pittura a Livorno, dove trascorse gran parte della sua vita fino al 1968, anno del decesso.

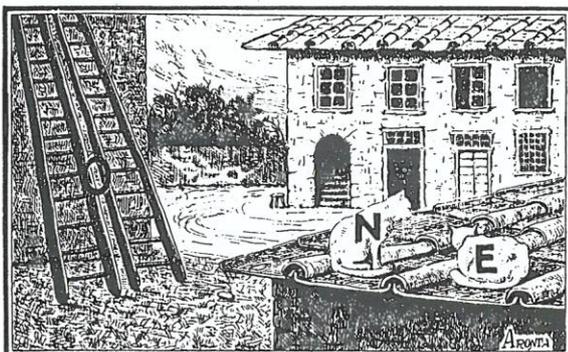
Pur avendo studiato (unitamente, tra gli altri, ad Amedeo Modigliani) presso il pittore Guglielmo Micheli, rappresentante di una scuola dapprima «macchiaiola» ed in seguito «impressionistica», tuttavia volle considerarsi allievo del pittore e mercante d'arte milanese Vittore Grubicy de Dragon.

Costui fu il teorico del «divisionismo» ed il massimo divulgatore di questo movimento affermatosi in Italia tra il 1885 e il 1915 che ebbe il maggior esponente in Pelizza da Volpedo e la cui tecnica — derivata da quella dei pittori francesi Seurat e Signac, denominata «pointilisme» — si basava sulle scomposizioni dei colori.

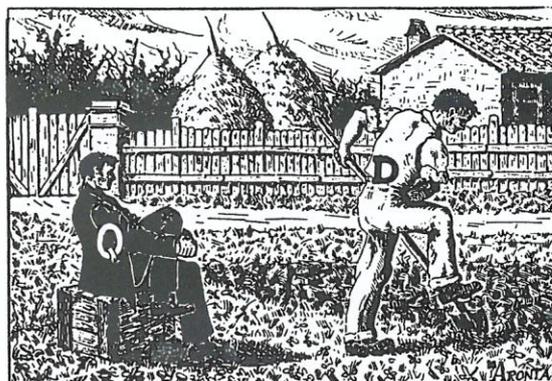
Aronta, come pittore «divisionista» fu un affermato e riconosciuto artista (tra l'altro, una sua opera è conservata a Roma nella Galleria Nazionale di Arte Moderna) mentre, come enigmista — oltre ad essere stato autore di crittografie e di «brevi» — deve essere ricordato per aver illustrato in modo impeccabile e con stile divisionista parecchi rebus, sia propri sia di altri autori.

Franco Diotallevi

VI - Rebus: 7-6.



Ideato e disegnato da Aronta



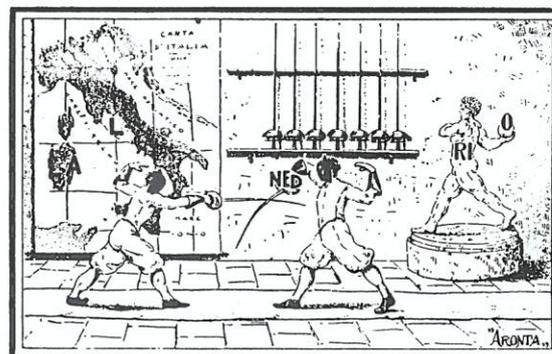
Ideato da Sinibaldo e disegnato da Aronta

Rebus: 2-10-8.



Ideato e disegnato da Aronta

Rebus: 2-13-3-10.



Ideato da Maestro Spinafiorcio e disegnato da Aronta

Titolo: REBIN (REbus INformatico) per MSWindows

Gioco: Azione interattiva tra immagine e parola

di Donato Continolo

L'analisi informatica che qui viene proposta riguarda unicamente la composizione di rebus del tipo classico, detti di denominazione, quelli cioè, composti con oggetti inanimati, correddati talvolta da verbi di stato in luogo o di possesso svolti alla terza persona singolare e/o plurale. Sono stati deliberatamente esclusi dall'analisi quei rebus del tipo classico, detti d'azione, in cui nella vignetta la frase finale da risolvere è originata da fasi di movimento dei soggetti generati dall'applicazione dei verbi all'imperfetto, al futuro, gerundi, participi passati o anche da avverbi.

Questa tipologia di rebus è molto più sofisticata ed elaborata di quella di denominazione e, per le sue intrinseche difficoltà risolutive si rivolge ad una utenza più smalzata ed esperta. Esso potrebbe però essere ripreso in un altro contesto.

Sono state escluse anche le numerose varianti del rebus, che ne ampliano la valenza e la bontà del gioco.

In questo contesto pertanto si è voluto proporre un esempio di fattibilità e di applicazione creativa, il più semplice possibile, tra il mondo dell'informatica e quello letterario, mettendo in risalto sia la funzione ludica del gioco che quella didattica a tutto ggi emarginata, il cui spettro di utilizzazione è completamente inesplorato.

1. Definizione:

Il gioco si avvale di un *supporto visivo* costituito da una vignetta e di uno *letterario* costituito da una frase risolutiva dedotta con la tecnica del rebus (lettere + immagine + ragionamento deduttivo = frase risolutiva).

Tecnicamente il modello interattivo del gioco è costituito da uno schema informatico e da uno schema letterario nel seguente modo:

Schema informatico	Schema letterario
↓	↓
tessere	oggetti o lettere + lettere
↓	↓
identificazione della vignetta	soluzione a frase

Il gioco si basa sull'interazione di oggetti e di lettere, adeguatamente associate agli oggetti. Fissato un numero di n oggetti, si possono permutare gli oggetti in modo differente al variare di k , ovvero del numero delle posizioni. In tal modo il numero totale delle permutazioni senza ripetizione che si possono ottenere è:

$$d_{tot} = \sum_{k=1}^n d(n,k) = \sum_{k=1}^n \frac{n!}{(n-k)!} = \sum_{k=1}^n \left[\prod_{n=1}^k (n-j+1) \right]$$

2. Il modello informatico è fondato sulla formula delle disposizioni di n oggetti senza ripetizione e rappresenta la prima fase del gioco.

Ciascuna vignetta delle d_{tot} permutazioni definisce una vignetta. Con una corrispondenza biunivoca si definisce poi la funzione Rebus che associa ad ogni vignetta una ed una sola frase:

Rebus: Insieme permutazioni oggetti + Insieme grafemi
 → Insieme frasi Rebus $[d(n,k) + j \text{ grafemi}] = \text{frase risolutiva}$.

Pertanto il numero totale di permutazioni rappresenta il numero massimo di frasi da determinare mediante la funzione Rebus.

Si definisce invece schema di gioco l'unione di una vignetta e di un diagramma letterario. Il diagramma letterario rappresenta il percorso letterario che bisogna intraprendere seguendo scrupolosamente le indicazioni sotto forma di numeri, che corrispondono alla grandezza delle chiavi e dei grafemi nella loro consequenzialità. Il diagramma letterario è dato in prima lettura (le scomposizioni delle chiavi e dei grafemi) e in seconda lettura (la frase risolutiva) di senso compiuto.

Fissato un numero di 6 oggetti, si fa variare il numero dei k posti, sui quali eseguire le permutazioni, nell'intervallo $[2,4]$ (considerazioni di 2,3,4 oggetti) e dunque $d_{tot} = 6!/(6-2)! + 6!/(6-3)! + 6!/(6-4)! = 30 + 120 + 360 = 510$ vignette.

In tal caso il numero delle vignette e delle frasi di rebus risulta significativo per costruire un gioco valido.

La permutazione $d(6,2)$ costituisce il primo livello di difficoltà (30 vignette composte da due oggetti ciascuna), la permutazione $d(6,3)$ il secondo (120 vignette composte da tre oggetti ciascuna), la permutazione $d(6,4)$ il terzo e massimo livello (360 vignette composte da quattro oggetti ciascuna).

3. La definizione grafica dei 6 oggetti può essere creata con un Image Editor (per ex: PowerPoint o Paintbrush per Windows) e ciascuno di essi è memorizzato in un file nel formato BMP come immagine bitmap. La gestione grafica degli oggetti può essere sviluppata con le MAPI per Windows (Microsoft Application Interface): ogni oggetto deve essere caricato in memoria e viene trattato mediante un puntatore all'immagine. Inoltre sono disponibili tutte le funzioni necessarie per la gestione della parte grafica del gioco: la visualizzazione parziale a video, la rotazione e lo spostamento delle immagini, il recupero della posizione delle stesse sul video.

richiamo all'oggetto	O ₁	O ₂	O ₃	O ₄	O ₅	O ₆
	↓	↓	↓	↓	↓	↓
associazione letteraria	A	B	C	D	E	F

Ad ognuno dei 6 oggetti viene associata una lettera A, B, C, D, E, F alla quale l'utente fa riferimento per comporre la vignetta:

A livello di implementazione, ad ogni puntatore si fa corrispondere una lettera e l'associazione oggetto-lettera deve essere sempre visibile su schermo anche durante la fase di gioco. L'utente deve riconoscere la vignetta da comporre in funzione della sequenza di lettere visualizzate, che determina l'ordine degli oggetti da disporre sul video. La sequenza viene individuata mediante un algoritmo randomico: Gli oggetti sono scelti casualmente fra i sei disponibili senza ripetizione; la sequenza così determinata deve però essere differente dalle eventuali sequenze applicate nelle ultime due fasi di gioco, se il livello di difficoltà è rimasto invariato. Il criterio di visualizzazione avverrà in base al livello di difficoltà scelto dall'utente. Ciascun oggetto è ricomposto a sua volta in fase di elaborazione della vignetta da tessere in numero e forma diverse.

(1 — continua)

Donato Continolo (Papul), nei primi mesi dell'anno passato, ci aveva anticipato che stava preparando un progetto che avrebbe chiamato REBIN (REBus INformatico).

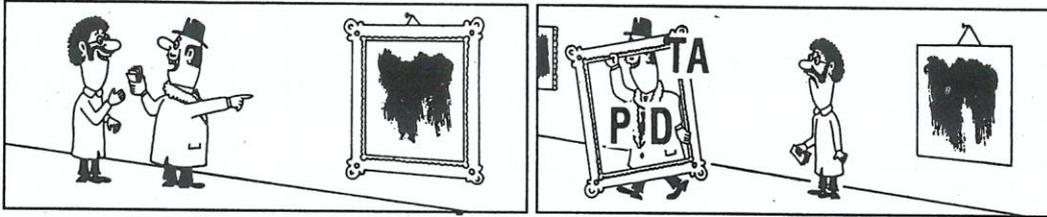
Successivamente ha presentato ad una nota Società di costruzione e commercializzazione di PC e Computer un suo progetto di fattibilità di un'azione interattiva tra immagine e parola e, dopo una prima selezione, la Società in questione ha invitato Papul a compilare — nelle sue fasi di applicazione del progetto — la proposta da sottoporre agli analisti informatici. In seguito, il progetto ha avuto il riconoscimento tecnico-scientifico per la realizzazione.

Siamo ora lieti di pubblicare la prima parte del lavoro mentre la seconda parte vedrà la luce sul prossimo numero de «il Leonardo».

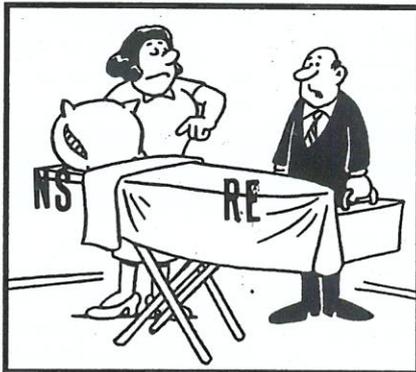
la redazione

III PLAY-OFF (1994 - 1995) - 1ª tappa (ripescaggio)

19 - Stereorebus 1 1 1 1 4: 7 2 = 6 11
de Il Felsineo

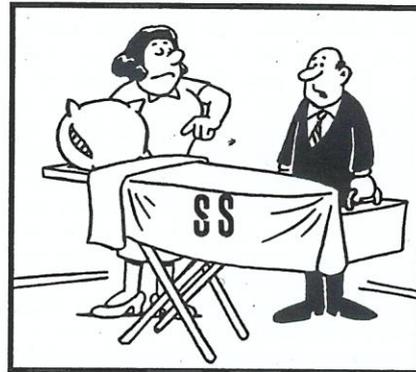


20 - Rebus 4 2, 2 1 5 2? = 6 1'8
di Ser Bru



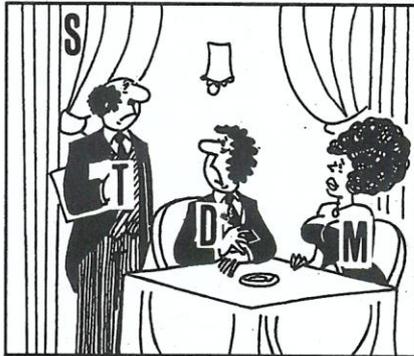
— Questo significa, Norma, che arriva di nuovo tua madre?

21 - Rebus 4 2 2 1 ... 1 5! = 9 6
di Porgy



— Questo significa, Norma, che arriva di nuovo tua madre?

22 - Rebus 2 1 1 7 1 1 1 = 9 «5»
di Volodia



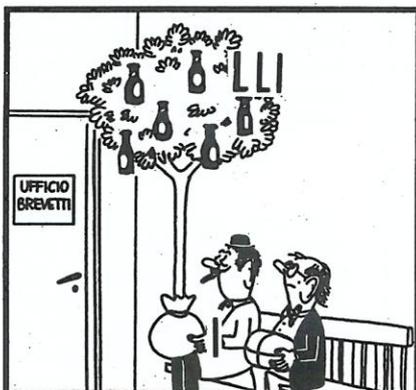
— Se mia moglie vuol da bere? Perbacco, non sarà mica qui, eh?

23 - Rebus 1 2 7? 4'1 = 6 2 7
di Kon-Tiki



— Sarà di ritorno la settimana prossima, giovanotto: è in luna di miele.

24 - Rebus 1 2 3 6 = 8 4
di Marchal



25 - Rebus 1 1 5 2 3 1 1, 1 6 = 4 8 3'6
di Cocò



— Grazie al cielo, Elena, questa volta ti sei limitata, nel fare spese!

CONGRESSO NAZIONALE DI ENIGMISTICA

2° comunicato

Il 54esimo Congresso Enigmistico Nazionale avrà luogo, nei giorni già stabiliti, a Campitello Matese (comune di San Massimo, a metà strada fra Isernia e Campobasso) nei due alberghi adiacenti «Mileto» e «Lo sciatore».

La quota di partecipazione completa a tutto il CEN, dal pomeriggio del 30 agosto alla mattina del 3 settembre, è di L. 395.000. Per ragioni organizzative, all'atto della prenotazione dovrà essere versata la somma di L. 150.000 a titolo di acconto. Nel prossimo comunicato verranno indicati modalità di versamento, itinerari per raggiungere la sede del Congresso e programma definitivo.

Tutte le gare sono riservate ai soli partecipanti al Congresso.

Per la gara n. 9 si è provveduto ad avvertire l'autore del libro ed il costituito Opificio di Letteratura Potenziale, che prenderanno visione degli elaborati dei concorrenti.

Per la gara n. 7, il raccordo tra i vari passaggi può esser svolto in prosa o in versi, e anche al contrario da MOLISE a SANNIO.

Per la gara n. 8 è necessario che tutte le definizioni abbiano la dovuta ambiguità enigmistica.

Si svolgeranno inoltre nei giorni del congresso una gara solutori a coppie ed una gara estemporanea per singoli con modalità che si conosceranno «in loco» e relative premiazioni come per le altre gare.

Per il tema *homo aeserniensis*, che si ritiene essere il primo esemplare europeo di *homo erectus*, sarà utile sapere che di esso e del suo *habitat* è stato rinvenuto un insediamento databile a circa 740.000 anni fa, nel territorio di Isernia. Resti paleolitici di esseri umani, animali, manufatti etc. sono reperti già sistemati (e se ne vanno ancora raccogliendo) in un apposito museo della stessa città. Notizie su questo ed altri temi pertinenti alla regione Molise come la transumanza di greggi su antichi «tratturi», il teatro sannita di Pietrabbondante, la vecchia Altilia città sannita-romana, particolari avvenimenti storici e culturali, sono forniti da moderne enciclopedie o buoni atlanti geografici.

Giudice unico di tutti i lavori sarà Salvatore Chierchia (*Magopide*), che si varrà della consulenza di un comitato molisano di lettura, assistito da Fernando Anzovino (*Enrico IV*) e da Floriana Chierchia come segretaria.

Il giudizio terrà conto, nei casi in cui è prevista l'accoppiata del gioco obbligato e di quello libero, del valore complessivo delle due prove e comunque in ogni gara saranno valutate la precisione tecnica e la dignità compositiva dell'elaborato.

I premi saranno consegnati durante la serata di gala del sabato 2 settembre ai primi tre classificati in ogni gara e nelle due sezioni delle gare n. 1, n. 2 e n. 3.

Il 16esimo Convegno ARI occuperà tutto il pomeriggio del venerdì 1 settembre e la prima mattina del sabato 2 con proprio programma, gare e premiazioni, ma in pieno accordo con le direttive congressuali.

Per la chiusura del Congresso l'organizzazione ha predisposto un suo premio speciale.

Per l'organizzazione
Carlo Di Fonzo

Per il comitato promotore
Salvatore Chierchia

Nel primo comunicato per il Congresso Nazionale di Enigmistica 1955 pubblicato nel n. 1 de «il Leonardo» era stato omissso il seguente concorso:

8 - Gara Percé, per un cruciverba di griglia aurea 13x8 (rettangolo su base lunga) con un massimo di 15 caselle nere, a definizioni non banali e schema libero.

XVI CONVEGNO ARI

Nell'ambito del 54° Congresso di Enigmistica Classica il programma di massima del Convegno avrà il seguente svolgimento:

Venerdì 1 Agosto - ore 15,00 / 19,30

- ASSEMBLEA A.R.I.

- Relazione del Presidente sulle iniziative sviluppate nel corso dell'anno '94-'95
- Relazione del Segretario
- Relazione di un Consigliere sui Rapporti col Ministero dei Beni Culturali
- Eventuali interventi dei soci ARI

- GARA SOLUTORI SU modulo: «il LEONARDO» (a cura della redazione)

- PREMIAZIONI

Sabato 3 Agosto - ore 9,00 / 10,30

- SEDUTA TECNICA

- PREMIAZIONI

Per quanto riguarda il modulo solutori a cura della *Settimana Enigmistica*, riteniamo che lo stesso sarà in programma il sabato pomeriggio. Seguirà programma definitivo.



il CERCATROVA

La redazione de «il Leonardo» cerca una foto (o cartolina illustrata) raffigurante la piazza londinese di *Piccadilly Circus* con al centro — ben evidenziata — la statua di Eros. Inoltre cercasi fotocopie a colori dei quadri «Inverno a Vetheuil» di Monet e «Le figlie di Catolle-Mendes» di Renoir.

Inviare quando desiderato a *Tiberino*. Grazie.

SOLUZIONI DEL N. 1

- 1 - Conche di ramai
- 2 - Conveniente sosta
- 3 - Dare severo condanne
- 4 - Delimitar i confini
- 5 - Dispensa B.U.R. letta
- 6 - Forti raggi U.V.A.
- 7 - Giovane garbato
- 8 - Leggere di pastette
- 9 - Pareo serico nocciola chiaro
- 10 - Rispettoso dono
- 11 - Sergente d'aspetto severo
- 12 - Una maschera di cosmesi
- 13 - Faccende sistemate
- 14 - Pasti poco frugali
- 15 - Fare sport a Rivisondoli
- 16 - Tinte stancanti
- 17 - Progenie di re Davide
- 18 - Far mostra di sé
- 19 - Crudele tresca
- 20 - Sede saudita principesca
- 21 - Dama restata a metà strada
- 22 - Perseo e la Medusa



SOLUTORI DEL N. 1

TOTALI: Bruzzone Sergio -
Rovella Fabio - Becucci Gianfranco
- Dessi Gentile - Melis Franco -
Ghironzi Evelino - Cerasi Raffaello
- Micheli Giovanni - Magini Fabio
- Aurilio Nicola - Borgnino Claudio
- Fiocchi Ignazio - Cortellazzi Dani-
lo - Romano Ermanno - Maestrini
Paolo - Portaluri Roberto - Malerba
Giovanni - Barisone Franco - Matul-
li Livio - Bosia Marik - Certano
Pier Vittorio - Bruno Sebastiano -
Torello M. - Trossarelli Paola - Bosio
Franco - Fausti Franco.

PARZIALI: Stramacchia Siro -
Pontrelli Giuseppe - Carpani Vin-
cenzo - Continolo Donato - Bau
Giuseppe - Di Fuccia Angelo - Oss
Armida - Bonomi Edda.

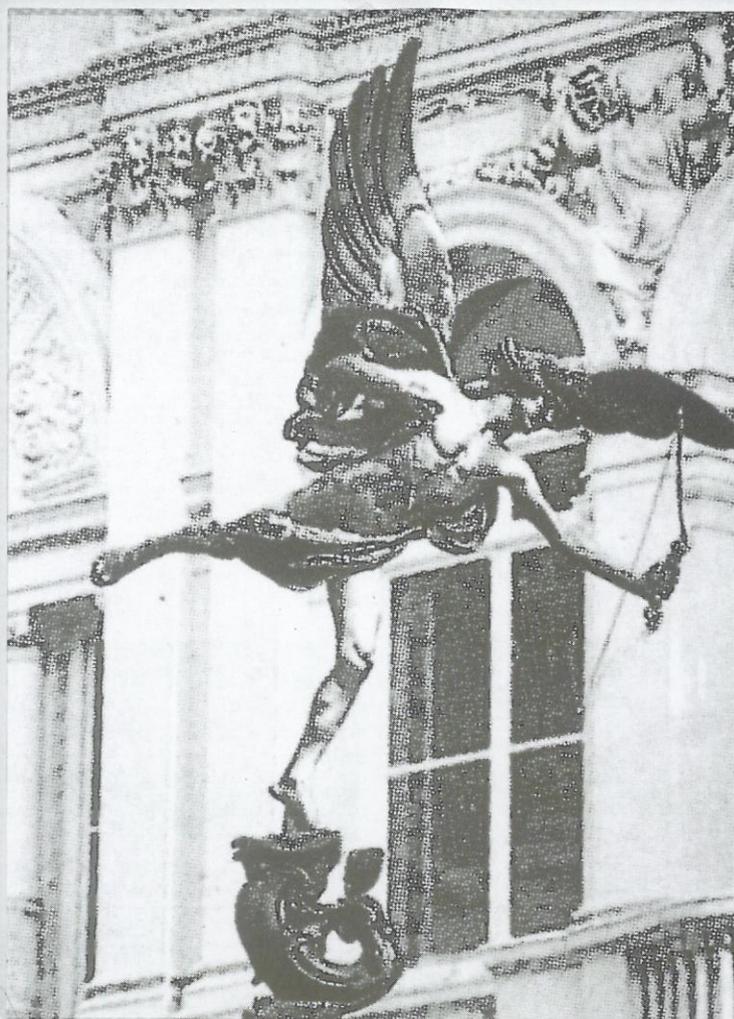
Sabato 4 febbraio è venuto a man-
care a Milano Bruno Bozzoli.
Nato sessantacinque anni fa nel
mantovano, a Quingentole, è stato
per oltre cinquanta anni una «co-
lonna portante» della «Settimana
Enigmistica» autore (con vari pseu-
donimi) di centinaia e centinaia di
schemi di parole incrociate.



Il Gruppo enigmistico sardo «Al-
l'Ombra del Nuraghe» ci fa parteci-
pi del proprio cordoglio per la per-
dita del dottor Giovanni Dessy, fra-
tello di Spirto Gentil, e del prof.
Giovanni Meloni (Il Sardonico).

il LEONARDO

RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI



Alfred Gilbert - Eros



il LEONARDO

Rivista di Rebus a cura dell'ARI

Redattori

Massimo Cabelassi (Mc Abel)
 Marco Giuliani (Triton)
 Franco Diotallevi (Tiberino)
 Gianni Corvi (Giacco)
 Francesco Rosa (Quizzetto)
 Nello Tucciarelli (Lionello)

COLLABORATORI

Adelchi (De Marchi Antonio)
 Atlante (Malaguti Massimo)
 Carpani Vincenzo
 Giaco (Corvi Gianni)
 Gipal (Palumbo Gino)
 Gipo (Pontrelli Giuseppe)
 Il Faro (Rovella Fabio)
 Il Felsineo (Maiano Luigi)
 Ilion (Aurilio Nicola)
 Il ladrone (De Curtis Leandro)
 Il Nettuno (Maurizzi Andrea)
 L'Angelo (Laugelli Angelo)
 L'Esule (Ciasullo Cesare)
 Lionello (Tucciarelli Nello)
 Lo Stanco (Fausti Franco)
 Mc Abel (Cabelassi Massimo)
 Marchal (Marchioni Alfonso)
 Oistad Odin
 Papul (Continolo Donato)
 Pipino il Breve (Sangalli Giuseppe)
 Snoopy (Parodi Enrico)
 Stramaccia Siro
 Tex (Barbero Carlo)
 Tiberino (Diotallevi Franco)
 Triton (Giuliani Marco)

DISEGNI ORIGINALI di:

Lina Buffolente, Francesco Pagliarulo,
 Mario Fantoni e Siro Stramaccia



QUOTA ASSOCIAZIONE ALL'ARI
 L. 75.000 (comprensiva dell'invio de «il Leonardo»)

Quota per «il Leonardo» L. 45.000 per i non soci ARI

Invio per Espresso L. 17.000

c.c.p. 19806009 a Franco Diotallevi -
 Via delle Cave, 38 - 00181 Roma

Corrispondenza: Tucciarelli Nello Via
 A. Baccarini, 32/a - 00179 Roma

Stampa:

Finito di stampare nel mese di giugno
 1995 - Tip. Art. Caradossi Marcello & C.
 snc - Via Caio Mario, 15/A 00192 Roma
 - Tel. (06) 32.11.339 Fax (06) 32.18.300.



Vieta la riproduzione di quanto pubblicato,
 senza dichiararne la fonte.



Publicazione avente il patrocinio del
 Ministero dei Beni Culturali.

Facciamo nuovamente presente che l'esatto indirizzo di Nello Tucciarelli (Lionello) è il seguente: Via Alfredo Baccarini, 32/A - 00179 Roma (e non 00197!)

COMUNICATO

La redazione sente il dovere di rivolgere un appello a tutti gli amici affinché abbiano maggiore autocritica nella selezione dei giochi da inviare al "Leonardo".

Infatti ancora ci pervengono rebus con frasi risolutive improponibili, con chiavi prive di novità o, addirittura, già fatti in tutto o in parte.

Poichè è risaputo che "il Leonardo" ambisce (e di ciò ha certamente le potenzialità) a divenire rivista leader nel settore dei rebus, la redazione ritiene di potersi meritare elaborati della massima qualità. In occasione del congresso di Campobasso essa avrà il piacere di annunciare nuove e interessanti iniziative che, si spera, siano in grado di propiziare una più assidua e qualificata partecipazione. Con rinnovato risultato invito a approfondire sempre maggiori sforzi per lo sviluppo "qualitativo e divulgativo" del rebus anche l'ARI da l'appuntamento a tutti gli associati rebusisti a Campobasso per la fine di agosto.

Il XXV Congresso sarà infatti la festa dell'animistica tutta, potrà quindi essere il luogo d'incontro ideale per noi e gli amici poeti, brevisti e crittografi per dialogare e cooperare lasciando alle spalle quelle sterili contrapposizioni e inutili invasioni di campo del passato.

Per il Comitato Direttivo e la redazione del Leonardo: TRITON

PLAY-OFF III (5° comunicato)

Mentre il sottoscritto un po' deluso dalla qualità media dei rebus presentati, già cominciava a recitare il «mea culpa» per aver scelto un argomento poco «ispiratore» (delle illustrazioni di Achille Beltrame), è giunto il verdetto dei giudici (Il Faro e Snoopy) che recitava più meno così: «Malgrado il tema fosse ricco di spunti, l'esito è stato piuttosto deludente». Al che ho subito gettato il cilicio alle ortiche e mi sono messo a ricopiare allegramente i numeri qua sotto elencati. Ottavi di finale:

<i>Il Nettuno</i> - Pipino il Breve	50 - 35	(25+25; 20+15)
<i>Marchal</i> - <i>Cocò</i>	25 - 46	(16+ 9; 26+20)
<i>Arsenio B.</i> - <i>Orofilo</i>	21 - 29	(11+10; 18+11)
<i>Atlante</i> - Nestore	52 - 35	(28+24; 18+17)
<i>Papul</i> - <i>Tiberino</i>	25 - 52	(13+12; 29+23)
<i>Giacco</i> - Ser Bru	45 - 39	(23+22; 23+16)
<i>Mc Abel</i> - Virgilio	51 - 24	(27+24; 14+10)
<i>Ilion</i> - <i>Il Felsineo</i>	43 - 54	(22+21; 30+24)

Una curiosità: su 64 rebus, 21 contenevano la chiave «osare» (in tutta la sua coniugazione). Forse bisognava osare di più!

I superstiti, prontamente avvertiti, si stanno battendo, con modalità identiche al turno precedente, sul tema: «Le vignette di satira politica dall'Unità d'Italia a Oggi». Scadenza 6/5/95.

N.B. Svolgendosi tale gare in periodo di campagna elettorale i concorrenti sono pregati di rispettare scrupolosamente le nuove norme della legge sulla «PAR CONDICIO»

Galdino da Varese

Illustrazione in copertina

ALFRED GILBERT - EROS

La statua di Eros dello scultore inglese Alfred Gilbert (1854 - 1934) sormontante la fontana che si trova nella londinese Piccadilly Circus è diventata, per la sua grazia, quasi un simbolo della città.

Per gli amanti del rebus ha, inoltre una qualità particolare: è la sola statua al mondo che sia anche «rebus».

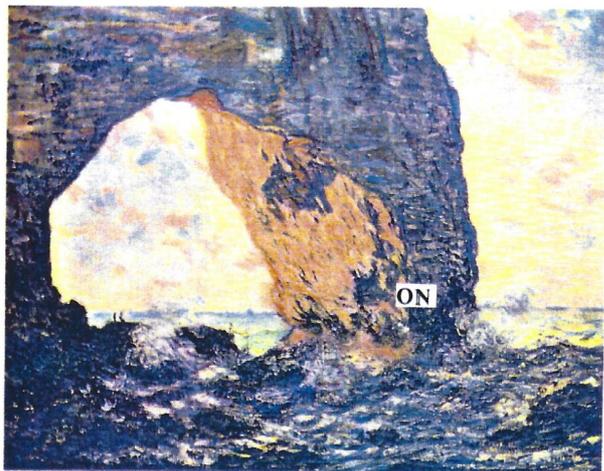
Infatti l'opera, che fu eretta nel 1892 per commemorare il conte di Shaftesbury, mecenate vittoriano, rappresenta Eros che scocca una freccia per seppellirla nel suolo: *shaft* (dardo) e *bury* (seppellire) danno *Shaftesbury*.

1 - Rebus 5 5 2 3 = 7 8
di Arsenio B. e Il Felsineo



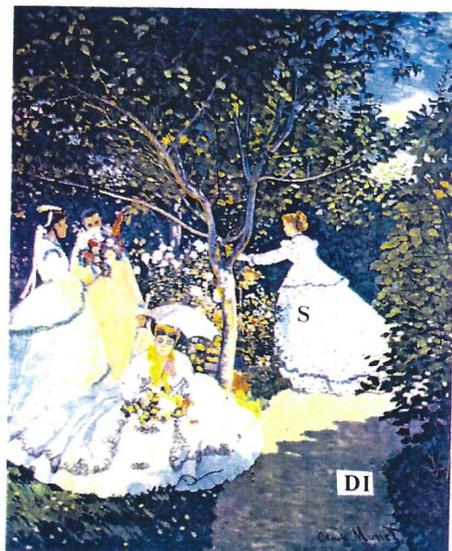
Monet - Olympia

2 - Rebus 2 5 1 2 6 = 7 2 5 2
di Il Nettuno



Monet - Lo scoglio di Etretat (La Manneporte)

4 - Rebus 4 1 3 8 2 = 8 3 7
di Atlante



Monet - Donne in giardino

3 - Rebus 1 1 2 5 1 4 2 4 2 1 = 2 4 1 4-5 1'6
di Papul



Renoir - Le figlie di Catulle - Mendes al piano

5 - Rebus 2 1 1 2 8, 2 4 = 6 3 7 4
di Ilion



Monet - Il suicida



Gli ottavi di finale del Play-off in corso avevano come tema alcune illustrazioni di Achille Beltrame. Nella pagina seguente compaiono quattro rebus scelti tra quelli che hanno passato il turno. con l'occasione vogliamo spendere due parole per l'arte di Achille Beltrame (Arzignano 1871 - Milano 1945) un pittore noto soprattutto per aver illustrato in quarantasei anni la bellezza di 4662 tavole - copertina del settimanale «La Domenica del Corriere».

Giulio Nascimbeni ha detto di lui «.... il Salgari dell'illustrazione - la tivù dell'Italia senza tivù - va riconosciuto il merito di aver dato concretezza, alla fantasia : la fermò dentro scenari, anticipò l'allora impossibile " flash " che scavalca l'evento fuggevole e lo consegna all'album della vita di tutti.».

Nel cinquantenario della sua morte le Poste Italiane hanno stampato un francobollo che riproduce la prima copertina della " Domenica del Corriere " dell'8 gennaio 1899, in cui Beltrame illustrò la «bufera di neve nel Montenegro - trecento soldati bloccati».

F.D.

PLAY - OFF III (6° comunicato)

I quarti di finale si sono conclusi col seguente esito :

Il Nettuno - Cocò	60 - 57
Orofilo - Atlante	— - 67
Tiberino - Giaco	65 - 60
Mc Abel - Il Felsinco	66 - 62

Si noterà che Atlante ha vinto ancora per abbandono dell' avversario. L' autorità di P . S . di Bologna ha deciso , in via cautelativa, di sospendergli il porto d'armi fino alla fine dell' anno. Richiesto da più parti se sia valida l' eliminazione fisica dell' avversario, ho stabilito che, non essendo stato precisato nulla in proposito nel bando iniziale, valga il principio : é permesso tutto ciò che non é espressamente vietato.

Il tema " Satira politica " ha portato all'ideazione di elaborati molto estrosi e se si considera che ben 26 sui 28 rebus presentati erano su vignette di Forattini (2 di Giannelli), se ne può dedurre che l' argomento é così vasto e fecondo che merita di essere ripreso in considerazione anche in futuro.

Nel frattempo i quattro semifinalisti

Il Nettuno - Atlante
Tiberino - Mc Abel

si batteranno sul tema " Tre rebus stereoscopici " . Tutte le modalità della gara sono state comunicate direttamente agli interessati, cui rinnovo gli auguri di buon lavoro. Un plauso anche per gli sconfitti che in tutte le puntate hanno presentato giochi di ottima levatura.

GALDINO DA VARESE

RELAZIONE DEI GIUDICI DEI 4° DI FINALE DEI PLAY-OFF

Un sincero plauso, anzitutto, agli autori, che, evidentemente ispirati dall'argomento, hanno creato dei rebus di fattura senz'altro al di sopra della media, con punte di vera eccellenza. Alle chiavi, spesso assai divertenti e ben aderenti allo spirito delle vignette satiriche, hanno fatto riscontro delle frasi impeccabili dal punto di vista della scorrevolezza (cosa non troppo frequente in gare del genere). Insomma, una selezione tutt'altro che agevole per i giudici, che a volte hanno dovuto valutare col bilancino i singoli lavori, dato il sostanziale equilibrio tra i contendenti. E, paradossalmente, la "quaterna" forse più originale è stata realizzata proprio dall'autore che, per il forfeit dell'avversario, ha gareggiato da solo! Ciò, a conferma dell'ottimo livello degli elaborati inviati ai partecipanti.

Quizzetto e Zio Igna

Siamo venuti a conoscenza che nel mese di marzo si è svolta a Vignola una manifestazione enigmistica dove sono stati trattati anche argomenti rebusistici. Ci rammarichiamo che di questo avvenimento non sia pervenuto a *il Leonardo* una benché minima informazione in proposito.

la redazione

PREMIO OSCAR RAFONE - 5ª EDIZIONE -

Lacerbio, Fantasio, Piquillo, Magopide, hanno firmato l'albo d'oro eccellente delle prime quattro edizioni del premio.

Chi meriterà il 5° prestigioso riconoscimento che sarà assegnato al prossimo congresso nazionale?

Amici enigmisti datevi da fare, o meglio, siate naturali... e concorrerete sicuramente. Auguri!

D.E.P. (Il ladrone - Ulpiano)

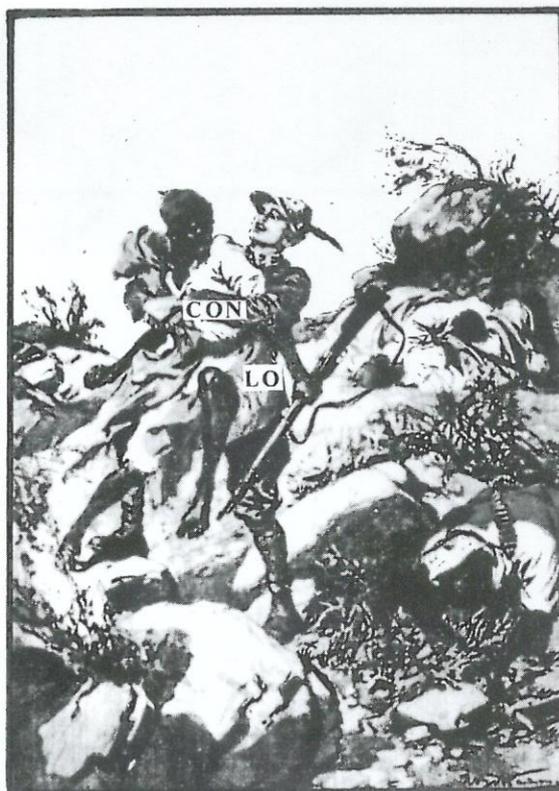
6 - Rebus 1 2 3 5, 1 2 1 3 - 8 10
di Tiberino



DOMENICA DEL CORRIERE

7 agosto 1932 - tavola di Achille Beltrame
Una bimba a Milano sola in casa sale sul davanzale al terzo piano invocando la mamma. Un coraggioso giovane prevedendo la tragedia si sporge e ghermisce al volo la piccola.

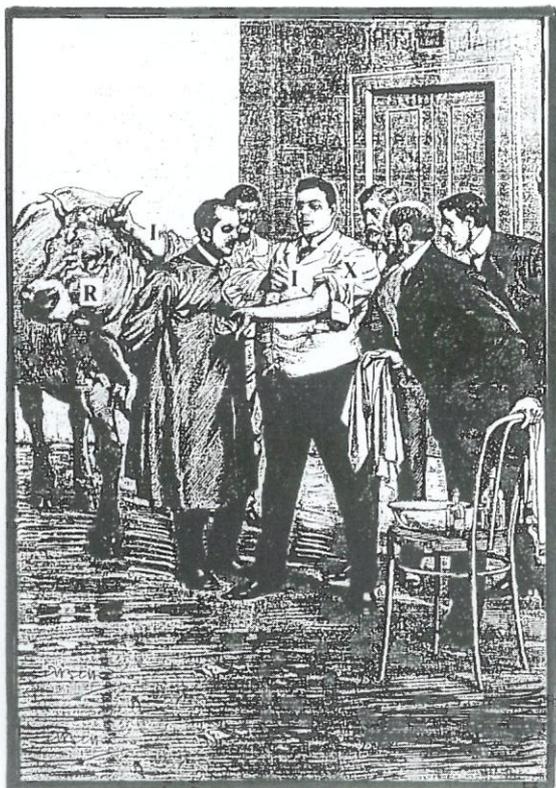
7 - Rebus 3 9 2 4? 2! - 9 «4» 7
di Atlante



DOMENICA DEL CORRIERE

10 - 17 marzo 1912 - tavola di Achille Beltrame
Episodio della battaglia del 27 febbraio a Homs: Volontario alpino fa prigioniero un soldato arabo serrandosi fra le braccia.

8 - Rebus 1 1 8; 3 1 5 2 1 - 8 8 3 3
di Giaco



DOMENICA DEL CORRIERE

29 giugno 1902 - tavola di Achille Beltrame
Gli eroi della scienza: il medico francese Garnault si inietta volontariamente l'umore di una vacca tubercolotica per esperimento.

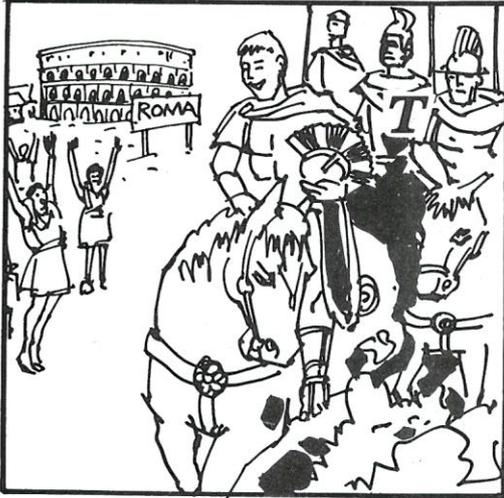
9 - Rebus 1 3: 2 6 3 3 - 4 8 6
di Mac Abel



DOMENICA DEL CORRIERE

8 - 15 agosto 1909 - tavola di Achille Beltrame
Mirabile atto di valore: Fuochista ferroviario che salva una bambina presso Ancona sdraiandosi con lei sotto un treno in corsa.

10 - Stereorebus 3 1 4 3 1 1 5 1 1 5 = 6 2 10 7
di Snoopy



11 - Rebus 3 2 4 1'6 = 7 9
di Pipino il Breve

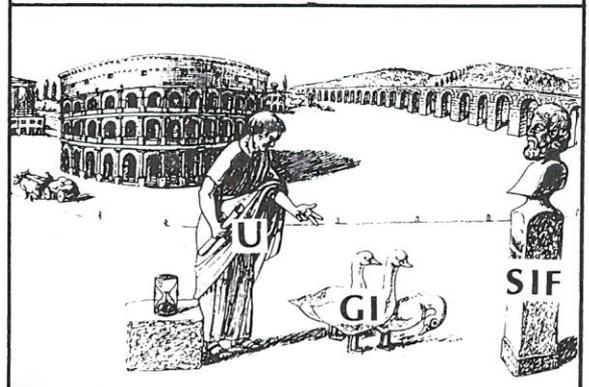


12 - Rebus 1 1 1 5 1 1 1: 2 4 4 = 5 10 6
di Triton



14 - Stereorebus «3» 1, 5, 5 2 4; 3 4 = 9 8 3 2 5
di Stramaccia

13 - Rebus 2 5 2 2 5? 2 = 11 7
di Gipo



Codici iconografici dell'800 francese

di Vincenzo Carpani



Nel campo del «nostro» rebus odierno si va lentamente perdendo la cognizione di *codice iconografico*, come dire di quella sorta di standardizzazione figurativa di cose o gestualità ricorrenti per la costruzione, in prima lettura, della frase risultante propria dei rebus in prevalenza referenziali.

Attualmente costruiti di siffatto genere li troviamo sui «periodici popolari», nei cui ambiti sono ancora reperibili codici quali «amo» «re» «moro» «leva» ecc., o persone che «escon», la «pia» che il più delle volte «ora», il ragazzo che «osa» ecc. ecc.

E' l'armamentario che la tecnica del «nostro» rebus corrente ha accantonato, essendosi ormai dedicata all'interpretazione di situazioni globali entro l'area di un supporto figurativo *non ridondante*, cioè *costituito soltanto dagli elementi necessari e sufficienti alla soluzione*.

Ma torniamo ai codici del titolo, più precisamente a una simpatica edizione francese — databile intorno al 1820 — che di tali codici fa il suo precipuo contenuto: si tratta di un libriccino in 12°, di pp. 128, stampato a Lille per conto di Delarue Libraire, di Parigi, ed è senza data. La «Bibliografia» del *Duca Borso* registra detta edizione alla scheda n. 695; il frontespizio completo recita:

Nouvelle clef des Rébus. Ouvrage propre à faciliter la lecture des petits symboles, ou figures parlantes qui accompagnent, dans les festins, les bonbons offerts pour l'amusement des convives, suivis de la Règle du jeu des Rébus.

L'opera si divide in tre parti. La prima concerne la riproduzione delle chiavi in ordine alfabetico, da *abbé* (= abate) a *zibeline* (= zibellino). Sono, in totale, ben 456 codici: una decina, più o meno, per ogni pagina; riguardano oggetti, persone, allegorie aventi, in maggioranza, come referenti linguistici parole mono-bisillabiche i cui effetti di pronuncia sono, in concorrenza di grafemi aggiuntivi, omofoni a quelli di altre e diverse parole.

In proposito, più esplicitativo è l'esempio seguente: un *as* (= asso); la nota *la* in pentagramma; un *verre* (= bicchiere) seguito da «tu»; «soy» davanti a un'*haie* (= siepe); *toue* (= chiatta); il carro del sole da leggere *jour*; «fid» davanti a un'*aile* (= ala) danno questa lettura: *A la vertu soyez toujours fidèles* (= «alla virtù siete sempre fedeli», secondo la tipica doppia lettura dei rebus francesi).

I codici figurativi più ricorrenti, oltre *as* e *haie* (quest'ultima vale quasi sempre *et* congiunzione), sono, ognora con l'ausilio di opportuni grafemi, le note musicali, ovviamente, però «do» viene denominato *ut*; *ours* (= orso) per la preposizione *pour*; la scrofa *laie* equivalente agli articoli *le* e *les*; l'òmero da leggere *os* in varie combinazioni, tra le quali quella della nota *si* tra due *os* e una «t» corrispondente a *os si t os = aussitôt* (= subito); la zappa *houe* utilizzata quasi sempre per *vous* o *nous*; due orme di passi cioè *pas* da intendere con valore avverbiale nelle frasi negative; un isoletta *ile* traducibile nei pronomi *il* e *ils*. E altri ancora.

Non pochi codici iconografici hanno più letture, per es.: uno stazzo all'aperto va pronunciato *bergerie* oppure *parc*; una barca può avere la fonìa di *barque* o *bateau* o *canot* o *toue*; una cialda a cono vale *oublie* o *plaisir*.

Particolarmente interessanti sono due codici iconografici: *personne* (= persona) rappresentata da un *père* (= prete) che in una cappelletta *sonne* (= suona) una campana; l'espressione verbale *ras-sure-toi* (= rassicurati) così «sceneggiata»: *rat sur toit* (= topo su tetto). Dunque, due chiavi che di per sé stesse sono già due piccoli rebus.

Da notare, infine, che *demoiselle* (= damigella, signorina) figura sia come «libellula», sia come «mazzapicchio»; e la sillaba *de* ha le immagini corrispondenti a *dais* (= baldacchino), a *dé* (= dado) e a *dé* (= ditale).

Le chiavi concettuali, quali *regret* (= il rammarico) o *renommée* (= la fama), sono ovviamente un po' campate in aria, come la *nature* (= natura) che — non si capisce bene perché — si dovrebbe dedurre dall'immagine di un torso femminile con quattro mammelle! che stiano a significare la generosità di Madre Natura? certo, non è un'interpretazione leopardiana...

Ai 456 codici seguono alcune note esplicative per il miglior impiego degli stessi e per l'abbinamento con gli opportuni grafemi; note che terminano con questa condiscendente conclusione: «Avremmo potuto aumentare il numero di tali osservazioni; ma stimiamo di aver detto abbastanza per porre il lettore in condizioni di supplire a quanto da noi tralasciato, e ciò al fine di offrire qualcosa da fare alla sua intelligenza».

La seconda parte è costituita da 51 aree illustrate corrispondenti ad altrettanti rebus, che si presentano con la tipica disposizione «a tessere» da leggere, per lo più, riga per riga e da sinistra a destra.

Un esempio di eccezione è nel rebus n. 32: *J'irai vous voir demain après-midi, mon cher ami* (= vi vedrò domani pomeriggio, mio caro amico) in cui l'espressione *demain après-midi* sta in una sequenza da leggere da destra a sinistra: la nota *mi*, il grafema *di* e due *mani*, ossia *des mains* (= alcune mani) *après* (= dietro) *mi* e *di*. Quanto alle soluzioni dei rebus, esse sono le più svariate, si va dalla frase gnomica a quelle del tipo sopra riportato; né mancano descrizioni di usi e costumi di popoli «esotici», e addirittura un veloce raccontino quasi boccaccesco in cui una furba ragazza-madre riesce a rifilare, con l'inganno, il suo «frutto proibito» a un monaco.

Ma la più sorprendente è la soluzione n. 37: «A Surate c'è un ospedale per le pulci, i pidocchi e tutti gli altri insetti che si nutrono del sangue degli uomini. Per offrire a essi, di tanto in tanto, un pranzo, fornendo il cibo che più gli piace, si paga un povero che passa una notte su un letto, in questo ospedale». Davvero un ospedale gestito da eccezionali «animalisti» *ante litteram!*

La terza parte concerne le regole da seguire per giochi di società basati sulla proposizione e sulla spiegazione di rebus, in base ai quali si pagano o si vincono *jetons*.

Il nostro anonimo compilatore, alle ultime tre righe, la butta sul didattico, asserendo che un abile maestro potrebbe applicare il gioco dei rebus all'importante studio degli omonimi. E così, unendosi l'utile al dilettevole, la morale ottocentesca è salva.

MUSEO IDEALE LEONARDO DA VINCI di ARTE UTOPIA e CULTURA DELLA TERRA CONCORSO PER REBUS " LEONARDO DA VINCI " - EDIZIONE 1995

Verbale della giuria (8.IV. 1995)

La giuria della seconda edizione del Concorso per Rebus " Leonardo Da Vinci ", promosso da Museo Ideale in collaborazione con l' Associazione Internazionale Leonardo Da Vinci, (*Medameo*, Presidente), Raffaello Cerasi (*Cerasello*, in assenza di Furio Ombri, *Hombre*) Fabio Magini (*Fama*), Giovanni Micheli (*Zoilo*), Agnese Sabato e Alessandro Vezzosi, ha esaminato i 152 rebus pervenuti e ammessi al Concorso, verificando che gli elaborati sul supporto figurativo del dipinto leonardesco "Leda e il Cigno" costituiscono un eccezionale repertorio per quantità e qualità.

Nell'esprimere il proprio compiacimento per la sezione di elaborati su " Leda e il cigno ", la giuria ha quindi assegnato i 10 premi principali nel seguente ordine:

1. **Odin OISTAD**, norvegese, abitante in Italia a Greve in Chianti, " per aver fatto con originalità e abilità tecnica un rebus bilingue";
 2. **Cesare CIASULLO** (*L'esule*), di Napoli;
 3. **Nello TUCCIARELLI** (*Lionello*), di Roma
 4. **Fabio ROVELLA** (*Il Faro*), di Genova;
 5. ex aequo:
Nicola AURILIO (*Ilion*); di Casale di Carinola (Caserta);
Franco DIOTALLEVI (*Tiberino*), di Roma;
 7. **Leandro DE CURTIS** (*Il Ladrone*), di Napoli;
 8. **Donato CONTINOLO** (*Papul*), di Taino (Varese);
 9. **Giuseppe SANGALLI** (*Pipino il Breve*), di Castelmarte (Como);
 10. **Franco BENVENU' - PASINI**, di Montegrotto Terme (Padova);
- Vengono inoltre segnalati per premi speciali gli elaborati di :
Alberico LOLLI (*Lacerbio Novalis*), di Bologna, per un rebus diminutivo;
Roberto RINALDI (*Pan d'oro*), di Guastalla (Reggio Emilia), per un rebus.

Per la sezione a tema libero in riferimento alla vita e all'opera di Leonardo, gli elaborati risultano meno numerosi e di minore interesse; la giuria, dopo attento esame, ritiene di non poter formulare una graduatoria, e considera tuttavia meritevoli di segnalazione tre autori,

Domenico NUCARA (*Arcanu*), di Reggio Calabria;
Enrico PARODI (*Snoopy*), di Genova;
Siro STRAMACCIA, di Baveno (Novara).

La premiazione ha avuto presso il Museo Ideale di Vinci sabato 3 giugno alle ore 17.

Per la terza edizione del Concorso, la giuria propone di limitarsi alla sezione con tema a supporti figurativi prestabiliti, suggerendo: "La battaglia di Anghiari" oppure "Il Cenacolo".

E di prevedere inoltre una sezione per indovinelli, favole e profezie in sintonia con quelle di Leonardo. Il relativo bando sarà diramato nel prossimo autunno.

ARCHIVIO REBUS

Il " floppy- disk " per la stampa dell' 8° volume di " Tutti i Rebus " é pronto: Cocola ha infatti ultimato il faticoso lavoro di imputazione delle frasi-rebus, aggiornando l'opera al 1994. Un plauso incondizionato a *Cocola* e agli altri amici *Medameo*, *Ilion*, *il Cortonese* e *Tiberino* che onerosamente si sono sobbarcati alla raccolta delle frasi relative agli anni dal 1991 al 1994.

Prima di passare alla stampa del volume - incarico affidato, come in precedenza, al sottoscritto - desidero che sia chiarito un aspetto importante del problema. Poiché il costo per la stampa di 100 copie si aggira dai 4,5 ai 5 milioni e poiché l' A. R.I. non ha tale cifra nel suo bilancio, chiedo: « Chi anticipa il denaro? ».

In passato ci ha pensato il sottoscritto ma, dopo il mancato recupero totale delle spese sostenute per la stampa del volume « Stereo / A rovescio », credo che si debba trovare una soluzione diversa : a mio parere, si dovrebbero stampare i volumi « su ordinazione » (tot prenotazioni, tot copie). Per stringere i tempi fin da ora si accettano prenotazioni : non di meno, se lo ritenete, fateci conoscere eventuali altre Vostre proposte.

Per i successivi aggiornamenti, sarà opportuno approfittare del prossimo Convegno per prendere una definitiva decisione sulla opportunità di continuare a registrare tutte le frasi dei Rebus pubblicati con l'attuale criterio o se invece selezionare solo i giochi ritenuti meritevoli o anche seguire una via di mezzo, nominando in questi ultimi due casi dei gruppi di lavoro adatti a svolgere l' arduo compito della selezione.

NELLO TUCCIARELLI

ET RIPETITA JUVANT...

(*Il Leonardo n. 2/1995*)

Ridiamo giustamente all'amico Sergio Bruzzone il duplice ET REPETITA JUVANT...: mentre la redazione del Leonardo si prende con tutto il «disonore» possibile il duplice ET RIPETITA JUVANT...!

FRANCOBOLLI DA COPENAGHEN

(*il Leonardo n. 1/1995*)

Nel concludere l'articolo in questione Franco Pratesi così si esprimeva: «...si tratta chiaramente di tentativi di soluzione preliminari. Sono pronto a ricredermi e ad accettare la soluzione vera non appena mi giungerà da qualche parte; allora, scriverò due righe di appendice per togliere i dubbi più che legittimi sulla soluzione provvisoria».

Ed ecco ora le due righe di appendice: «Mi è finalmente giunta la risposta dell'addetto culturale dell'ambasciata danese a Roma: mi informa che il significato è proprio *Risparmia CO₂!*. Così, la soluzione è diventata semplice e, considerando l'autorevolezza della fonte, inequivocabile».

CONCORSO PER REBUS «LEONARDO DA VINCI»
Leonardo (Bottega di) - LEDA COL CIGNO

15- Rebus 3 2 6, 1 5 3 = 5 2 7 6

(prima lettura in inglese,
seconda lettura in italiano)

di Odin Øistad



16- Rebus 2 1 2 1'7: 6 = «6» 5 8

de L'Esule



17 - Rebus 1 1 4? 2!; 3 6? 2! = 6, 5 8

di Lionello



18 - Rebus 1, 3 4, 3 2 1 = 5 9

di Il Faro



19- Rebus 3 4 5 = 5 1'6

di Ilion e di Tiberino



20- Rebus 1 1 1 2 2 11 = 5 2 5 1 5

di Il ladrone



Intorno ai precursori dello "Stereo"

di Franco Diotallevi

Cesare Pardera (*Ciampolino*) nel suo studio storico-critico *Il Rebus e la Crittografia* — opera mai abbastanza lodata per la sua importanza — a pagina 71 e 72 prende in esame il mensile fiorentino «La Favilla Enigmistica», edito dal gennaio 1915 al dicembre 1930, con una interruzione per motivi bellici dal 10-8-1915 al 21-1-1923 e splendidamente diretto da Adolfo Campogrande (*Ser Brunetto*).

Per quanto riguarda il settore degli «*illustrati*», *Ciampolino*, dopo aver affermato che nei primi cinque numeri usciti prima dell'interruzione, ben quattro di essi erano arricchiti da altrettante tavole con schemi di *Ser Brunetto*, precisa ulteriormente che uno di questi *rebus* (quello sul n. 4 che ora viene riproposto) merita una particolare segnalazione

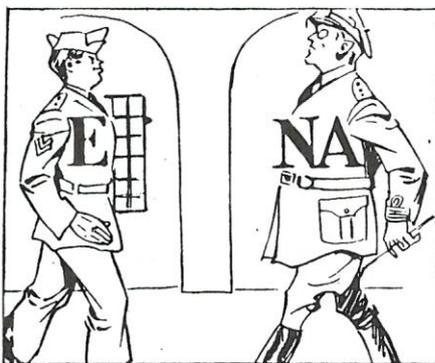


(Aprì MA V e RA, escon fuori tutte le M A G agne = A primavera escon fuori tutte le magagne)

poiché «a quanto mi risulta, è il primo esempio di verbo al passato con una successione di tempi ben distinta: il pastore aprì e le agne escono. Ma naturalmente anche questo esempio nulla toglie alla codificazione data da Briga circa 40 anni dopo».

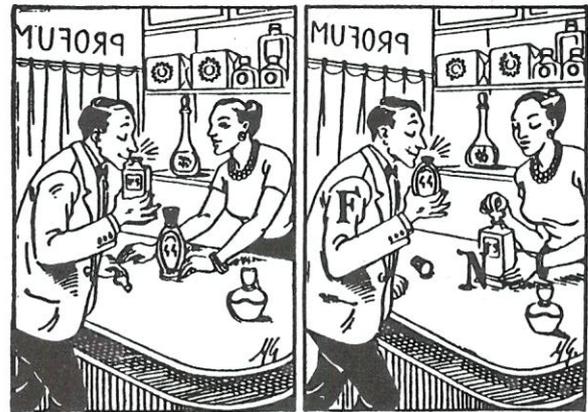
Bisogna poi arrivare al 1944 per trovare (salvo errori ed omissioni) un altro esempio di uso di un verbo con un tempo non al presente ma in questo caso — diversamente dall'esempio sopraccitato che lo aveva al passato — al futuro.

Infatti nel «quaderno» di nome «La Sibilla» della "Corte di Salomone" del novembre 1944 compare il rebus de *Il Solerte*: *chi E saluterà? NA = Chiesa Luterana*, che poi ricompare (i repertori ancora non c'erano), a firma *Il Dragomanno*, con la dicitura di rebus sillogistico, sul n° 2 di Penombra del 1948



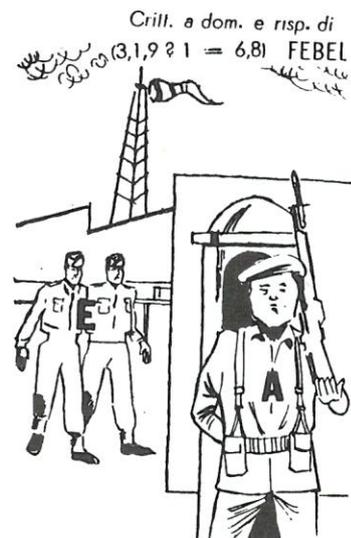
che ha ragione si può considerare anch'esso come un antesigano di quel tipo di rebus chiamato *stereoscopico* che Giancarlo Brighenti (*Briga*) presentò per la prima volta su «La Settimana Enigmistica» del 26 luglio 1958

REBUS STEREOSCOPICO (frase: 7,6) (G. Brighenti)



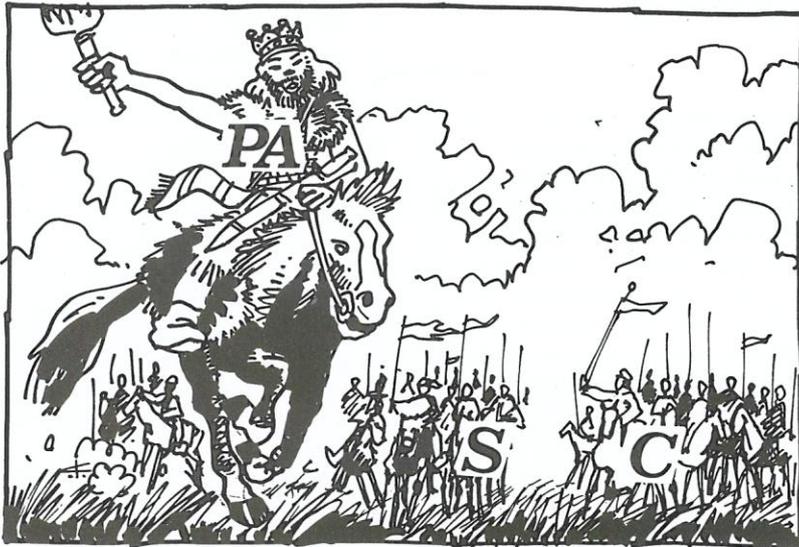
(F à già N odorato) = Fagiano dorato
S.E. 26.7.1958

In proposito ci piace anche ricordare che nel 1960, sulla romana «La Sfinge», nel n° 2 apparve questo rebus di *Febel* (Felice Belcastro) con soluzione: *chi E saluteran? A = Chiesa luterana*.

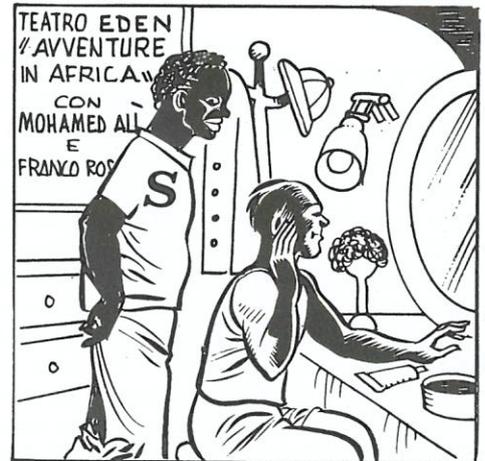


Logicamente i due rebus del 1915 e del 1944 non possono essere identificati come veri *rebus stereoscopici*, che con le parole dell'inventore, sono quei rebus in cui compaiono «*chiavi di rebus che non possono essere realizzate graficamente perché determinabili soltanto da una successione di tempo, non visibile in un quadretto statico. Il Rebus in due (o più quadri) ne realizza lo scopo*», ma considerati solamente come i primi passi (sicuramente involontari) per arrivare all'ultima (per ora) e più importante conquista nel campo rebusistico.

21- Rebus 2 2: 2 2 1 1 4 = 6 8
di Marchal



22- Rebus 1 1 7 4? 2!= 8 7
di Tex



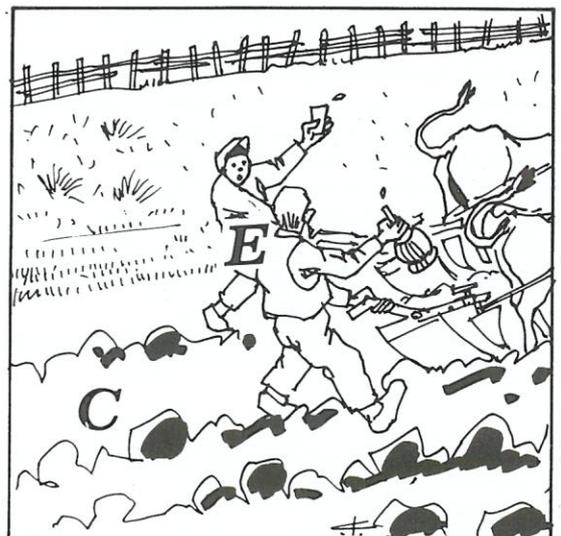
23- Stereorebus 3 4 8 2 5 = 7 15
di Giral



24 - Rebus a cambio 4 7 = 7 4
di Adelchi



25 - Rebus 4 1 1 5 1 ? 2! = 6 8
di Lo Stanco



COMUNICAZIONI DEL CONSIGLIO DELL' A. R. I. IN RAPPORTO ALLE DELIBERAZIONI ASSUNTE NELLA SEDUTA DEL 18 MARZO 1995.

Il Consiglio ha deliberato quanto segue:

1) Il periodico " Il Leonardo", che si autodefinisce Rivista... e Notiziario dell' A.R.I. assumerà completa autonomia sotto tutti gli aspetti, uscendo dalla sua subordinazione a " Penombra " (ne é " supplemento "): in proposito esprimiamo tutta la gratitudine dell' A.R.I. a Favolino per essersi prestato a sopperire a necessità organizzative nei primi anni di vita della nostra testata, che avrà la gestione diretta, in veste di proprietaria, attraverso i suoi fiduciari in Roma, signori Nello Tucciarelli (Lionello) e Franco Diotallevi (Tiberino), i quali restano i referenti dell' Associazione per quanto riguarda i problemi organizzativi inerenti alla pubblicazione del periodico e che provvederanno a segnalare le modalità di iscrizione della testata a nome dell' A.R.I. (associazione non riconosciuta costituita con atto pubblico a ministero del Notaio dott. Cesare Bartolini, in Collesalveti, il 7 novembre 1986, registrato in Piombino il 24 novembre 1986 al n. 1917 - Vol. 113) in persona del suo Presidente pro tempore Dott. Marco Giuliani e con sede presso il domicilio del Segretario pro tempore Dott. Paolo Barbieri.

Nel medesimo tempo si dovrà chiedere all' Ufficio provinciale dell' I.V.A., competente per territorio, il rilascio della " partita IVA ", allo scopo di gestire anche in piena regolarità fiscale sia la testata che le manifestazioni dell' Associazione.

Si richiama inoltre l' attenzione sul fatto che l' Associazione dispone già di un codice fiscale, come risulta dall'allegata copia fotostatica del certificato a suo tempo rilasciato.

2) La Redazione della rivista " Il Leonardo" é ristrutturata come segue, con l'intesa che il Comitato Tecnico, insieme con Tiberino e Lionello, continueranno nei loro compiti ora svolti, mentre il Dott. Francesco Rosa (Quizzetto) entrerà nel Comitato suddetto in luogo del Rag. Massimo Malaguti (Atlante) che ha dichiarato la propria indisponibilità a mantenere l' incarico. I redattori e le rubriche ad essi assegnate saranno d'ora in poi articolati come segue:

I. I Capolavori - che dovrà contenere una nota di commento a un gioco che merita di essere particolarmente ricordato per le sue caratteristiche che lo pongono al di sopra della media - da affidare al Dott. Massimo Cabelassi (Mc Abel);

II. Galleria dei Grandi (e non) - serie di articoli di critica che sottolineino i caratteri tecnici del lavoro rebussistico di autori notevoli, che illustrino le novità da essi introdotte, il loro cammino creativo, ecc. - da affidare al Dott. Franco Bosio (Orofilo);

III. Angolo della Tecnica - in cui si ripropongano i canoni fondamentali per la costruzione di un buon rebus, anche traendo spunto da esempi concreti da seguire o non seguire, segnalando inoltre le innovazioni suggerite dall'evoluzione che il gioco legittimamente può seguire nel corso del tempo - da affidare al Dott. Massimo Cabelassi;

IV. Diritto di replica - ove si trattino argomenti particolarmente " caldi" visti da diverse angolazioni - da affidare al Dott. Marco Giuliani (Triton);

V. Scadenario - con promemoria per i distratti in relazione alle scadenze dei concorsi di rebus - da affidare al signor Franco Diotallevi;

VI. La Posta - dove si raccolgono domande e risposte attinenti ad argomenti tecnici - da affidare al signor Nello Tucciarelli. Tale attività é da intendersi in aggiunta a quella efficacemente svolta dal medesimo relativamente al mantenimento dei rapporti, tramite scambi epistolari, con gli associati autori di rebus;

VII. Osservatorio - che contenga la rilevazione sistematica della produzione rebussistica delle riviste classiche e popolari, oltre ai giochi eventualmente proposti in televisione con attinenza ai rebus, dove le regole comunemente accettate non vengono rispettate. Il materiale raccolto varrà anche quale supporto alla rubrica " angolo della tecnica" - da affidare al Rag. Gianni Corvi (Giaco) e signor Sebastiano Bruno (Brunos) d'intesa col Comitato Tecnico;

VIII. Copyright - che contenga una rassegna dei giochi già pubblicati con l'indicazione della rivista e dell'autore, in modo da evitare l'opera di saccheggio ora in atto - da affidare al Rag. Gianni Corvi e signor Sebastiano Bruno d'intesa col Comitato Tecnico;

IX. Concorso fisso (Play-off) da affidare per quanto riguarda la raccolta dei giochi e le classifiche al vincitore del concorso precedente ma d'intesa col Consiglio Direttivo e con un rigido programma di scadenze che non superino il periodo intercorrente fra un Convegno annuale e il successivo. I giochi che partecipano al concorso dovranno poi apparire su " Il Leonardo " e diventare di proprietà della rivista;

X. Rassegna stampa e informazione sulle manifestazioni - Dott. Donato Continolo (Papul).

SOLUZIONI DEL n° 2

- fare da spettatore
- 1 - perfido rivale
- 2 - controllo razionale
- 3 - aromatica radice
- 4 - rigore di Romario
- 5 - preliminare mossa
- 6 - confezionare ciabatte
- 7 - " gateau " gustosi
- 8 - nervatura d'ottone
- 9 - presenza d' estranei
- 10 - intimorir amici per ira
- 11 - altare di certosa
- 12 - radiazione micidiale
- 13 - consuma lesta la vita
- 14 - predispor chiare norme
- 15 - essenza vitale
- 16 - guadagni consistenti
- 17 - incassi milionari
- 18 - modesti mosaicisti
- 29 - pedana sopraelevata
- 20 - assenso d' elettore
- 21 - assessore eletto
- 22 - installar " modem "
- 23 - esitar di votante
- 24 - idillica pace
- 25 - navi storiche all' ancora



SOLUTORI DEL N. 2

TOTALI : Ghironzi Evelino -
Carpani Vincenzo - Maestrini Paolo -
Bruzzone Sergio - Rovella Fabio -
Bosia Marik - Certano Pier Vittorio -
Bruno Sebastiano - Barbero Carlo -
Trossarelli Paola - Bosio Franco -
Aurilio Nicola - Becucci Gianfranco -
Cerasi Raffaello - Micheli Giovanni -
Magini Fabio - Borgnino Claudio -
Fiochhi Ignazio - Portaluri Roberto -
Baù Giuseppe.

PARZIALI : Romano Ermanno



SOLUZIONI DEI REBUS DI ARONTA (" il Leonardo " n.2 / 95, pag. 9) :

- 1) M e l' O Dio; S A musi ; canapo L; E tana = melodiosa musica napoletana.
- 2) O staggi ; N E mici = ostaggi nemici .
- 3) è Q (U) in ozio , D inver no = equinozio d' inverno. (Solo dopo la pubblicazione ci si accorse che l'equinozio d' inverno è inesistente)
- 4) lastre Pi ; tosa Vi T ; tori A = la strepitosa vittoria.
- 5) L A coste ; L Lazio ; NED elsa ; gitta RI O = la costellazione del Sagittario.

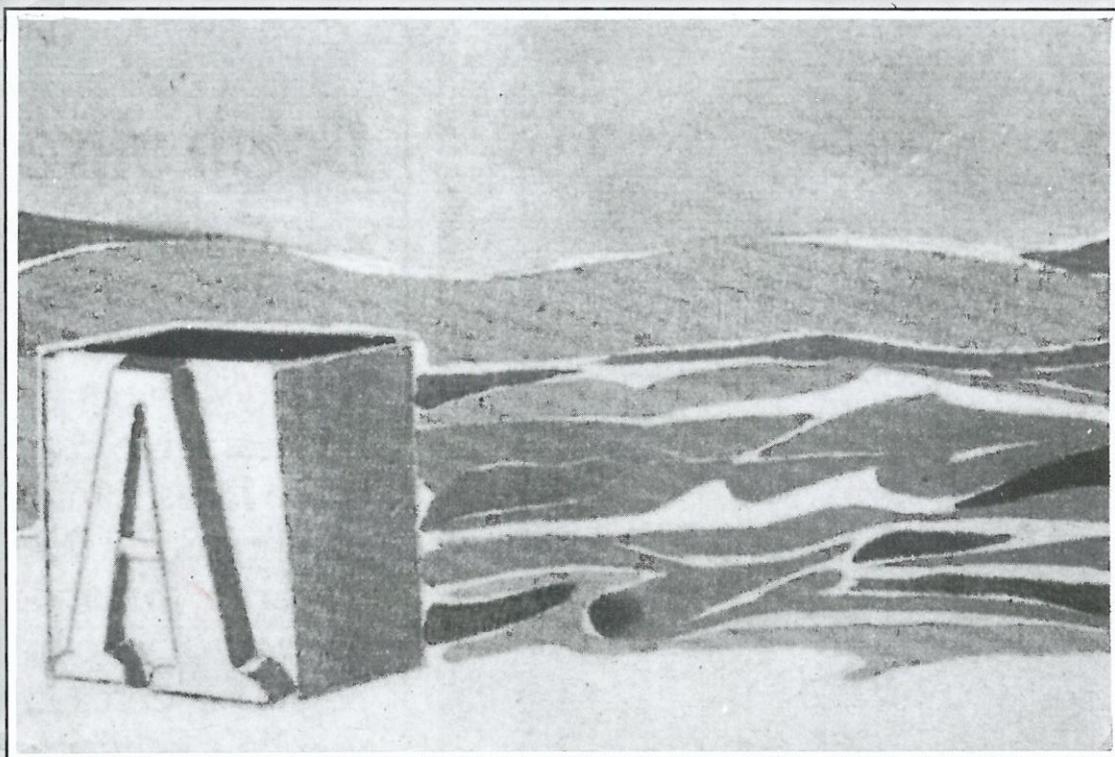
Milano-Bologna, 27 marzo 1995.

Il Presidente (Marco Giuliani - Triton)

Il Segretario - Tesoriere (Paolo Barbieri - Il Maggiolino)

il LEONARDO

RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI



Renato Mambor "Rebus A mare"



il LEONARDO

Rivista di Rebus a cura dell'ARI

Redattori

Massimo Cabelassi (Mc Abel)
 Marco Giuliani (Triton)
 Franco Diotallevi (Tiberino)
 Gianni Corvi (Giaco)
 Francesco Rosa (Quizzetto)
 Nello Tucciarelli (Lionello)

COLLABORATORI

Arsenio B. (Barisone Franco)
 Atlante (Malaguti Massimo)
 Azimut (Montini Luca)
 Felsineo (Maiano Luigi)
 Fumo (Morelli Fulvio)
 Galdino da Varese (Portaluri Roberto)
 Giaco (Corvi Gianni)
 Gipo - Pal e Pon (Pontrelli Giuseppe)
 Il Nettuno (Maurizzi Andrea)
 Lionello (Tucciarelli Nello)
 Mc Abel (Cabellassi Massimo)
 Marchal (Marchioni Alfonso)
 Pal e Pon (Palumbo G. e Pontrelli G.)
 Pipino il Breve (Sangalli Giuseppe)
 Quizzetto (Rosa Francesco)
 Stramaccia (Stramaccia Siro)
 Tiberino (Diotallevi Franco)
 Triton (Giuliani Marco)
 Vittone Marina
 Zio Igna (Fiocchi Ignazio)
 Zoilo (Micheli Giovanni)

DISEGNI ORIGINALI di:

Lina Buffolente, Francesco Pagliarulo.



QUOTA ASSOCIAZIONE ALL'ARI
 L. 75.000 (comprensiva dell'invio de «il Leonardo»)

Quota per «il Leonardo» L. 45.000 per i non soci ARI

Invio per Espresso L. 17.000

c.c.p. 19806009 a Franco Diotallevi -
 Via delle Cave, 38 - 00181 Roma

Corrispondenza: Tucciarelli Nello Via
 A. Baccarini, 32/a - 00179 Roma

Stampa:

Finito di stampare nel mese di ottobre
 1995 - Tip. Art. Caradossi Marcello & C.
 snc - Via Caio Mario, 15/A 00192 Roma
 - Tel. (06) 32.11.339 Fax (06) 32.18.300.



Vietata la riproduzione di quanto pubblicato,
 senza dichiararne la fonte.



Pubblicazione avente il patrocinio del
 Ministero dei Beni Culturali.

Ricordo di Medameo

Francesco Comerci, per noi tutti Medameo, ha lasciato per sempre, in un giorno caldissimo di luglio, il nostro mondo per andare a visitare quell'altra zona invisibile, al di là del ponte, che è ricca di enigmi ancora da risolvere.

Si troverà bene, perchè si è portato dietro un colossale insieme di conoscenze che a noi sono restate come memorie incancellabili nel tempo della nostra (piccola) storia di uomini.

Nelle biblioteche degli enigmisti italiani non mancheranno mai i repertori dei rebus e delle crittografie che lui ci ha regalato come frutto di un lavoro e di una passione divenuti ragione di vita.

Al rebus aveva poi dedicato anche la fatica di essere presidente di giuria e animatore del concorso annuale "Leonardo da Vinci": un impegno che aveva assolto anche quest'anno con grandissimo scrupolo, e lontano dal presagire l'imminente distacco. Mancherà molto anche in quella sede. Ma se chi l'ha conosciuto non lo potrà mai dimenticare come uomo e come amico, chi verrà dopo di noi troverà appunto l'eredità del suo lavoro: memorie scritte che saranno come libri di testo per conoscere la storia delle nostre crittografie e dei nostri rebus.

Non è da poco aver lasciato un'impronta del genere.

Zoilo

*Malù, Nicchia, Pasticca, Il Priore
 con Tristano e Anna,
 comunicano che*
**il 55° CONGRESSO ENIGMISTICO NAZIONALE
 e il 17° CONVEGNO REBUS ARI**
*si svolgeranno a Chianciano Terme (SI)
 nel mese di Aprile 1996*

CONCORSO REBUS BRIGA 1995

medaglia d'oro

1 - Rebus 2 2 1 1 1 1 8 7 = 5 4 1' 6 7

di Fumo



CAMPITELLO MATESE 1995

Un raduno enigmistico in crescendo ed aggregante in maniera... trasversale. Così definirei il 54° Congresso di Enimistica Classica, che ha altresì ospitato il nostro 16° Convegno.

Trasversale perchè erano presenti proprio tutti, poeti, brevisti, crittografi, rebussisti e "Ludolinguisti" ciascuno sì geloso del proprio patrimonio cultural-enimmologico ma al tempo stesso desideroso (per scelta o sollecitazione estrema?) di trovare la "chiave" di comprensione del linguaggio del collega.

In crescendo perchè, essendosi definitivamente preso atto che tutti i settori dell'arte enimmistica (chi più e chi meno) stanno attraversando una fase di stanca, è affiorato un sano spirito di riscossa e di fiducia nel far meglio.

Mi pare che questo spirito pervada l'animo dei rebussisti puri più di quelli che ne apprezzano la freschezza e modernità a giudicare dall'alta partecipazione di questi (circa un terzo del totale) e dal notevole interesse suscitato dalle gare solutori.

Di questo stimolo propulsivo che mi auguro sia condiviso e fatto proprio anche da coloro che non erano presenti, occorre dare atto a Magopide dato che - per la prima volta, in un Congresso credo - ha voluto "trattare" tutti i diversi campi dell'enimmistica sullo stesso piano.

Ed ora, visto che il "la" è stato dato, ...non ci resta che aspettare le ultime nuove da Milano, se è vero che la gallina che canta fa le uova! (Ndr.:*all'ultimo minuto ci perviene la notizia che Milano ci ha ripensato.*)

Un caloroso ringraziamento a tutti.

Triton

Per la prima volta quest'anno, nonostante mi diletta di enigmistica come solutrice e poi come autrice praticamente da quando ho memoria, ho partecipato ad un Congresso Enigmistico Nazionale, con annesso Convegno Rebus.

Sono arrivata a Campitello Matese soltanto nella giornata di venerdì, quella dedicata ai Rebus, settore in cui mi cimento, particolarmente come autrice.

Quindi la mia esperienza è forzatamente incompleta e le mie impressioni, anche se soggettivamente profonde, sono poco più che dei flashes.

La prima, e più personale, è stata la scoperta che, al di là di quello che per me finora è stato un... "vizio solitario" - il piacere di risolvere, il piacere di comporre... - esiste tutta una dimensione "sociale" in cui questa gioia intuitiva e creativa si condivide, si amplifica in un contesto in cui tutti si parla la stessa lingua, in cui si esperisce una forma comunicativa diversa, oltre il banale, oltre l'ovvio; insomma, un modo nuovo, di cui possedevo le chiavi, senza saperlo.

Una dimensione ulteriore, popolata da personaggi mai pensati davvero come esistenti, fors'anche per i loro nomi di favola che all'improvviso si fanno veri... ed è come incontrare il Gatto con gli Stivali, o Mary Poppins... cari al mio immaginario per quella loro capacità trasformativa, trasfigurativa del reale... Proprio da qui parto con la seconda riflessione che sarà pur scontata, per enigmisti consumati come voi, ma che io invece è la prima volta che faccio e che riguarda la logica ferrea, l'oggettività perfetta dell'Enigma che, svelato, si ricomponde, come un teorema matematico sotto i nostri occhi, nella sua puntuale ed assoluta aderenza al reale, che non lascia spazio a sbavature, approssimazioni, soggettivismi.

Quando, come spesso accade, anche la forma e il suono sono d'ottima lega... chi mai potrà sostenere che non si tratta di poesia? Poesia, starei per dire, d'una significanza e d'una universalità quasi dantesche.

Marina Vittone

Il 54° Congresso Enigmistico Nazionale ed il 16° Convegno dell'ARI svoltosi al suo interno, sono stati, per me, il primo contatto diretto con il mondo dell'Enigmistica e dei suoi fedeli sudditi.

Sento perciò l'obbligo di premettere a queste mie considerazioni il fatto che il mio giudizio non può essere obiettivo in senso assoluto, non potendo essere avvalorato da alcun termine di paragone; inoltre (anche per mancanza di spazio) non affronterò argomenti di carattere tecnico, delegandoli a chi di me più competente ed esperto.

Detto ciò, posso affermare con quasi totale certezza di aver vissuto uno dei più bei periodi della mia vita; ho respirato in quei giorni aria di sottile ironia, di gioia di vivere, di gusto per la celia e per il sano divertimento, di gioventù (oserei dire di fanciullezza) mentale, anche e soprattutto nei meno giovani: è stato per me come il materializzarsi di un sogno! Certamente ora, a mente fredda, senza farsi trascinare eccessivamente dall'entusiasmo, posso dire che qualche sbavatura, in verità c'è stata.

Il luogo non facilmente accessibile da tutti, l'Hotel a mio avviso non troppo confortevole ed accogliente, gli orari troppe volte sforati, tutto ciò ha reso meno agevole e fluido lo svolgimento del Congresso.

Comunque, a parte queste piccole stonature, va dato atto all'Organizzazione e al Comitato Promotore di aver fatto ogni sforzo per dare all'iniziativa, sia in sede di preventiva divulgazione che di svolgimento vero e proprio, uno sviluppo che fosse qualcosa di più che un semplice raduno di enigmisti, dando invece la possibilità a tutti di trascorrere quattro giorni intensi, ricchi di spunti culturali che in una regione quale il Molise non mancano, e, perchè no, di puro svago: in questo credo vi siano riusciti perfettamente.

Il mio giudizio, in definitiva, non può far altro che concludersi con un caloroso «Arrivederci al 55° C.E.N. e al 17° Convegno A.R.I.».

Io ci sarò senz'altro!

Luca Montini

PLAY-OFF 1994/1995
(7° comunicato - semifinali)

In perfetta sintonia col panorama politico nazionale anche nel Play-off si può vedere "il nuovo che avanza":

Il Nettuno - Atlante 40 - 99
Tiberino - Mc Abel 50 - 52

L'anomalia del punteggio è data dal fatto che tre autori hanno avuto un rebus penalizzato per imprecisioni e *Atlante*, con tre ottimi lavori, come da regolamento ha preso tutti i punti di abbuono. La finale sarà dunque:

Atlante - Mc Abel

che si contenderanno il titolo su delle tavole umoristiche di Novello. Non va infine taciuto che dispiace vedere uscire di scena *Il Nettuno* e *Tiberino* (forse un po' penalizzati dal tema) dopo che hanno presentato alcuni lavori di vera eccellenza.

Galdino da Varese



PLAY-OFF 1994/1995
(8° comunicato)

Dispiaciuto per non aver potuto portare a termine il mio compito di organizzatore, ringrazio tutti i partecipanti alla gara e, dopo aver ringraziato *Tiberino* per avermi sostituito a Campitello Matese, auguro di cuore un «in bocca al lupo!» ad *Atlante*.

Galdino da Varese

Atlante vince il play-off 1994/1995

- La proclamazione del vincitore del Concorso è avvenuta durante il 16° Convegno Rebus di Campitello Matese. I sette giudici presenti al Convegno dovevano assegnare a ciascuno dei sei rebus, tre per autore, un voto espresso in ventesimi, con l'eliminazione del punteggio più basso e di quello più alto.

Atlante si è imposto su *Mc Abel* con il punteggio di 196 a 166.

Il rebus con il miglior punteggio (p. 77) è stato il rebus C di *Mc Abel*, pubblicato su questo numero in posizione 2.

PLAY - OFF 1995-96

Anche quest'anno prende il via il IV° Play-off, sotto la guida organizzativa, come di consueto, del vincitore dell'edizione precedente *Atlante* a cui vanno i nostri più sentiti complimenti.

E' il caso di ricordare che il Play-off è un concorso patrocinato da "Il Leonardo" per autori di rebus i quali debbono cimentarsi su temi obbligatori individuati, di volta in volta dall'organizzatore.

La bontà dei giochi presentati è perciò tanto più elevata quanto più lo svolgimento della chiave è inscindibilmente connaturato al tema/o soggetto assegnato; in altre parole il "non plus ultra" è raggiunto quando il rebus può realizzarsi solo ed esclusivamente con quel soggetto o con quel tema assegnato.

Esemplificando, vista la pubblicazione su questo numero de "Il Leonardo" di alcuni dei giochi finalisti del Play-off '94-95, il gioco *parapioggia nuovo* più ritenersi sicuramente informato ai suddetti criteri.

Non altrettanto può dirsi di qualche altro rebus finalista, dove la chiave poteva tranquillamente trovare realizzazione con un comune disegno, prescindendo cioè dal supporto (e della didascalia) preesistente.

Marco Giuliani

Play-off 1994/1995 finale

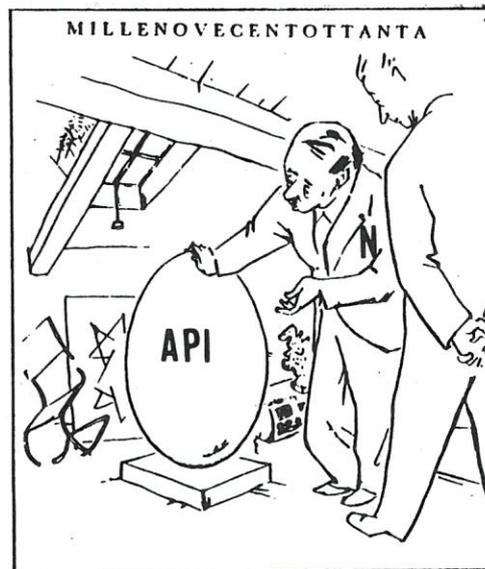
2 - Rebus 2, 2, 1'3, 7? = 6 9
di *Mc Abel*



3 - Rebus 3 : 4 4 3! = 7 7
di *Atlante*



4 - Rebus 3 3, 4, 1 1 4 = 11 5
di *Atlante*



5 - Rebus 1 1 1'2, 1 1'1 10 = 6 6 - 6
di Atlante



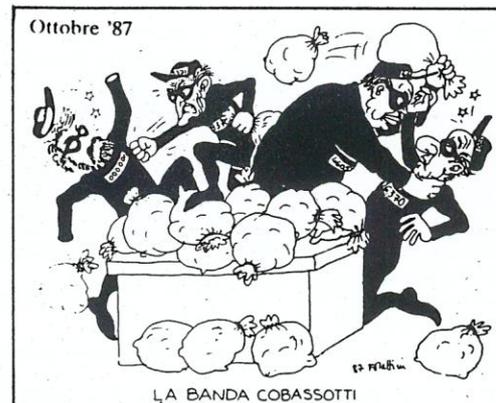
6 - Rebus 4? 5! = 4 1'4
di Tiberino



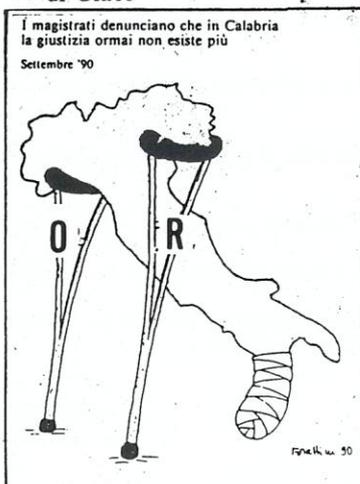
7 - Rebus 3 1 1 1 6 = 8 4
de Il Nettuno



8 - Rebus 4: 4 2 4 = 8 6
di Il Felsineo



9 - Rebus 1 1 2 7 3 6 = 11 9
di Giaco



10 - Rebus 1, 2 4 1, «3» = 5 6
di Mc Abel



PLAY-OFF 1995-96

Il regolamento del concorso è il seguente:

Potranno partecipare al concorso solamente gli abbonati a «Il Leonardo»

1ª manche - il tema (in chiave) è LA MODA.

Passeranno la manche i migliori 32 autori, a ciascuno dei quali sarà attribuito un numero da 1 a 32, secondo l'ordine di classifica.

Ciascun autore potrà inviare un solo rebus: classico, stereoscopico o a domanda e risposta. Il supporto iconico non è richiesto; un suo eventuale invio potrebbe però agevolare la successiva pubblicazione del lavoro.

I giochi dovranno pervenire, firmati e corredati di indirizzo e numero telefonico, entro il 30 novembre 1995, a Massimo Malaguti, Via Panigale, 46 - 40132 Bologna. Tel. 051-403384.

Per cercare di snellire le procedure, nel presente Play-off non sono previsti ripescaggi.

Giudice unico della prima manche sarà il sottoscritto.

2ª manche - I 32 autori qualificati della prima manche andranno a formare il tabellone, ove risulteranno abbinati col seguente criterio: 1-32, 16-17, 8-25, 9-24, 12-21, 5-28, 13-20, 4-29, 3-30, 14-19, 6-27, 11-22, 10-23, 7-26, 15-18, 2-31.

A questo punto si procederà a eliminazione diretta, mantenendo l'ordine delle coppie (il vincente della coppia 1-32 si batterà col vincente della coppia 16-17, e così via). Nel complesso, perciò, le manches saranno quattro e i temi relativi verranno comunicati per tempo agli interessati.

La finale, per la prima volta, sarà "a quattro concorrenti" e verterà invece su due temi. I giochi finalisti verranno giudicati con ogni probabilità durante il Convegno Rebus del 1996. I premi andranno ai primi quattro classificati e agli autori dei rebus che si saranno particolarmente segnalati.

Sperando che questo Play-off possa riscuotere il successo dei precedenti (colgo l'occasione per ringraziare Hombre, Quizzetto, Galdino da Varese, Tiberino e l'A.R.I. per i preziosi consigli elargiti), auguro a tutti coloro che intendono parteciparvi buon lavoro e buon divertimento.

Atlante

DIRITTO DI REPLICA

All'appello formulato sul n° 2 del "Il Leonardo" ha risposto Armando Righetti (Rigar). Le questioni sollevate dal sottoscritto - seppure a prima vista polemicamente - attengono tuttavia due aspetti estremamente delicati:

1° - La possibilità di utilizzare nei rebus (sia in chiave sia in frase risolutiva) acronimi o altre abbreviazioni ormai entrate nell'uso comune, quali: L.P.; C.T.; P.M.; T.V.; G.R.; ecc... Ricordiamo in proposito il «mitico» *Sprint veemente* (SPR in T.V. è e mente).

2° - L'opportunità che i giudici dei concorsi rebusistici forniscano le motivazioni dei giochi esclusi.

Tornando invece alle "Mandorle pralinate" Rigar osserva che:

a) - per quanto a lui noto, dalla S.E. non sono mai state fornite motivazioni circa l'esclusione dei giochi nel suo concorso Rebus, quindi non si vede perché ciò sarebbe dovuto accadere per il rebus di *Triton*;

b) - il sostantivo P.R. non è riscontrabile né sullo Zingarelli (ultima ediz.) né sulla penultima del Devoto Oli.

La regola è che i lemmi non siano ammessi se non legittimati da un dizionario;

c) - a suo giudizio gli «stereo» su tre vignette sono convenzionalmente ritenuti meno "pregiati" di quelli a due, che a loro volta sono ancor meno rispetto a quelli che riescono a far «leggere» *l'imperfetto* od il *passato remoto* con una sola illustrazione. (ndr.: in merito, in linea di principio, concordiamo.)

Rigar nel ritenere che nella stroncatura del rebus sia stato decisivo l'argomento al punto b), concorda in proposito, poiché nei Concorsi le regole - anche se discutibili - vanno comunque rispettate e gli appare ragionevole che la S.E. non motivi esclusioni, se non altro per l'elevata quantità di partecipazioni, invece il commento ai punteggi e le motivazioni di eventuali esclusioni gli paiono auspicabili nelle finali o nelle gare con un ristretto numero di partecipanti.

Dopo tante «botte» egli conclude tuttavia con un'apertura: non può tollerarsi che un tema entrato nell'uso dei "media" non sia accettato in enigmistica. Questa infatti si presta in un modo eccellente ad un uso frizzante dei neologismi più freschi, anche se ancora non «battezzati» dai vocabolaristi.

Con l'augurio che altri amici intervengano sull'argomento, vista peraltro la notevole divergenza di opinioni emersa in occasione del Convegno molisano, non si può non ringraziare *Rigar* e formulare l'auspicio che l'enigmistica rebusistica si metta al passo con la lingua parlata - cosa che i dizionari fanno sempre con ritardo - anche mediante l'uso degli acronimi.

Marco Giuliani

Scrittura privata

- Premesso che è intenzione dell'Associazione Rebusistica Italiana (ARI) sviluppare la diffusione del rebus nel modo più capillare possibile, si da potenziarne tra i suoi cultori il ruolo di veicolo nozionistico e culturale
 - Premesso che l'ARI è proprietaria della testata "Il Leonardo", rivista di soli rebus pubblicata attualmente con decadenza trimestrale
 - Premesso che la società Fotoedizioni Srl (di seguito FE) ha manifestato interesse ad ottenere dall'ARI con carattere di periodicità un congruo numero di rebus da destinare alle proprie riviste
- Tutto quanto sopra premesso e considerato, l'ARI rappresentata dal suo Presidente pro-tempore Dott. Marco Giuliani, residente in Milano Via dei Praga 8 c.f. GLN MRC 59H18 F839T e la FE rappresentata dal Sig. Gianni Barigazzi residente in via Tellini, 14 Milano c.f. BRG GNN 36M24 D961I

CONVENGONO QUANTO SEGUE

L'ARI si impegna a cedere a FE, nel corso di un anno solare, almeno un centinaio di giochi rebus già illustrati dalla Sig.ra Lina Buffolente, o da altro eventuale disegnatore individuato di comune accordo.

La cessione dei rebus di cui sopra, che avviene a titolo definito comporta per FE:

- l'impegno a non pubblicare tali giochi sulle proprie riviste prima di 9 mesi dalla data di pubblicazione degli stessi su "Il Leonardo";
- l'impegno a riportare il nome (o lo pseudonimo) dell'autore di ciascun gioco;
- l'impegno a indicare (all'interno della rivista o all'interno della rubrica che ospiterà i suddetti giochi) che i rebus sono pubblicati PER GENTILE CONCESSIONE DEL LEONARDO

FE si obbliga a pagare alla Sig.ra Buffolente, dietro presentazione di idonea fattura, i disegni dei rebus che Le saranno commissionati dai rappresentanti dell'ARI.

Il presente accordo ha validità annuale decorrente dalla sottoscrizione dello stesso. Esso si intende rinnovato per un uguale periodo di tempo in assenza di disdetta di una delle parti da inviarsi con preavviso non inferiore a 120 giorni.

Associazione Rebusistica Italiana
Marco Giuliani

Fotoedizioni Srl
Gianni Barigazzi

Milano, 1 luglio 1995

CONCORSO REBUS SNOOPY 1995

BIBLIOTECA

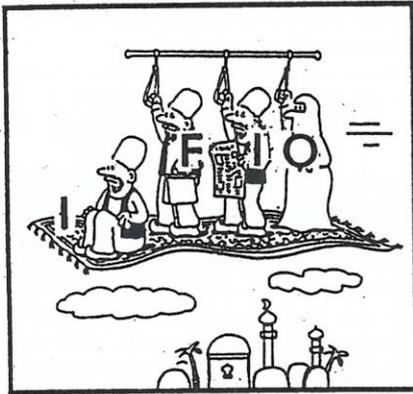
Al concorso hanno partecipato 29 autori. Dopo una prima selezione effettuata dal sottoscritto, i giochi sono stati inviati, in forma anonima, ai rispettivi autori le cui votazioni hanno determinato la seguente classifica:

1. Zio Igna, punti 210
2. Mc Abel, punti 207
3. Atlante, punti 189

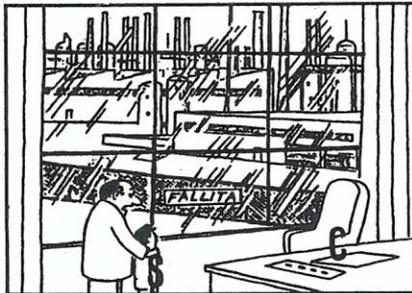
Grazie e arrivederci alla prossima edizione.

Snoopy

11 - Rebus 2 1 2 4 1 1 1 1? 2 = 5 3 7
di Zio Igna e di Mc Abel

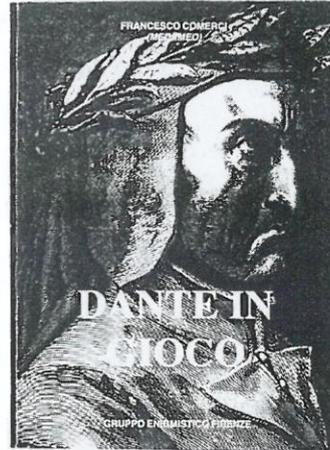
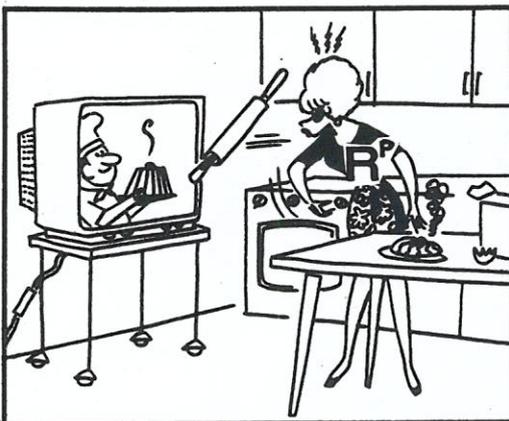


12 - Rebus 1, 2 1, 5 2 3? = 7 7
di Atlante



— Eh, figliolo, tutto questo avrebbe dovuto essere tuo, un giorno!

13 - Rebus 1 1 1 5 4 3'3 = 8 3 7
di Quizzetto



FRANCESCO COMERCI (*Medameo*) - Dante in gioco - a cura del Gruppo Enigmistica Firenze - Firenze, 1995 - Lire 37.000. Un volume di pp. 338, con decine di riproduzioni.

L'ultimo atto d'amore per l'Enigmistica di un Enigmista tanto appassionato quanto modesto per la nostra Arte è questo volume, veramente originale nella sua concezione.

Infatti Medameo ha raccolto tutto quanto, nel corso degli anni, gli enigmisti hanno creato sul tema "Dante e le sue opere", sia nel senso *apparente* sia nel senso *reale*: 358 sono i lavori complessivamente.

Il volume è diviso in quattro parti: giochi che hanno come soluzione argomenti di carattere dantesco, giochi che hanno come soluzione uno o più versi della «Divina Commedia», approcci vari e curiosità.

Per quanta riguarda il settore degli "illustrati" sono più di cento i rebus che sono stati riprodotti, da quelli fine '800 a quelli editi nel 1994, tra cui, numerosi, quelli con il supporto illustrativo delle celebri tavole del Doré.

Ci auguriamo che in ogni biblioteca enigmistica ci sia una copia di questo volume affinché il ricordo di un caro amico non venga mai meno.

Franco Diotallevi

*

In proposito riportiamo un rebus sfuggito alla ricerca di Medameo e che tutti gli appassionati potranno inserire nel volume "Dante in gioco".

Rebus (frase: 1,5,7,1,9,4,6)

NELLA SETTIMA BOLGIA DELL'INFERNO



- L'esser pedante a languente aire induce
(L e S serpe; Dante à L; angue N; T e Al rei; N duce)
(Pisel - CS 4. 1946)

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI DELL'A.R.I.

CAMPITELLO MATESE - 1° SETTEMBRE 1995

Sono presenti i membri del Consiglio Direttivo in persona di: Dott. Marco Giuliani (Triton) - Presidente, Dott. Paolo Barbieri (Il Maggiolino) - Segretario, Dott. Massimo Cabelassi (Mc Abel) - Consigliere e Dott. Donato Continolo (Papul) - Consigliere.

Della Redazione de "Il Leonardo" sono presenti i signori Franco Diotallevi (Tiberino), Dott. Francesco Rosa (Quizzetto) e Nello Tucciarelli (Lionello).

Si procede, in primo luogo alle premiazioni dei vincitori e dei classificati nelle gare rebusistiche 1994/95, e più precisamente del "Concorso Snoopy", del "Play off" e del "Superprestige", di cui si riferisce nei comunicati a parte pubblicati su "Il Leonardo".

Passando alla discussione dei temi proposti per l'odierna riunione, il Presidente propone, e l'Assemblea all'unanimità approva, che l'A.R.I., non conferisca copertura finanziaria ai concorsi aperti anche a coloro che non sono associati. La condizione che il concorso è aperto solo agli associati A.R.I. dovrà risultare dal bando relativo.

Nello Tucciarelli (Lionello) presenta ai convenuti il 7° volume del Repertorio "Tutti i rebus" (8° della serie), risultato dell'ultima fatica del compianto Francesco Comerci (Medameo) con il quale hanno collaborato lo stesso Lionello, con Ilion, Cocola, Il Nettuno e Tiberino.

Sul problema di come continuare la raccolta del materiale relativo ai rebus pubblicati, dopo ampia discussione, gli intervenuti convergono di affidare un mandato esplorativo a Il Nettuno (Ing. Andrea Maurizzi), esperto di informatica, affinché formuli, d'intesa con Snoopy (Dott. Enrico Parodi) un progetto per il coordinamento e la sistemazione finale dei dati presso coloro che attualmente ne curano la raccolta. Per quanto concerne la sostituzione concernente l'attività di raccolta di rebus svolta dal defunto Medameo, Giancarlo Brighenti (Briga) si offre per continuare il lavoro su "La Settimana Enigmistica" mentre Tiberino dichiara di accollarsi lo stesso lavoro per quanto riguarda "Domenica Quiz" e, per quanto concerne le pubblicazioni della "Corrado Tedeschi", il compito è affidato a Lucio Bigi (Woquini), il quale, essendo presente, accetta.

Procedendo, quindi, ad aprire ufficialmente il XVI Convegno A.R.I., il Presidente espone in sommario i dati consuntivi della gestione svolta e quelli del preventivo che il Consiglio Direttivo propone.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario dei problemi connessi con l'attività dell'associazione, il Presidente comunica come il Ministero dei Beni Culturali abbia deliberato la concessione per il 1995 di un contributo di Mil. L. 5 (a tutt'oggi non ancora erogati), mentre, per ciò che concerne la gestione de "Il Leonardo", il Presidente stesso ha studiato un programma di collaborazione con la casa editrice lombarda "Fotoedizioni TV"

che fa capo al signor Barigazzi, la quale, nel contesto dell'accordo di stampa (accordo pubblicato in questo numero) potrà utilizzare i disegni della rivista prodotti dalla signora Lina Buffolente non prima che siano trascorsi nove mesi dalla pubblicazione.

La nuova gestione della rivista si pone come primo obiettivo quello della migliore qualità, oltre al lancio di un nuovo concorso che abbia come requisito di fondo la possibilità per i classificati di ottenere premi di maggior rilievo di quelli sono ad oggi assegnati. Ovviamente, sotto il profilo finanziario, si dovrà cercare di ottenere la massima puntualità del pagamento delle quote associative e d'abbonamento. L'impostazione della rivista verrà demandata agli attuali componenti della redazione Tiberino e Lionello. Dal 1° gennaio 1996 la rivista poi dovrà essere registrata come pubblicazione autonoma e non più come supplemento di "Penombra".

Il Consiglio Direttivo, in ordine al nuovo concorso annunciato, procederà autonomamente a delineare la formula se prima del 1° gennaio 1996 non verranno opportuni suggerimenti dagli associati.

Per quanto concerne l'aspetto organizzativo generale dell'associazione, il Presidente rileva come che la gestione finanziaria deve essere di competenza del Segretario anche se verrà conservato, per ovvi motivi di opportunità l'attuale conto corrente intestato a Franco Diotallevi per la raccolta degli abbonamenti e il conto corrente bancario intestato a Nello Tucciarelli per ciò che riguarda il contributo ministeriale. I fondi, tuttavia, una volta pervenuti sui due conti suddetti, dovranno essere girati al Segretario, il quale provvederà a gestirli tramite un conto bancario apposito.

E' già stato portato a conoscenza sia dei diretti interessati che di tutti gli associati la distribuzione dei compiti nell'ambito della redazione della rivista. Il Presidente sollecita gli incaricati a dare corso al loro mandato.

Papul, a questo punto, espone all'assemblea una propria relazione sulla domanda rivolta al Ministero dei Beni Culturali che, come si è detto sopra, ha avuto esito positivo. Con l'occasione egli raccomanda a tutti gli associati di comunicare tempestivamente ogni tipo d'informazione attinente a manifestazioni rebusistiche che possono essere di aiuto all'ottenimento del contributo in questione. Il Presidente informa poi che il "Trofeo A.R.I." non viene assegnato per il 1994 per mancanza dei presupposti oggettivi.

Viene lasciata quindi la parola a Briga il quale proclama i vincitori dei concorsi "La Brighella" (già resi noti attraverso le riviste) e della gara solutori congressuale della "Settimana Enigmistica" che ha visto vincitore Atlante seguito, nell'ordine, da Pipino il Breve, Il Gagliardo, Snoopy, l'Amica Rara e Paciotto.

1° Premio Rebus Congresso Enigmistico Nazionale 1995

14 - Rebus 1 8 5 3: 7 2 = 11 1 10 4

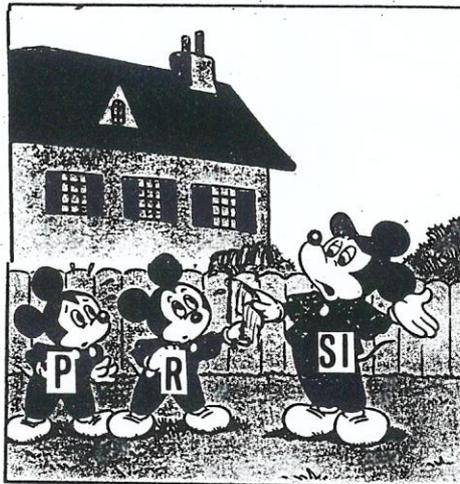
di Lionello



15 - Rebus 6 1 1 1 1 2 2, 11, 1 3 2 = 8 18 6
di Pipino il breve



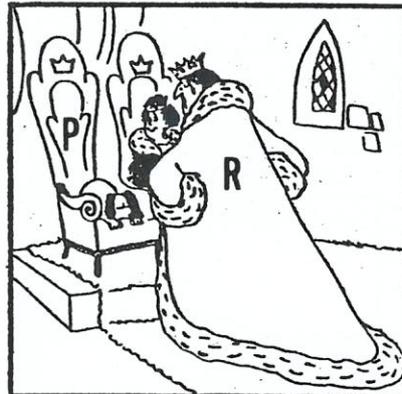
16 - Rebus 3 1 1, 3 1 1, 3 2 = 7 8
di Galdino da Varese



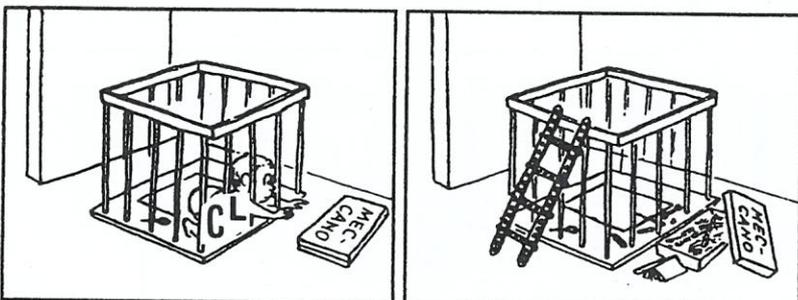
17 - Stereorebus 2 5 6 1 2 2 6 = 11 9 4
di Gipo



18 - Rebus 2 1 3 1: 1 2 3? 4! = 8 2 «7»
di Marchal



19 - Stereorebus 1 1 1 2 3 4 = 5 7
di Stramacchia



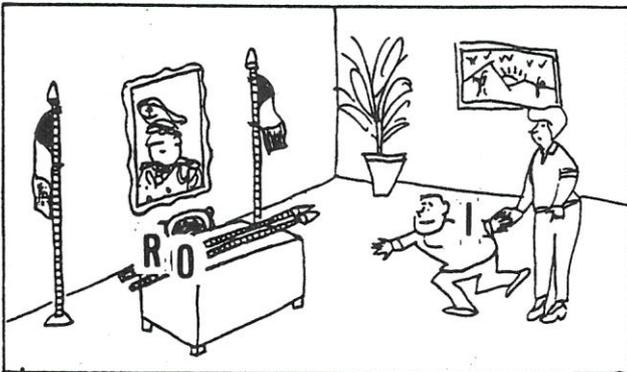
20 - Rebus a cambio 10 = 7 «3»
di Arsenio B.



21 - Rebus 1 1 6 2, «4!» 2 4 2! = 6 3 2 5 2 4
di Pal e Pon



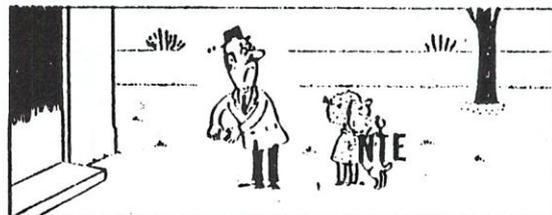
22 - Rebus 4 1 1, 1 10 = 9 8
di Azimut



23 - Rebus 1 2 2 2 2. 4 = 8 5
di Tiberino



24 - Stereorebus 1 6 1 1 1 : 9 3 = 7 6 9
di Lionello



VINCITORI GARE CONGRESSO

Gara Enigma:	1° Guido + Edgar 2° L'Esule 3° Il Faro
Gara Indovinello:	1° Il Nano Ligure 2° Tiburto 3° Guido
Gara Cambio-poetici:	1° Il Ladrone 2° Ulpiano 3° Ilion
Gara Cambio-brevi:	1° Il Faro 2° Ilion 3° Il Nano Ligure
Gara Sciarada poetici:	1° Ilion 2° Cleos 3° Ulpiano
Gara Sciarada brevi:	1° Cleos 2° Cartesio 3° Azimut
Gara crittografia:	1° Snoopy 2° Bernardo l'eremita 3° Moreno
Gara Rebus:	1° Lionello 2° Gabriel 3° Mariella Cambi
Gara Saggio:	1° Cocò+Gip 2° Argon 3° Virgilio
Gara Percé:	1° Ser Bru 2° Il Ladrone 3° Guido + Quizzetto
Gara Carroll:	1° Cartesio 2° Atlante 3° Ser Bru
Gara Oplepo:	1° Fra Diavolo 2° T. Salvaterra 3° Cartesio
Gara Solutori a coppia:	1° Bernardo / Malù 2° Tristano / Bang 3° Il Maggiolino / Edgar
Gara Estemporanea:	1° Bernardo L'Eremita 2° Musa Ilaria 3° Il Maranello

Gara solutori a coppie sul modulo ARI

- 1° - Atlante/Tello, che hanno risolto i 12 rebus in 20'
2° - Guido/ Il Maggiolino, in 33'
3° - Bernardo l'eremita/Bang, in 36'

Woquini è risultato il vincitore della speciale classifica di coloro che individuavano gli autori dei rebus (che erano dati anonimi): ne ha individuati 7 su 12.

Gara solutori su modulo della "Settimana Enigmistica":

- 1° Atlante - 2° Pipino il Breve - 3° Il Gagliardo - 4° Snoopy - 5° L'amica rara - 6° Paciotto.

ESTATE ROMANA

A Roma, questa estate, dal 22 giugno al 28 agosto, si è svolta la VI edizione di "Invito alla Lettura", la più significativa manifestazione del Centro-Sud per la promozione del libro.

Nel vasto e variegato programma (seminari sui fumetti, corsi di chitarra, stage di cabaret, spettacoli di danza e di musica), l'ARI, nelle persone di Gipo, Gopal, Lionello, Mc Abel, Quizzetto e Tiberino, ha curato, con l'appoggio della "Nuova Tirrena Assicurazioni" e della dr. Patrizia La Fonte, il concorso "Un rebus alla settimana".

Ogni sette giorni si poteva ritirare una cartolina con la riproduzione di un rebus. Ogni lunedì i nomi dei solutori venivano riportati su di un tabellone e potevano partecipare, prenotandosi, allo spareggio del giovedì successivo, durante il quale avevano 15 minuti per risolvere un nuovo rebus.

Vincitore del "Trofeo" sarebbe stato colui che avesse ottenuto il punteggio complessivo più alto.

Domenica 28 agosto, in un clima festoso, si è svolta la cerimonia di premiazione. Inoltre, nell'ambito della stessa manifestazione, Ennio Peres (Mister Aster) ha curato il seminario "Gli incontri col giocolo" ed il concorso "Il cruciverba più difficile del mondo" che hanno avuto entrambi una numerosa partecipazione di pubblico.

Franco Diotallevi

Nell'ambito della manifestazione romana "Invito alla lettura" l'ARI ha potuto disporre di uno spazio per far conoscere meglio i rebus ed il modo di risolverli. In tre serate consecutive ho intrattenuto il pubblico mostrando con la lavagna luminosa numerosi esempi di rebus; partendo dall'elementare *mossa prudente*, sono arrivato a poco a poco ad esempi difficilissimi, come il celebre *intreccio di casi da esaminare*, passando attraverso la rappresentazione di alcune soluzioni del Concorso "la Brighella" del 1992 (tema *il sacrificio d'Isacco*) e spaziando fino ai rebus stereoscopici (tra i quali il famoso *cavalleria leggera*) ed ai rebus umoristici: il tutto cercando di coinvolgere il pubblico nella soluzione.

Certo, molti degli spettatori erano degli "occasionalisti" che si fermavano a guardare incuriositi, ed infatti le facce cambiavano di sera in sera; tuttavia l'iniziativa ha riscosso un buon successo, per cui non è escluso che - se l'ARI sarà invitata a partecipare - l'anno prossimo si ripeta, per parlare ad esempio dei rebus "a varianti", rebus che per molti appassionati costituiscono ancora un mistero.

Gino Palumbo

SUPERPRESTIGE 1994

Il "Concorso dei Concorsi" del 1994 ha avuto come vincitore *Atlante* (che è andato a punti in cinque concorsi su sette). Buon secondo si è classificato *Il Faro* (che ha ottenuto il primo premio e nel "Briga" e nel "Leonardo"), mentre *Marchal* si è piazzato al terzo posto.

	BRIGA	SNOOPY	PLAY OFF	CONV. ARI	IL LEON.	RIVISTE	BRILLA	TOTALE	POS	MEDIA
ATLANTE	5		6		12	15	6	44	1	8,80
IL FARO	15				15	10		40	2	8,00
MARCHAL	2	15		10	6			33	3	6,60
ZIO IGNA		12				12	6	30	4	6,00
ILION				15		15		30	4	6,00
SNOOPY			10	6		12		28	6	5,60
GALDINO			15			10		25	7	5,00
TIBERINO		10		6			6	22	8	4,40
GIPO				12		6		18	9	3,60
TRITON			12			3		15	10	3,00
LO STANCO						15		15	10	3,00

CONCORSO REBUS 1995

REBUS CLASSICO:

Le medaglie d'oro: 1° Non assegnato; 2° *Bang* (Angelo Balestrieri); 3° *Fumo* (Fulvio Morelli).

Le medaglie d'argento: 4° *Il Faro* (Fabio Rovella); 5° *Falstaff* (Luigi Marinelli); 6° *Aretus* (Gaetano Sutura); 7° *Virgilio* (Ernesto Limonta); 8° *Triton* (Marco Giuliani); 9° *Quizzetto* (Francesco Rosa); 10° *Hombre* (Furio Ombri).

REBUS DI AMPIO RESPIRO:

La medaglia d'oro: 1° *Kon Tiki* (Carlo Contini)

Le medaglie d'argento: 2° *Porgy* (Gian Maria Porta); 3° *Claus* (Claudia Sansone); 4° *Marica* (Mariella Cambi).

Premiati con una medaglia di bronzo gli ottimi lavori di:

Ilion (Nicola Aurilio); *Mc Abel* (Massimo Cabelassi); *Tiberino* (Franco Diotallevi); *Zio Igna* (Ignazio Fiocchi); *Atlante* (Massimo Malaguti); *Snoopy* (Enrico Parodi); *Galdino da Varese* (Roberto Portaluri); *Pipino il Breve* (Giuseppe Sangalli).

Dopo che le riviste avranno pubblicato ciascuna un lavoro premiato, verrà inviato a tutti i partecipanti (che quest'anno sono stati 62) e anche a coloro che me ne faranno richiesta, la consueta relazione.

Un grazie di cuore a tutti, con l'augurio che il Concorso 1996 (le cui modalità saranno rese note quanto prima) rinnovi il successo dei precedenti.

Briga

B.E.I. - Comunicato n° 6 - settembre 1995

- La B.E.I. si è arricchita di nuovo e prezioso materiale grazie alle consistenti donazioni di MADDALENA ROBIN e delle famiglie di BOY e NORMAN, recentemente scomparsi; anche i figli di MEDAMEO hanno destinato alla B.E.I. il materiale da lui raccolto in tanti anni di appassionato lavoro. Ringraziamo vivamente questi amici e assicuriamo loro che tutto verrà amorevolmente conservato a disposizione dei cultori dell'enigmistica classica.

- Chi conserva e raccoglie pubblicazioni enigmistiche è pregato di far avere alla B.E.I. un elenco completo del proprio materiale, in modo da favorire gli scambi e il completamento delle collezioni. In vista di una riedizione del tabulato "ENIGMISTI ITALIANI" saremo grati a tutti coloro che vorranno segnalarci aggiornamenti e generalità di enigmisti non compresi nel primo elenco.

- Sono disponibili una collezione completa de L'ENIGMISTICA MODERNA e una de LA SFINGE, oltre che annate delle stesse riviste e di AENIGMA (1971/77), IL LABIRINTO (1959/93), LE STAGIONI (1962/74), LA SIBILLA (1976/81), PENOMBRA (1953/1993), BALKIS (1970/75), FIAMMA PERENNE (1951/58) e LA CORTE DI SALOMONE (1946/58); chi fosse interessato all'acquisto può richiederle alle B.E.I. (tel./fax 059-331269).

- Le visite alla B.E.I., naturalmente da preannunciare, sono sempre possibili e sempre gradite; a partire da ottobre, l'ormai tradizionale riunione mensile si terrà, anziché al venerdì sera, ogni ultimo sabato del mese, con ritrovo alle ore 12,30.

Il Paladino, Pippo e Jack

Premio "Oscar Rafone"

La D.E.P. (Diade Edipica Partenopea) imbarcatasi sul sottomarino Tritone e recatasi nella Grotta Azzurra alla ricerca di suggerimenti, pur fuorviata da una formosa nereide che con termini astrusi e stranieri di tutto parlava fuorché di enigmistica, provocando la fuga dei pochissimi cultori di Edipo ingenuamente accorsi ad ascoltarla, e finalmente ispirata da "Una voce poco fa" intonata da Rosina,

ha deliberato

di assegnare il quinto prestigioso "OSCAR RAFONE" per l'annata '94 - '95 al ricercatore delle nuove frontiere bisensistiche della parola per le seguenti motivazioni:

1) A' fama salda, s'affanna a dar alma baldanza a cara strada arcana, brama la stampa, ama a spada tratta razza franca, narra farsa balzana strampalata, parafrasa la trama, almanacca spavalda stravaganza al mar, acclama astratta sarabanda.

2) E' sempre presente nelle fresche cene, eccelle nelle scelte, beve bene, emerge nel leggere belle scenette settecentesche, freme se sente grette lettere secernere velen per pretese prebende e tresche (peste per repellente degenerate fetente!), vede perennemente eccelle vette, serve deferentemente gente bene, seppa tessere feste eterree nelle terse sere del settembre.

3) Scrivi libri, t'immischi in intrighi tiri birichini, difficili bisticci invisibili, indicibili infiniti indizi svilisci, fingi intimistici idilli, fischi critici intrisi di sinistri spiriti striminziti, vivifichi tristi gingilli, rifinisci istinti primitivi, dirci, ridici, disdici, t'indigni, diffidi, ti ritiri, rischi ricchi disii, cincischi, ti stizzisci, rinvi, finisci in lidi tristi.

4) Nostro colosso trovò commosso monologo omofono, provò sconforto con popolo scontroso goffo, sondò ortodosso prodotto, con dotto tono mormorò tono pomposo, sopportò sfottò monotono, troppo colto non osò stolto complotto, controllò scomodo mondo con probò protocollo, lottò contro mostro stolto, snob crollò sotto moto ondoso fosco.

5) *Summus futururus dux, dum currunt fluctus, multum succurrunt nunc tuus purus ludus, tuus vultus tutus.*

Ed è per questo che il 5° trofeo viene assegnato ad

ARGON

Così deciso in Capri, li 15 agosto 1995.

D.E.P. (Il ladrone - Ulpiano)

* * *

L'8 e il 9 dicembre p.v. si svolgerà la manifestazione "Giochi di parole a Roma 1995" che varrà quale prova unica del 2° CAMPIONATO ITALIANO DI GIOCHI DI PAROLE.

Il buon successo ottenuto l'anno scorso ha spinto l'organizzatore Claudio Borgnino (Cyborg) a confermare in linea di massima, la

formula e i giochi della precedente edizione; anche questa volta, quindi, si gareggerà su dieci prove (con scarto dei due peggiori risultati): Abaco-Zuzzurullone, Anagrammi e dintorni, Bersaglio letterale, Cruciverba, Paroliamo, Paroliere, Rebus, Scrabble, Syncro, Vocabolando.

Sarà inoltre possibile, per chi non volesse partecipare all'intero campionato, iscriversi alle singole gare.

L'anno scorso il titolo di campione italiano andò a Carla Maria Morisi di Codogno (MI) che la spuntò di pochissimo sul fiorentino Michele Comerci.

Per avere maggiori informazioni o il programma dettagliato della manifestazione e per iscrizioni scrivere a Claudio Borgnino in via di S. Sebastiano 147 - 00024 - Castel Madama (RM), o telefonargli, nelle ore serali, al numero 0774/449332.

* * *

E' disponibile il 7° Volume di "Tutti i rebus" (anni 1992-94). Per l'acquisto (L. 45.000 + spese postali) rivolgersi a Nello Tucciarelli - Via Alfredo Baccarini, 32/A - 000179 Roma.

Sinesio comunica che su sua segnalazione lo Zingarelli 1996 ha finalmente lemmatizzato "ARI (Associazione Rebusistica Italiana)" nell'Appendice delle sigle e abbreviazioni.

SOLUZIONI DEL n° 3

- 1 - colla negra ZI osè = Collane graziose
- 2 - ON eroso è da marosi = Oneroso ed amaro sì
- 3 - L è al piano R dove ST dita LI à = Le Alpi a nord-ovest d'Italia
- 4 - Dama S chi percorre DI = Damaschi per corredi
- 5 - In T E se condannò, si finì = Intese con dannosi fini
- 6 - O da LIS casca, N da L osa = Odalisca scandalosa
- 7 - CON trattiene LO nero? Sì! = Contratti «Enel» onerosi
- 8 - R I spostala; con I cavia fa X = Risposta laconica via fax
- 9 - C osa; RI tenuta giù sta = Cosa ritenuta giusta
- 10 - chi a Roma con T è stato à S serto = Chiaro ma contestato asserto
- 11 - DIA lo gode l'udente = Dialogo deludente
- 12 - a V E recan C e L: là Toti morì = Avere cancellato timori
- 13 - di sposi Ti Vi preci? sì = Dispositivi precisi
- 14 - «vir» U, lento, conta GI oche; SIF erma = Virulento contagio che si ferma
- 15 - SOR so divine, L lover ace = Sorso di vinello verace
- 16 - DI e su s'amarono: strano = «Diesus» amaro nostrano
- 17 - D O nate? Sì; ATE generò? Sì = Donate, siate generosi
- 18 - O, per amor, ali ST à = Opera moralista
- 19 - PRO Leda bramò = Prole d'Abramo
- 20 - P a S si dà teneramente = Passi da tener a mente
- 21 - PA re : re di S C orde = Parere discordie
- 22 - è S proprio nero? Sì = Espropri onerosi
- 23 - tre more incontrò L L abile = Tremore incontrollabile
- 24 - atti stilati = Artisti nati
- 25 - aran C e liban E? Sì = Arance libanesi

▲ ▲ ▲

SOLUTORI DEL N. 2

TOTALI : Carlo Barbero - Pier Vittorio Certano - Sebastiano Bruno - Franco Bosio - Gian Franco Becucci - Paolo Maestrini - Giuseppe Baù - Fabio Ravella - Gianni Malerba - Franco Barisone - Livio Matulli - Sergio Bruzzone - Ermanno Romano - Claudio Borgnino - Stefania Miscoli - Ghironzi Evelino - Carpani Vincenzo - Aurilio Nicola - Cerasi Raffaello - Giovanni Micheli.

PARZIALI : Gentile Dessy - Franco Melis - Giuseppe Panini - Armida Oss - Edda Bononi - Franco Fausti.

COLOREBUS

La 2ª Edizione del concorso COLOREBUS - bandita sul n°2 / 1994 de "Il Leonardo" non ha avuto un vincitore. I giochi inviati rimangono di proprietà degli autori.